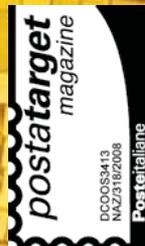


[Realtà MAPEI]

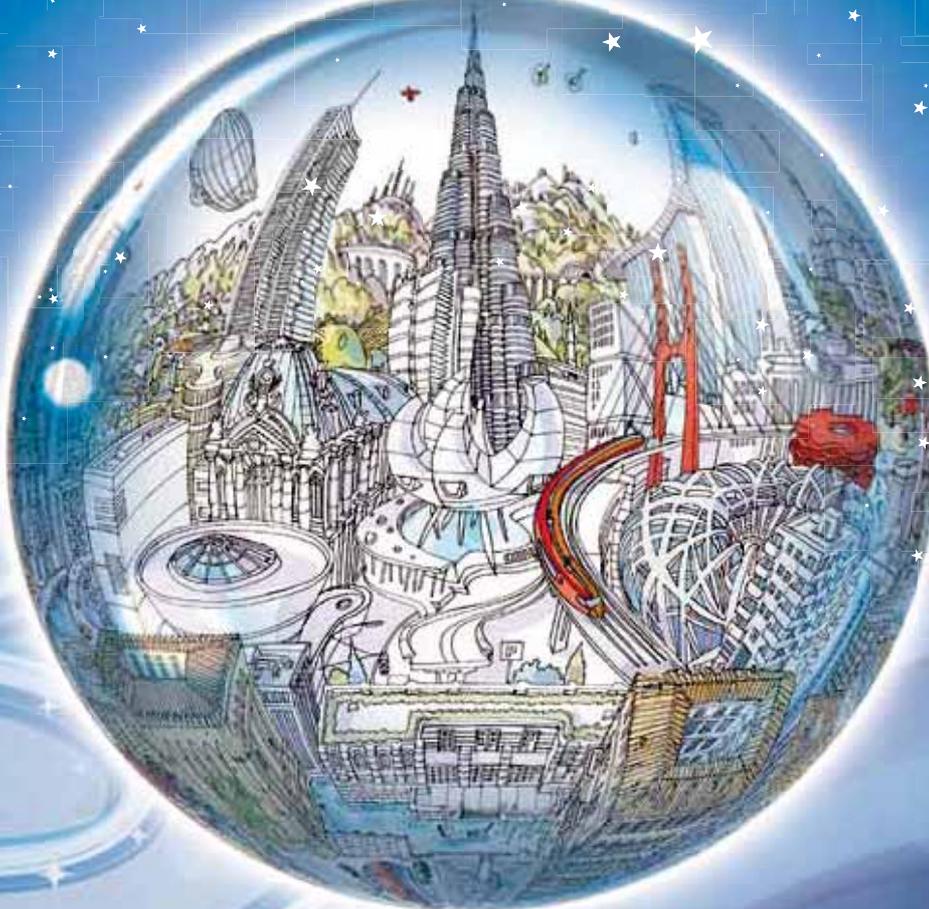
Anno 23 - N. 121 - Novembre - Dicembre 2013 - contiene i.P. - www.mapei.com



121

 **MAPEI**[®]

ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



Mapei ringrazia tutti i lettori di Realtà Mapei per aver contribuito a realizzare insieme *piccoli e grandi progetti* e augura di poter continuare anche nel prossimo anno a costruire *piccoli e grandi sogni*.



*Buone Feste,
da tutti noi di Mapei.*



/mapeispa

SOMMARIO

- EDITORIALE**
2 Il futuro è "giovane"
- GIOCO DI SQUADRA**
4 Appunti di viaggio e di lavoro in Estremo Oriente
- MERCATO**
14 Il mercato delle costruzioni in Asia
- REFERENZE**
16 **POSA DI GRES PORCELLANATO E MOSAICO**
Gardens by the Bay a Singapore
24 **POSA DI MOSAICO VETROSO**
L'orologio a La Mecca
30 **UN INTERVENTO A 360°**
Grand Hotel Leonardo da Vinci a Cesenatico
40 **POSA DI PARQUET**
Shangri-La Hotel a Toronto
44 **POSA DI GRANITO**
Chhatrapati Shivaji International Airport a Mumbai
48 **IMPERMEABILIZZAZIONE E POSA DI CERAMICA**
Un moderno polo direzionale
50 **RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO, POSA DI CERAMICA, MOSAICO E PAVIMENTI IN RESINA**
Metropolitana M4 a Budapest
56 **PORTFOLIO**
Materiali fibrorinforzati per il recupero
62 **PORTFOLIO**
Isolamento termico a cappotto con Mapetherm

- PRODOTTI IN EVIDENZA**
60 EQ Dekor e Mapewrap EQ System
66 Polyglass: grandi progetti in Sud Africa

- IL PARERE DELL'ESPERTO**
54 Kerapoxy CQ

- L'IMPEGNO NELLO SPORT**
70 Campionati del Mondo di Ciclismo Toscana 2013
76 U.S. Sassuolo I protagonisti dell'avventura
80 Ivan Santaromita campione italiano di ciclismo

- NORMATIVA**
3a Regolamento (CE) n. 1272/2008 – CLP

- PRODOTTI IN PRIMO PIANO**
Adesilex P10 pag. 18, Kerapoxy Adhesive pag. 27, Mapeproof pag. 32, Keraflex Maxi S1 pag. 47, Keracolor GG pag. 49, Elastorapid pag. 52

- PRODOTTI IN EVIDENZA**
Ultrabond Eco P992 1K pag. 43, Kerapoxy CQ pag. 59, Mapetherm System pag. 65, Membrane Adeso Polyglass pag. 69

ALLEGATO A QUESTO NUMERO SPECIALE FIERE 2013



SEGUICI SU

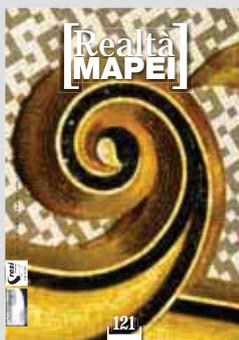


www.youtube.com/MapeiSpa
www.facebook.com/MapeiSpa



la nostra App

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



Rivista bimestrale
Anno 23 - numero 121
novembre/dicembre 2013

Direttore responsabile
Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Marianna Castelluccio,
Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito
GFB - Milano

Stampa
Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

Gianni Dal Magro, Grand Hotel Leonardo da Vinci Cesenatico, IBS Mapei, Inkiostro Bianco, Mapei China, Mapei Construction Materials, Mapei Far East, Mapei Inc., Mapei India, Mapei Kft., Mapei Korea, Mapei Malaysia, Polyglass, Sassuolo Calcio, Union Cycliste Internationale

Tiratura di questo numero 146.000
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 136.400 copie, all'estero: 1080 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realta' Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali

all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 - mapei@mapei.it Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

SAVE THE DATES

DOMOTEX

Hannover (Germania)
11-14 gennaio



Las Vegas (USA)
21-24 gennaio



Bolzano
23-26 gennaio



Las Vegas (USA)
27-30 gennaio

Seguiteci in giro per il mondo, all'interno delle più importanti fiere internazionali dell'edilizia. Realta' Mapei vi terrà aggiornati.



Adriana Spazzoli

Direttore
di Realtà Mapei

Il futuro è “giovane”

Un incontro al quale ho recentemente assistito (il tradizionale Convegno Nazionale organizzato dalla Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, quest'anno dedicato al tema “Una scuola più europea per la competitività e una cittadinanza attiva”), ha preso le mosse dalla constatazione che oggi il nostro Paese registra un deficit di “capitale umano” e che, se raffrontato ai Paesi con cui dobbiamo competere, risulta carente sia in termini di numero di titoli di studio, sia - in base a indagini internazionali - di “competenze effettivamente possedute”. È emerso che quasi la metà della popolazione italiana (tra i 24 e i 65 anni) possiede al massimo la licenza media; per quanto riguarda poi le “competenze effettivamente possedute” risultano adeguate/elevate solo per il 35% della popolazione italiana contro il 50%-70% dei Paesi avanzati. Come sottolineato da Pietro Marzotto “si tratta di una vera e propria emergenza nazionale che ha come effetto la nota perdita di competitività del nostro sistema economico (rallentamento del PIL, dal 2004 è sotto la media OCSE), creando gravi ostacoli allo sviluppo di una cittadinanza matura”. Una situazione che inevitabilmente si ripercuote anche sulle aziende e che necessita di un ruolo propulsivo delle forze intellettuali (ricercatori, accademici) e di quelle sociali potenzialmente interessate all'innovazione, anche

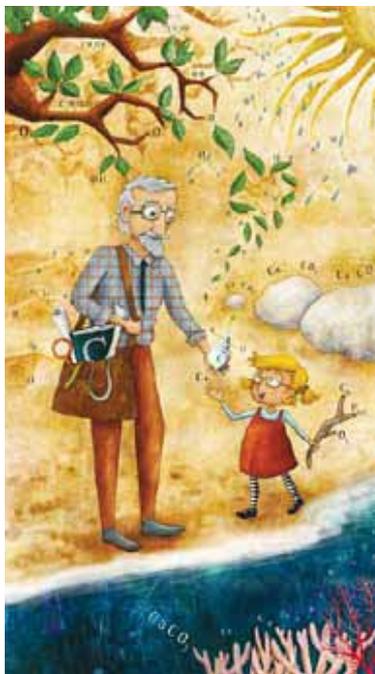
se su tutto resta l'imprescindibile responsabilità delle forze politiche.

È vero, anche, che i dati della nuova ricerca “Giovani e Informazione” di GfK Eurisko, presentati all'ottava edizione di “Crescere tra le righe” – manifestazione curata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori – dicono che i giovani pensano sia doveroso tenersi informati e non sono disinteressati alla realtà. Rispetto agli adulti, cambia la gerarchia degli interessi e il livello di familiarità con i diversi media. Mentre aumenta la distanza dai media tradizionali come la tv, il vero territorio di conquista dei giovani sono diventati i *new media*, che stanno cambiando i loro modi di scrivere, tanto che riportano anche nei compiti scolastici abbreviazioni, frasi colloquiali ed *emoticons*.

Una recente indagine Coldiretti/Swg ha messo in luce come il 59% dei giovani studenti italiani è pronto a espatriare perché non vede nel futuro prospettive occupazionali in Italia.

Ma è anche vero che, come messo in luce dalla stessa ricerca, che al Registro delle imprese delle Camere di commercio, a fine 2012, risultano iscritte 675mila imprese giovanili, pari all'11,1% del totale delle imprese registrate a livello nazionale. Rispetto al 2012, il loro numero è cresciuto del +10,1%, grazie a un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 70mila unità in più. Tutt'altra velocità rispetto al modesto +0,3% di crescita dell'intera imprenditoria.

Un processo culturale è in atto sotto i nostri occhi e dobbiamo tutti, aziende incluse, mettere al centro dei nostri pensieri le giovani generazioni e ricordare che i giovani vanno formati pensando più al futuro che al passato. Tutto questo, sfatando anche alcuni pregiudizi educativi diventati determinanti nella scelta del corso di studi da seguire. E un ritorno, anche in termini di immagine, delle scuole professionali nelle scelte dei giovani, potrebbe essere un segnale forte di una società che esce dalla crisi che la attanaglia, puntando sul binomio cultura e lavoro. La creatività e l'ingegno che contraddistinguono il nostro Paese devono



È tempo di investire in modo più convinto sullo sviluppo del capitale umano attraverso il "fattore educativo".

Le immagini sono tratte dal libro *Io ricordo* di Sabina Colloredo e Annalisa Beghelli, Carthusia Edizioni.



essere le leve per ritrovare la strada di politiche industriali che sostengano l'innovazione e riportino il lavoro al centro. Solo facendo forza su istruzione e meriti può essere data l'occasione di emergere a tanti giovani.

Bisogna allora partire da loro se vogliamo mettere solide basi per la crescita e lo sviluppo dell'Italia e, come ha affermato Benito Benedini, Presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro: "se non vogliamo esporre le generazioni future e il nostro Paese a un elevato rischio di marginalità sociale ed economica dobbiamo invertire la rotta investendo in modo più convinto e più deciso sullo sviluppo del capitale umano attraverso il fattore educativo. La grande sfida di oggi è uscire dalla crisi costruendo un'Italia più dinamica, innovativa e competitiva e, insieme, più equa e coesa".

Cultura e lavoro a sostegno delle nuove generazioni

La ferma convinzione che "il lavoro non possa mai essere separato dall'arte e dalla passione" oltre a essere un credo aziendale che ha radici lontane nel tempo, è la linfa vitale che di continuo ispira l'agire e lo sviluppo di Mapei in tutto il mondo.

Il rapporto che lega l'Azienda ai più grandi teatri come la Scala di Milano e ai principali luoghi dove si celebra l'arte e la cultura contemporanea sono le manifestazioni più evidenti, e direi quasi eclatanti, di un legame che è invece parte integrante del vivere aziendale quotidiano.

Perché sono numerose le modalità con le quali si sviluppa concretamente questa relazione.

A partire dalle ingenti risorse investite ogni anno a favore dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e a sostegno della Ricerca e dello Sviluppo, un ramo aziendale strategico e aperto alla comunità scientifica globale, che consente all'Azienda di essere competitiva a livello internazionale. È noto che la chimica ci permette di migliorare la nostra vita quotidiana. Recentemente, l'assegnazione del premio Nobel per la Chimica agli scienziati Levitt, Karpus e Warshel ci mostra come la ricerca di base abbia col tempo applicazioni importanti.

Anche la formazione ha un ruolo importante per Mapei che promuove, in tutto il mondo, corsi di aggiornamento

e di perfezionamento che coinvolgono ogni anno quasi 50.000 professionisti del settore edile. Un supporto fondamentale all'istruzione e all'apprendimento, che supplisce alle mancanze e all'assenza di risorse della scuola pubblica.

Un rapporto forte che trova in Azienda una delle sue sintesi più evidenti anche nello sport, concepito non tanto e non solo come ricerca di divertimento e benessere psicofisico, ma come disciplina che, mettendo al primo posto il superamento dei propri limiti nel rispetto etico delle regole, mira al raggiungimento delle massime prestazioni possibili. È l'approccio con cui i giovani dovrebbero relazionarsi al mondo del lavoro, calandosi nel proprio ruolo con la consapevolezza che per ottenere qualsiasi risultato bisogna fare fatica.

Vale qui la definizione classica di cultura come sinonimo di

» IL LAVORO NON PUÒ MAI ESSERE SEPARATO DALL'ARTE E DALLA PASSIONE

"coltivare" (dal latino colere), di far crescere e avere cura che ciascuna delle proprie naturali aspirazioni trovi il terreno adatto per svilupparsi e dare frutti.

Per fare questo è necessario avere un preciso punto di partenza: le persone e la valorizzazione delle loro competenze. Ed è questo uno dei pilastri sui quali si concentra la strategia di internazionalizzazione di Mapei che prevede di massimizzare la crescita e l'efficienza – e non solo i profitti - concentrandosi su un mix che comprende oltre a prodotti, capacità produttiva e innovazione tecnologica, soprattutto, le persone.

Una tendenza chiara e foriera di risultati per Mapei, che sembra tuttavia non essere imitata a livello nazionale.

Sono necessari impegno e duro lavoro.

Perché, ricordando Pietro Mennea, il più grande velocista italiano della storia dell'atletica recentemente scomparso - che su questi principi ha costruito tutti i suoi successi sportivi e professionali - a chi lo rimproverava di allenarsi troppo, rispondeva sempre: "la fatica non è mai sprecata".

Appunti di viaggio e di lavoro in Estremo Oriente



Grandi investimenti infrastrutturali, competitività ed entusiasmo alla base del boom delle economie emergenti





MAPEI KOREA

a cura di Adriana Spazzoli

Da qualche anno, approfitto del periodo delle vacanze estive per fare un viaggio nel quale, oltre al piacere di trascorrere del tempo insieme alla mia famiglia, visito alcune consociate Mapei all'estero.

È un'occasione straordinaria per conoscere da vicino Paesi e culture nuove, visitare le strutture aziendali lontane dall'Italia e incontrare colleghi con i quali, durante l'anno, abbiamo frequenti momenti di contatto, ma meno opportunità di incontrarci di persona.

Unendo dunque l'utile al dilettevole, la parte di mondo che ho visitato quest'estate è stata quella asiatica e, in particolare, l'Estremo Oriente.

Si tratta di un'area in grande espansione alla quale Mapei da diversi anni dedica particolare attenzione, registrando ottime performance di lavoro e di crescita da tutti i punti di vista. Ne sono testimoni i continui miglioramenti delle strutture aziendali esistenti, la progettazione e la costruzione di nuovi siti industriali e i costanti incrementi del Gruppo in termini di fatturato. Basti pensare che nel 2012, tra le migliori performance di fatturato del Gruppo Mapei abbiamo Mapei China (+88,8%) Mapei Malaysia (+61,1%) e Mapei Construction Materials - Guangzhou (+25,7%).

È stato un viaggio che mi ha portato dalla Corea alla Cina, da Hong Kong a Singapore, per concludersi in Malaysia.

Un Grand Tour del XXI secolo, diverso da quello sette-ottocentesco durante il quale, a partire dal XVII secolo, i giovani imparavano a conoscere la politica, la cultura, l'arte e le antichità dei Paesi europei. Un viaggio che si dimostra oggi senz'altro utile per conoscere direttamente quella vasta area del mondo che, più di ogni altra, si sta im-



STABILIMENTO



DEPOSITO



STAFF

MAPEI KOREA LTD.

- fondata nel 2011
- un impianto produttivo
- un Laboratorio Ricerca&Sviluppo
- 36 dipendenti
- General Manager: Marcel Smit, Han Jintak



A SINISTRA. Un'immagine del Songdo International Business District, nella città coreana di In-cheon, all'interno del quale sono stati utilizzati impermeabilizzanti Mapei come MAPELASTIC.





MAPEI GUANGZHOU (CINA)

ponendo come modello di sviluppo globale.

Anche nel 2012 infatti, l'Asia è stata il motore dell'economia mondiale. La crescita è attribuibile in prevalenza alle economie emergenti, che hanno conseguito un incremento medio del PIL pari al 6,7%, beneficiando di una domanda interna che è rimasta sostenuta, con un decremento di solo l'1% rispetto al 2011.

Una crescita che sembra non arrestarsi e si appoggia a un'energia e un entusiasmo contagiosi, che si percepiscono già all'arrivo in aeroporto.

Un'esperienza che si è dimostrata interessantissima sotto molti punti di vista e dalla quale ho tratto alcune considerazioni, che vorrei condividere con i lettori di *Realtà Mapei*.

Il ricordo più intenso che mi è rimasto di questi Paesi è legato agli edifici: sempre più alti, con strutture avveniristiche e dotati di finiture eccezionali. Ciò a simboleggiare come la crescita economica vada di pari passo con la realizzazione di opere tese sempre di più verso l'alto e concepite anche nel rispetto di principi eco-sostenibili.

Ma non solo. Passando da un Paese all'altro ho notato un visibile tratto comune: la volontà da parte di ciascun governo di investire con intelligenza nelle infrastrutture.

Nuovi porti, aeroporti, grandi strade e autostrade, reti elettriche e idriche sono le prime che si notano e che si apprezzano immediatamente.

È vero che il boom delle economie emergenti, in particolare dell'Asia, può essere attribuito all'elevata disponibilità di risorse umane, alla rapida urbanizzazione e a una base tecnologica competitiva.

Ma quando, come in questi Paesi, un'economia cerca di espandere la domanda interna e di stimolare la crescita economica, gli investimenti infrastrutturali rappresentano uno dei fattori chiave per il successo. Essi sostengono la crescita economica,



STABILIMENTO



STAFF



LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ



VISITA AL CLIENTE YUAN TAI SHENG DECORATION A FOSHAN

MAPEI CONSTRUCTION MATERIALS (GUANGZHOU)

- fondata nel 2005
- un impianto produttivo
- un Laboratorio Ricerca&Sviluppo
- 117 dipendenti
- General Manager: Patrik Kok, Marcel Smit

QUI A LATO. Il ponte Edong Yangtze River Expressway, per la realizzazione del quale è stato fornito l'additivo per calcestruzzi DYNAMON SR.

NELLA PAGINA ACCANTO. Il Venice Waterworld di Shijiazhuang, un complesso con diverse aree di intrattenimento. Mapei ha fornito prodotti per la posa del mosaico, come KERAFLEX e ULTRACOLOR PLUS.





MAPEI HONG KONG

permettendo di ridurre le disuguaglianze di reddito all'interno della popolazione. Un processo che, come ho potuto constatare da vicino, non sembra essere destinato a interrompersi, confermando una previsione della Banca mondiale che stima come, nel prossimo decennio, una crescita del PIL pari al 7,5% in Asia meridionale si tradurrà in una maggiore domanda di investimenti infrastrutturali, corrispondenti a circa il 5% del PIL, volti a soddisfare le esigenze dell'economia regionale.

Ho notato, al contempo, come vengono rispettate le peculiarità culturali dei diversi Paesi e come vi sia un tentativo di armonizzare le attività agricole con quelle industriali. Un rapporto delicato che deve necessariamente trovare un suo equilibrio. Queste nazioni stanno attraversando bruschi processi di transizione in quasi tutte le più importanti sfere di vita: l'economia, la popolazione, la politica, la sicurezza, le istituzioni regionali. Il fatto che tali transizioni siano simultanee e veloci ne rende incerti gli sviluppi.

Oggi, nuovi grandi edifici si moltiplicano per ospitare chi arriva dalle campagne andando a formare una nuova classe media. Il processo di urbanizzazione e la rapida espansione della classe media sono alla base anche delle prospettive favorevoli di cui gode l'edilizia residenziale di questa area.

Un'ampia percentuale della crescita dei consumi in Asia dovrebbe essere coperta proprio da questa nuova classe emersa nel continente. I dati sono impressionanti. A oggi, il 28% del ceto medio mondiale risiede in Asia e questa percentuale potrebbe raddoppiare entro il 2020. Entro tale data il ceto medio della sola Cina sarà superiore all'intera popolazione residenziale dell'Unione Europea. Il crescente benessere va di pari passo con una rapida urbanizzazione: i consumatori appartenenti al ceto medio



SEDE



UFFICI



STAFF

MAPEI CHINA LIMITED (HONG KONG)

- fondata nel 2000
- 17 dipendenti
- General Manager: Geoff Bradley, Marcel Smit

QUI A LATO. Il parco acquatico Ocean Park di Hong Kong. Per la posa di piastrelle, mosaico e marmo sono stati usati, tra gli altri, ADESILEX P9, KERACRETE e KERALASTIC T.

NELLA PAGINA ACCANTO. Sulla Hong Kong Express Rail Link, che collega Hong Kong con alcune regioni della Cina, sono stati costruiti dei tunnel utilizzando prodotti Mapei come MAPEBLOX T, POLYFOAMER FP e MAPEQUICK CBS 1.



IN QUESTA FOTO. Le Petronas Twin Towers di Kuala Lumpur. All'interno delle due torri e nel centro commerciale sottostante sono state posate lastre di granito e di marmo con KERAFLOOR+ISOLASTIC. Per i rivestimenti in mosaico sono stati scelti KERABOND+ISOLASTIC.





MAPEI MALAYSIA

vivono generalmente nelle aree urbane, il che spiega anche perché le metropoli asiatiche sono quelle che dal 2000 registrano l'espansione più veloce.

Oltre agli aspetti più eclatanti di carattere economico e geopolitico, quelle che mi hanno davvero impressionato sono le persone. Il loro entusiasmo e l'ottimismo che nutrono verso il futuro e una vita migliore è pari a quello che i popoli occidentali e noi italiani in particolare, avevamo negli anni della ricostruzione post-bellica. E, insieme a questa positiva energia vitale, un'apertura mentale verso differenti modelli culturali non contrasta con le proprie tradizioni locali.

L'architettura ne è un chiaro esempio. Grattacieli in vetro acciaio si fondono con giardini aerei e soluzioni sostenibili per garantire una migliore qualità della vita. Un rispetto verso la natura che è parte integrante di queste culture e diventa realtà quotidiana in moltissime delle strutture architettoniche che ho visto.

I due secoli dell'egemonia economica occidentale sono finiti e la regione dell'Asia orientale si accinge a raggiungere e superare il Nord America e l'Europa Occidentale per dimensione economica totale, muovendosi rapidamente anche verso analoghi livelli di prosperità individuale.

Titolava qualche giorno fa su *Il Sole 24 Ore* un interessante articolo dell'economista Paul Krugman "Purtroppo l'Europa non ha imparato nulla dall'Asia".

In Europa, l'Italia è fra i Paesi che più di tutti, in questo momento, deve ritrovare velocemente un nuovo slancio per ritornare a essere protagonista a livello mondiale.

Ritrovare l'entusiasmo, la fiducia e la necessaria allegria, per guardare al futuro con un giusto ottimismo, è il presupposto essenziale dal quale partire.

QUI SOTTO. È in fase di costruzione il nuovo stabilimento che sarà terminato nel 2014. Nelle foto, la visita di Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli al cantiere.



STABILIMENTO ATTUALE



STAFF

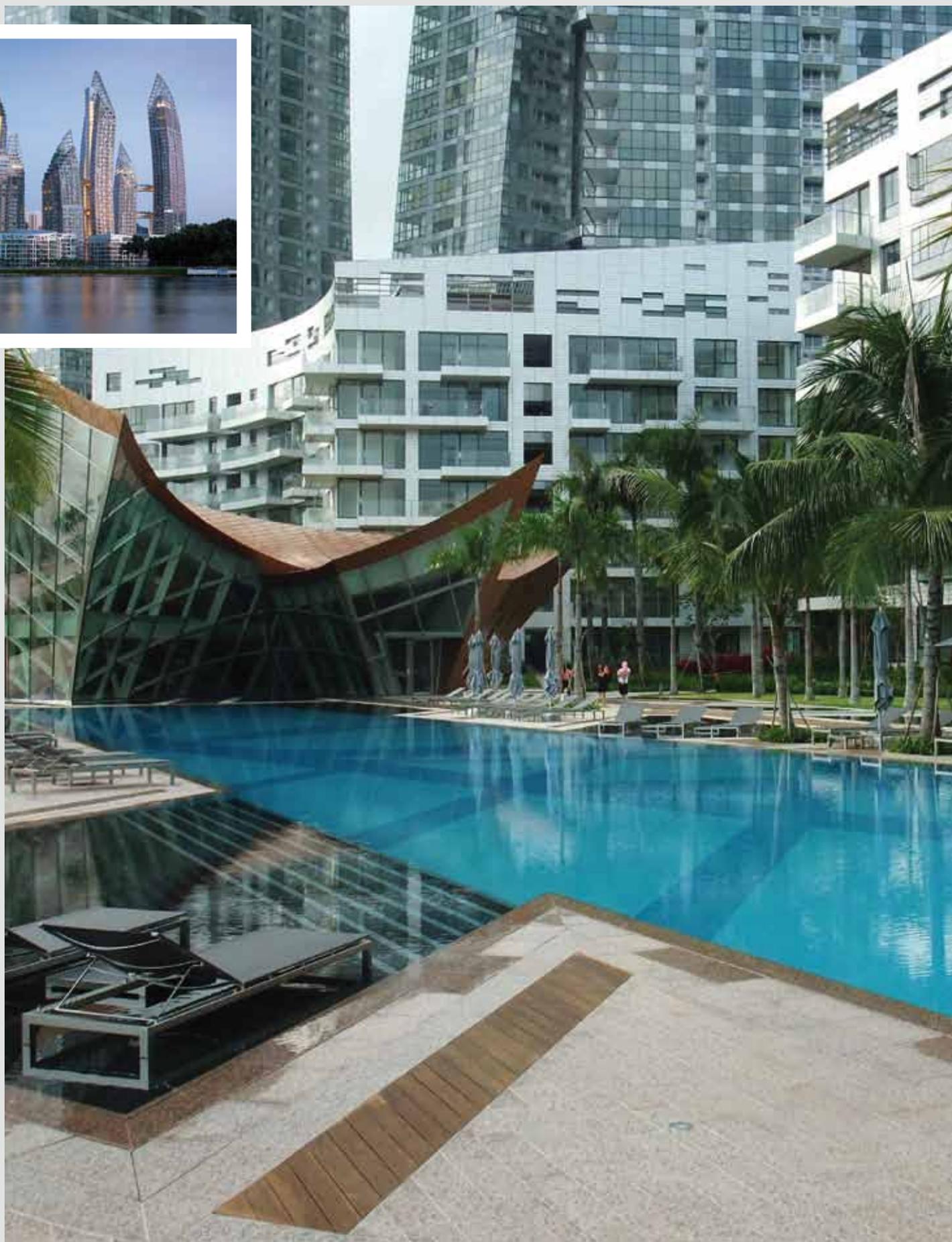


STABILIMENTO IN COSTRUZIONE

MAPEI MALAYSIA

- fondata nel 1994
- un impianto produttivo
- un laboratorio Controllo Qualità
- 66 dipendenti
- General Manager: Seow Aik Guan, Marcel Smit







Allegria, gentilezza e professionalità che ho invece apprezzato con la Singapore Airlines, la compagnia sui cui aerei ho viaggiato quest'estate. Servizi di eccellenza e senso dell'ospitalità che sono iniziati alla mia partenza, sin dal terminal riservato a questa compagnia all'aeroporto di Malpensa.

E sì che una volta, per "viaggiare bene", era normale viaggiare con Alitalia. Un paragone che non vuole essere né nostalgico né disfattista, ma solo un segno dei tempi. I tempi dove il Grand Tour non si svolge più visitando le principali città europee. E non ha più come felice destinazione finale Roma e l'Italia.

È innegabile che stiamo diventando sempre più un "vecchio continente", ma non posso pensare a un mondo senza una forte presenza dell'Europa che è oggi, tra l'altro, all'avanguardia nel mettere in atto politiche rivolte a una crescita sostenibile.

Obiettivo che gli altri paesi non perseguono con uguale sforzo, creando spesso problemi di competitività. Ma che dovrà diventare un traguardo per tutti, perché non abbiamo alternative se per il 2050 vogliamo soddisfare i bisogni di 9-10 miliardi di persone che vorranno vivere bene su questo pianeta.

L'Europa ha un immenso patrimonio di conoscenze e valori, è aperta all'innovazione, ma anche capace di anticipare i trend. Il nostro continente e l'Italia stessa possono e devono avere un ancora un ruolo molto importante di orientamento e guida per Paesi nuovi che si troveranno sempre più a confrontarsi con queste tematiche. Le imprese europee, e tra queste Mapei, si stanno concentrando molto per sviluppare una crescita sostenibile, ottimizzando processi, promuovendo nuove tecnologie per il risparmio energetico e continuare a formare e mantenere una efficiente forza lavoro.



STABILIMENTO



DEPOSITO

MAPEI FAR EAST (SINGAPORE)

- fondata nel 1989
- un impianto produttivo
- un Laboratorio
- Ricerca&Sviluppo
- 80 dipendenti
- General Manager: Chuà Kok Leung, Marcel Smit



QUI A LATO. Gardens by the Bay, a Singapore, con i grandi "supertrees" (super alberi) di cemento e acciaio. Sull'albero centrale si trova il ristorante dove è stata scattata la foto sopra, in occasione della cena conclusiva del viaggio in Oriente della direzione di Mapei SpA.

NELLA PAGINA ACCANTO. Reflections at Keppel Bay, un progetto di Daniel Libeskind. Le pavimentazioni in parquet, marmo, granito e ceramica sono state posate con ADESILEX LC/RP, KERABOND T e ADESILEX P10.



Ottime prospettive di sviluppo per un comparto in forte espansione

Il mercato delle costruzioni in Asia

La regione asiatica, e in particolare i mercati cinese e indiano, è stata negli ultimi anni il motore dell'economia e dell'industria delle costruzioni mondiale.

Il continente è caratterizzato da un vigoroso sviluppo economico e, secondo le previsioni, nel biennio 2013-2014 il PIL dovrebbe avere un incremento medio annuo pari al 6,4%. Nello stesso periodo la crescita del mercato delle costruzioni nella regione dovrebbe attestarsi intorno al 6,5% ed essere quindi in linea con quella generale dell'economia. Si stima che la crescita sarà sostenuta in tutti i comparti del settore costruzioni: edilizia abitativa, non residenziale e infrastrutture.

La figura 1 mostra l'andamento medio annuo degli investimenti in edilizia abitativa nel mondo nel periodo 2013-2014. È evidente come il continente asiatico rappresenti uno dei "punti caldi" dell'edilizia mondiale. Il tasso di crescita del mercato è inferiore, infatti, solo a quello nord americano. Si deve osservare tuttavia come, a differenza del Nord America (dove si registra un "rimbalzo" a seguito della grave fase recessiva vissuta fino al 2011), la crescita attesa per i mercati asiatici rappresenta il proseguimento di un lungo ciclo espansivo. Anche nel lungo periodo i giganti asiatici dovrebbero registrare una crescita sostenuta del mercato delle costruzioni. Le ottime prospettive di sviluppo economico, la crescita degli investimenti stranieri e l'aumento della domanda interna dovrebbero garantire una dinamica positiva dell'attività edilizia nei prossimi anni (vedi box nella pagina accanto).

L'edilizia asiatica è in larghissima preva-

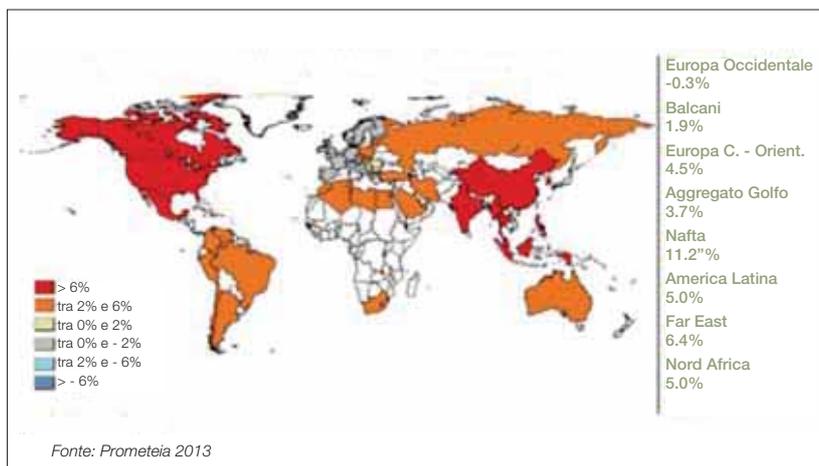


FIGURA 1. Andamento medio annuo degli investimenti in edilizia abitativa nel mondo nel biennio 2013-2014.

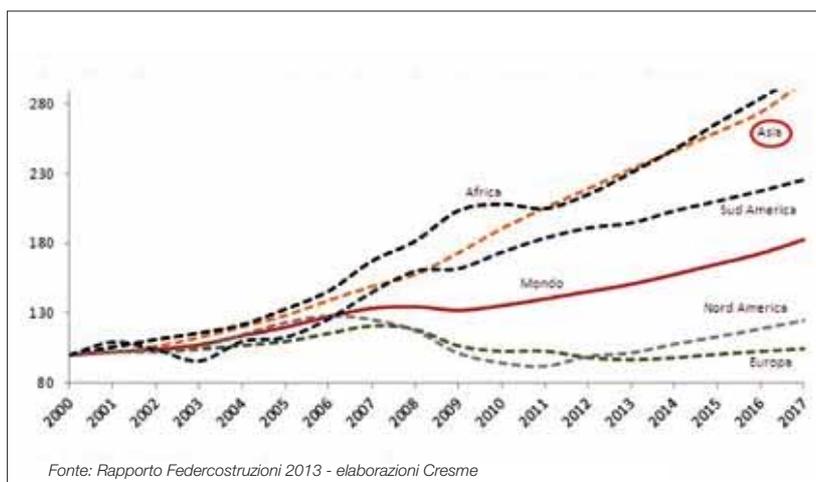


FIGURA 2. Crescita degli investimenti a livello continentale nel mercato delle costruzioni. La performance del settore edilizio è valutata a partire da un valore pari a 100 nel 2000. Mentre in tutte le aree geografiche si sono verificate fasi di stagnazione o di recessione del mercato, la crescita dell'Asia è stata costante e si prevede una ulteriore crescita nei prossimi anni.

lenza legata alle nuove costruzioni mentre il comparto *rinnovo* e *manutenzione* assume una quota marginale. Si stima infatti che oltre l'80% degli investimenti in costruzioni in Asia siano relativi a nuovi cantieri; al contrario, in mercati maturi come quello europeo, *nuovo* e *rinnovo* assumono una simile incidenza nella ripartizione degli investimenti.

Per avere idea del ruolo giocato dall'Asia nell'ambito dell'industria mondiale delle costruzioni, basti pensare che il continente incide per il 60% sui consumi mondiali di cemento, stimati in 3,6 miliardi di tonnellate. Cinque paesi asiatici, Cina, India, Iran, Vietnam e Indonesia, sono compresi tra i 10 più grandi mercati mondiali del cemento e hanno tutti migliorato la loro posizione nel corso degli ultimi 10 anni.

Nel complesso il mercato asiatico delle costruzioni è stimato in 3.205 miliardi di Euro e ha un'incidenza di poco inferiore al 50% sul valore dell'edilizia mondiale.

Il continente ospita circa il 60% della popolazione globale e gli investimenti pro-capite in costruzioni sono ancora inferiori alla media mondiale e largamente più contenuti rispetto alle economie mature europea e nord americana. Ciò evidenzia come vi siano ancora degli elevati margini di crescita del settore costruzioni nella regione.

Le stime relative al 2013 riportano una forte leadership dell'Asia nel mercato globale delle costruzioni. Negli ultimi anni, la crescita vertiginosa dei mercati emergenti asiatici si è infatti accompagnata alla crisi dell'edilizia nei mercati europei e nord americani. Nel 2013 la quota asiatica degli investimenti in costruzioni mondiali è stimata in circa il 49%, ed è quindi superiore a quella detenuta congiuntamente da Europa e Nord America. Le stime relative al 2017 indicano un ulteriore rafforzamento della leadership dell'Asia, che nel lungo periodo è avviata a rappresentare oltre la metà del mercato dell'edilizia globale.

La crescita della quota di mercato asiatica dovrebbe avvenire a scapito dell'Europa mentre il Nord America, caratterizzato da una netta ripresa del settore costruzioni, dovrebbe poter consolidare la propria quota dell'edilizia mondiale.

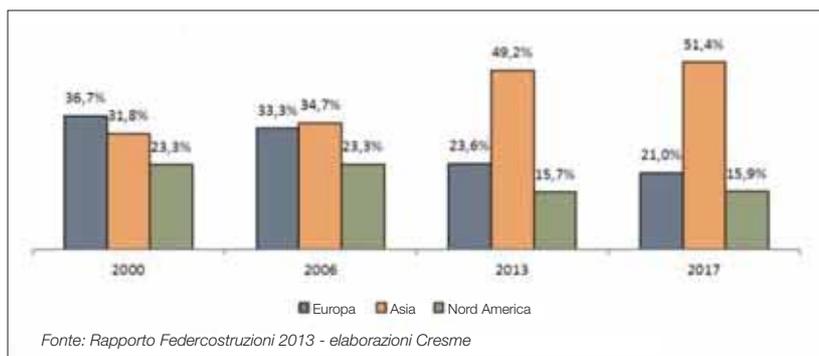


FIGURA 3. Quota dei tre principali mercati continentali sul valore degli investimenti globali in costruzioni. L'Asia ha costantemente aumentato la propria quota di mercato nell'industria delle costruzioni mondiale.

GIGANTI ASIATICI IN CRESCITA

CINA

- Il mercato cinese incide per il 53% sull'industria delle costruzioni continentale.
- La dimensione degli investimenti nel Paese è stimata in 1.712 miliardi di Euro.
- Il settore infrastrutturale è tra i principali motori dell'industria delle costruzioni nella regione.
- Un forte impulso all'attività edilizia è dato dal *Chinese Social Housing Plan*, che prevede la costruzione di 36 milioni di nuove abitazioni entro il 2015.

GIAPPONE

- È il 2° più grande mercato asiatico delle costruzioni e il terzo a livello mondiale
- Il valore degli investimenti nel mercato nazionale delle costruzioni è pari a 400 miliardi di Euro.
- 13 %: incidenza del mercato giapponese sull'industria delle costruzioni continentale.
- Il settore edilizio ha registrato una notevole dinamicità che dovrebbe esaurirsi con il completamento delle attività di ricostruzione seguite al terremoto del 2011.
- Nel lungo periodo il mercato giapponese dovrebbe essere superato per dimensione da quello indiano.

COREA DEL SUD

- 111 miliardi di Euro: dimensione degli investimenti in costruzioni nel Paese.
- È il 5° più grande mercato dell'edilizia Asiatica e tra i primi 15 a livello mondiale.
- Nei prossimi anni per il Paese si prevedono per il settore edilizio tassi di crescita moderati, propri delle economie mature.

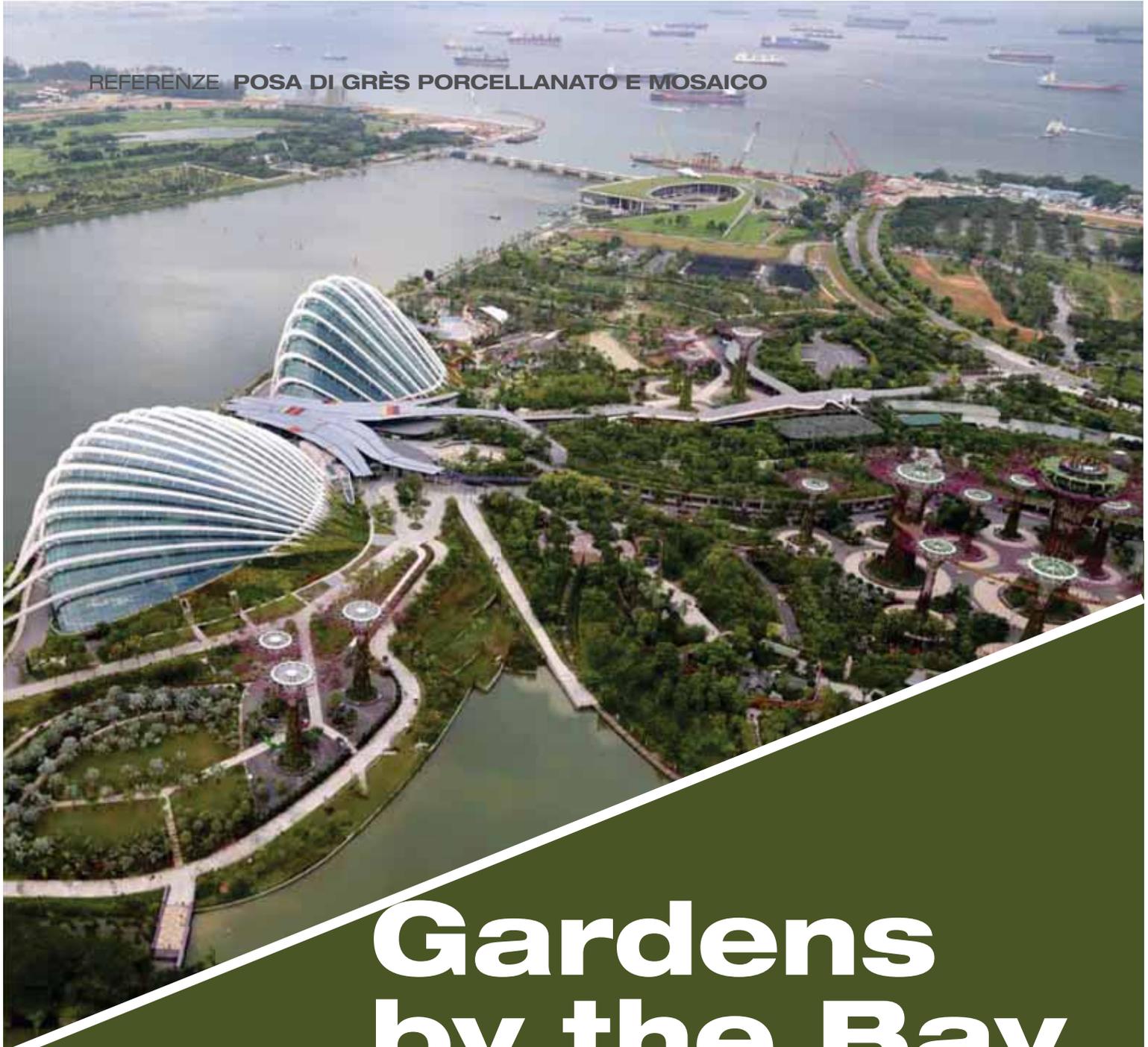
INDIA

- Gli investimenti in costruzioni nel Paese sono stimati in 266 miliardi di Euro.
- In rapporto alla popolazione, la dimensione del mercato è ancora modesta e l'incidenza sul totale continentale è stimata in poco più dell'8%.
- Gli investimenti stranieri in edifici ad uso industriale, commerciale e logistico, insieme al settore infrastrutturale, danno impulso al mercato delle costruzioni.
- Lo sviluppo delle infrastrutture rappresenta un'assoluta priorità non solo per il settore costruzioni ma anche per l'economia nel suo complesso.

INDONESIA

- 133 miliardi di Euro: valore degli investimenti nel Paese nel settore delle costruzioni
- È il 4° mercato per dimensione in Asia.
- Nei prossimi 4 anni si prevede una crescita media prossima all'8%.
- L'Indonesia, insieme a Vietnam e Filippine, è una delle *New Asian Tigers*, un gruppo di nuovi paesi emergenti caratterizzati da un forte sviluppo economico.

REFERENZE POSA DI GRÈS PORCELLANATO E MOSAICO



Gardens by the Bay

A Singapore, un
parco futuristico
che unisce
tecnologia e
biodiversità

Un'enorme città-giardino, con parchi e giardini tropicali attorno a ogni nuovo insediamento abitativo. Così era stata pensata Singapore dopo l'indipendenza dal Commonwealth, nel 1957. Oggi questa città tropicale si avvicina sempre di più a quell'ideale di perfezione, grazie al grandioso progetto Gardens by the Bay, di cui è stato recentemente inaugurato il primo giardino.

Nel 2006 i paesaggisti inglesi Grant Associates e Gustafson Porter vinsero il concorso internazionale per la realizzazione dei Gardens. Sei anni dopo il progetto, con i suoi 101 ettari

in parte recuperati dal mare, è diventato realtà: i giardini e le serre ospitano varietà innumerevoli di piante e fiori provenienti da tutto il mondo e la tecnologia è messa al servizio della biodiversità.

Il grande parco è situato nelle vicinanze del Marina Bay Sands Hotel e si divide in tre distinti giardini: Bay East, Bay Central e Bay South. Il primo a essere terminato è stato il Bay South - con un'estensione di 540.000 m² che lo classifica come uno dei più grandi giardini al mondo - ed è stato ufficialmente aperto al pubblico lo scorso anno.



Marina Bay Sands Resort, Singapore a pag. 22

A SINISTRA. Una veduta aerea del Bay South, dove si trovano le serre oggetto dell'intervento.

IN ALTO AL CENTRO.

Un'immagine notturna dei Supertrees, alberi giganti in cemento e acciaio.

IN ALTO A DESTRA. L'intero complesso di Marina Bay. In evidenza le tre torri del Marina Bay Sands Resort (vedi box a pag. 22) e, in basso a sinistra, l'Art Science Museum (box a pag. 23).

SOTTO. I giardini che si trovano all'interno del Flower Dome.

La nascita di un progetto grandioso

All'interno del Bay South Garden si trovano due serre tra le più grandi al mondo, il Flower Dome e la Cloud Forest. Nella prima vengono riprodotte le condizioni climatiche mediterranee e subtropicali, mentre nella seconda è stata ricreata una foresta pluviale a 2000 m di altitudine.

Per poter ospitare la vegetazione tipica di queste zone era necessario ottimizzare al massimo le radiazioni solari. Si è così deciso di coprire i due giardini tematici con cupole interamente rivestite da vetri ad alta efficienza, che consentono il passaggio del 65% delle radiazioni e moderano del 35% il passaggio del calore del sole, integrate da un sistema di ombreggiamento costituito da vele triangolari regolabili.

Grazie all'applicazione di tecnologie a basso consumo energetico e sfruttando le energie rinnovabili, le serre sono in grado di autoalimentarsi.

Dai due giardini si possono ammirare i diciotto SuperTree, la più spettacolare attrattiva del Gardens by the Bay. Questi "super alberi", realizzati in cemento e acciaio, sono giardini verticali alti da 25 a 50 m, che lungo il fusto

danno ospitalità a ben 162.900 piante e oltre 200 specie di fiori. Le cellule fotovoltaiche inserite nei SuperTree producono l'energia necessaria per illuminare gli alberi durante la notte. Un ponte a fune lungo 128 m collega i due alberi più alti, per permettere ai visitatori una visione prospettica del giardino a 22 m di altezza.

Le grandi serre con la firma Mapei: Flower Dome

L'entrata di questa spettacolare serra ha un pavimento decorato con inserti geometrici che richiamano degli alberi stilizzati (vedi foto a pag. seguente). Per posare le lastre in granito bianco e grigio e il grès porcellanato sono stati utilizzati rispettivamente KERA-FLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, e KERAFLEX, adesivo cementizio indicato per la posa di pavimenti sottoposti a forti sollecitazioni. Per la stuccatura delle fughe è stata utilizzata la malta cementizia superfine KERA-COLOR SF.

In un'altra zona della grande serra dal pavimento in granito "spuntano" degli alberi di palma. Per posare le lastre in granito rosso



**IN PRIMO PIANO
ADESILEX P10**

Adesivo cementizio bianco ad alte prestazioni per rivestimenti in mosaico vetroso, ceramico e di marmo. Ha tempo aperto allungato e scivolamento verticale nullo. Impastato con la corretta quantità di acqua o con ISOLASTIC, si trasforma in un impasto cremoso e facilmente lavorabile che aderisce perfettamente a tutti i materiali di normale uso in edilizia. Ha una bassissima emissione di sostanze organiche volatili.



NELLA FOTO SOPRA. All'entrata della serra Flower Dome le lastre in granito sono state posate con KERAFLEX MAXI S1 e stuccate con KERACOLOR SF.

SOTTO. Le piastrelle sul pavimento del ristorante sono state incollate con KERAFLEX e stuccate con KERACOLOR SF.

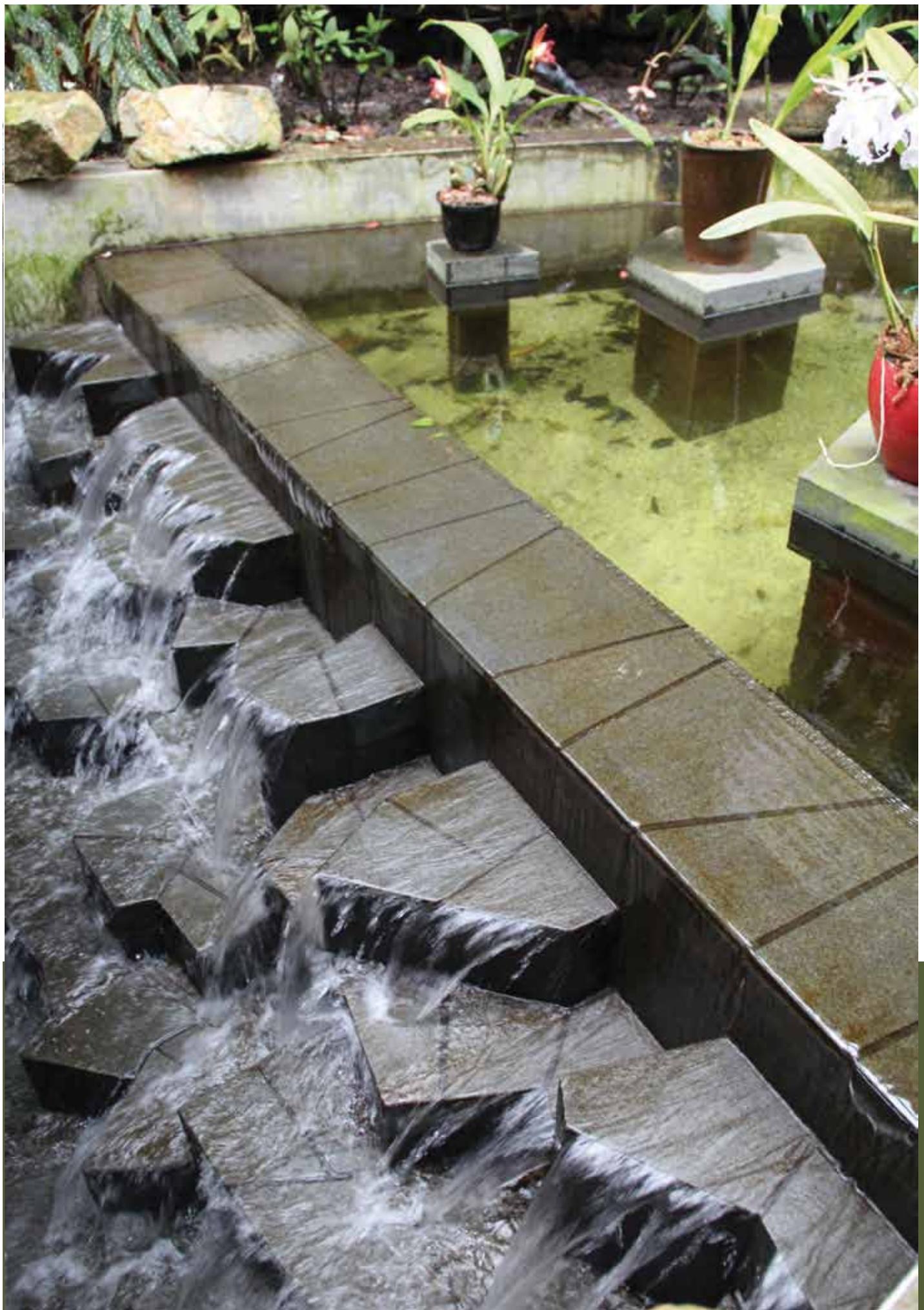
che le circondano è stato usato KERAFLEX MAXI S1, mentre per incollare le piastrelle in grès porcellanato KERAFLEX. Anche in questo caso le stuccature sono state eseguite con KERACOLOR SF. Anche per applicare le lastre in granito giallo lungo i percorsi della serra sono stati usati KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR SF, così come la posa di granito grigio per delimitare la zona in cui si trovano alcuni esemplari secolari di alberi di olivo. Il pavimento del ristorante è stato rivestito con vivaci piastrelle color arancio posate con l'adesivo KERAFLEX e stuccate con KERACOLOR SF. Al centro del Flower Dome si trova il Flower

Field, zona dedicata esclusivamente alle piante da fiore e sempre coloratissima grazie alle fioriture stagionali. I passaggi pedonali che attraversano questa parte di giardino sono rivestiti con lastre in granito verde posate con KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR SF. In altri settori della serra le lastre in granito gialle sono state posate sul supporto in calcestruzzo con KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR SF. Anche le scale che collegano i diversi spazi del Flower Dome sono state rivestite in lastre di granito giallo in varie misure con KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR SF. I bagni sono stati rivestiti a parete e pavimento con piastrelle in grès porcellanato incollate con KERAFLEX e stuccate sempre con KERACOLOR SF. La posa delle lastre in granito su supporti in metallo, come le porte di accesso, è stata effettuata utilizzando l'adesivo epossidico bicomponente a scivolamento verticale nullo KERAPOXY.

Cloud Forest

Anche i passaggi pedonali che attraversano la serra sono stati rivestiti con lastre in granito grigio, fornito in diverse forme e dimensioni. Anche qui i prodotti consigliati sono stati l'adesivo cementizio KERAFLEX MAXI S1 e la malta per stuccature KERACOLOR SF. Tutte le scale in metallo che permettono ai visitatori di accedere ai diversi livelli della Cloud Forest sono state rivestite con lastre in granito grigio posate con KERAPOXY e stuccate con KERACOLOR SF.





REFERENZE POSA DI GRÈS PORCELLANATO E MOSAICO



A SINISTRA. I bordi delle vasche sono stati rivestiti con lastre in granito posate con KERAFLEX Maxi S1 e KERACOLOR FF.

A SINISTRA AL CENTRO. Sulle parti in metallo, come le porte di accesso, le lastre in granito sono state posate con KERAPOXY.

IN BASSO A SINISTRA. I bagni sono stati piastrellati con grès porcellanato incollato con KERAFLEX.

IN BASSO A DESTRA. Sulle pareti del fasciatoio è stato posato un rivestimento in mosaico con ADESILEX P10.



I bagni di questa serra sono stati rivestiti, sia a parete che a pavimento, con piastrelle in grès porcellanato incollate con KERAFLEX e KERACOLOR SF. Le pareti dei bagni con i fasciatoi, riservati alle mamme e ai neonati, sono stati rivestiti con mosaici colorati e per posarli è stato consigliato l'utilizzo dell'adesivo cementizio bianco ADESILEX P10 a scioglimento verticale nullo e con tempo aperto allungato. All'ultimo livello della serra gli spazi hanno pareti lastricate in granito di diverse misure e dalla forma irregolare posate con KERAFLEX MAXI S1. All'interno di questa serra, che si ispira alla vegetazione della foresta pluviale, l'acqua è sempre presente per la presenza di cascate e stagni. Le vasche che ospitano questi ultimi sono state rivestite con lastre in granito posate con KERAFLEX MAXI S1 e con la malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni KERACOLOR FF, modificata con polimeri, ideale per la stuccatura fino a 6 mm.

Poco dopo l'apertura le serre e i giardini al loro interno sono stati premiati con il riconoscimento "World Building of the year" assegnato dal World Architecture Festival. Un premio meritato anche per i prodotti Mapei.



Scheda tecnica

Serre a Bay South Garden/

Gardens by the Bay, Singapore

Periodo di costruzione: 2007-2012

Periodo di intervento: 2011-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la stuccatura delle lastre in granito, delle piastrelle in grès porcellanato e del mosaico all'interno dei diversi spazi del Flower Dome e del Cloud Forest

Progettisti: CPG Consultants Pte Ltd (Singapore), Wilkinson Eyre Architects (Londra); architetti paesaggisti Grant Associates Singapore Pte Ltd (Bath, UK)

Committente: National Parks Board Singapore

Direzione lavori: PM Link Pte Ltd (Singapore)

Impresa esecutrice: Woh Hup Pte Ltd (Singapore)

Materiali posati: granito, grès porcellanato, mosaico

Coordinamento Mapei: Jesseline Yap, Mapei Far East Ltd

Prodotti Mapei

Posa delle lastre in granito e del grès porcellanato su cemento:

Keraflex Maxi S1, Keraflex, Keracolor FF, Keracolor SF

Posa delle lastre in granito e del grès porcellanato su metallo:

Kerapoxy

Posa del mosaico: Adesilex P10

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.com



Meno polvere per tutti.

**- 90%
DI POLVERE**

Keraflex Maxi S1

Dalla Ricerca Mapei la nuova Tecnologia "LOW DUST": 90% ca. in meno di polvere in fase di miscelazione, lavorazione e utilizzo rispetto ai tradizionali adesivi cementizi Mapei.

- Particolarmente adatto alla posa di piastrelle di grande formato
- Altamente deformabile
- Scivolamento verticale nullo
- Tempo aperto allungato

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa

MAPEI
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





Marina Bay Sands Resort

Tre torri di 55 piani collegate da uno skygarden di 10.000 m² posto a 200 m da terra, dal quale si gode una vista spettacolare della città. Le torri, ciascuna di 55 piani, ospitano 2560 stanze di lusso, mentre sulla terrazza trovano spazio giardini tropicali, ristoranti e una grande piscina con bordo a sfioro. Un progetto grandioso e complesso, da terminare entro la data prevista. Le prestazioni richieste erano elevate, sia per la struttura che per la qualità delle finiture.

Dalla posa di rivestimenti in ceramica, mosaico, marmo, bambù e ardesia alle impermeabilizzazioni, dal ripristino strutturale al recupero del calcestruzzo, gli interventi realizzati con prodotti Mapei sono stati numerosi. Per la posa di piastrelle in gres porcellanato è stato scelto KERAFLEX MAXI, mentre le lastre in marmo sono state incollate con l'adesivo cementizio ELASTORAPID e con l'adesivo epossidico KERAPOXY.

Tutte le fughe sono state stuccate con la malta cementizia KERACOLOR SF. Nella grande hall marmo, mosaico, bambù e ardesia sono stati posati con l'adesivo cementizio GRANIRAPID. All'interno del ristorante Rise, prima della posa del rivestimento in marmo con ELASTORAPID, i pavimenti sono stati impermeabilizzati con la malta cementizia MAPELASTIC, armata con RETE IN FIBRA DI VETRO. All'interno del complesso c'erano alcune parti che presentavano porzioni di calcestruzzo degradato: lì i tecnici sono intervenuti sigillando le fessure con l'adesivo bicomponente ADESILEX PG2 SP e la resina EPOJET LV. I ferri d'armatura sono stati trattati con la malta anticorrosiva MAPEFER e, per ricostruire le parti in calcestruzzo, sono state consigliate la malta espansiva MAPEFILL SP e la malta a ritiro controllato MAPEGROUT TISSO-TROPICO (un articolo dettagliato è stato pubblicato su *Realtà Mapei* n. 103).





ArtScience Museum

Dedicato al movimento ArtScience, il museo ospita mostre internazionali all'interno di 21 gallerie espositive, in un edificio che ha la forma di un fiore di loto accanto al Marina Bay Sands Resort.

Progettato dall'architetto Moshe Safdie, è stato aperto a inizio 2011. Nella sala di ingresso il progetto prevedeva la posa di una pavimentazione in granito, con la richiesta di un adesivo altamente deformabile. È stato scelto l'adesivo cementizio ELASTORAPID, che ha una buona capacità di assorbire le deformazioni del substrato.

REFERENZE POSA DI MOSAICO VETROSO

L'Orologio a La Mecca

Una torre da record, un orologio
oversize, un adesivo "su misura":
cronaca di un intervento impegnativo

IN QUESTA FOTO.

Un'immagine del
complesso Makkah Clock
Tower, che si affaccia
sulla moschea Masjid
al-Haram.





È l'orologio più grande del mondo: ben 5 volte il famoso Big Ben londinese

Coi suoi 23 metri di diametro, la mezzaluna che sovrasta l'orologio è la più grande mai costruita

La sommità della torre dell'orologio pesa 83 tonnellate



REFERENZE POSA DI MOSAICO VETROSO



Sorgenti di luce

Sorgenti di luce

Altoparlanti

Scritta "Dio è grande"

Luci retraibili

Meccanismo dell'orologio

Quadrante dell'orologio

Piattaforma per i visitatori

Mezzaluna

Pannelli solari per il funzionamento dell'orologio

Superfici lucide

Scritta con preghiere

Struttura del quadrante in acciaio

Lancette dell'orologio

Struttura in acciaio



QUI SOPRA. La sommità della torre con l'orologio e la scritta "Dio è grande".
SOTTO. Fasi di realizzazione dell'orologio.

Dopo l'emirato di Dubai con il Burj Khalifa, è ora l'Arabia Saudita a potersi vantare di avere uno dei grattacieli più alti del mondo. Lo scorso anno infatti a La Mecca – città santa dell'Islam – sono state inaugurate le Al-Bait Abraj Towers, conosciute anche come Makkah Clock Tower. Il complesso edilizio è stato realizzato per offrire una sistemazione e servizi ricreativi di alta qualità ai visitatori della moschea di Masjid Al Haram, situata accanto alle Makkah Clock Tower. La moschea è la più grande al mondo ed è in grado di ospitare

fino a un milione di fedeli.

Il complesso, progettato dallo studio Dar al-Handasah Shair & Partners, ha una superficie complessiva di 1.500.000 m² e si compone di sette torri, destinate a un uso residenziale e alberghiero, erette su un corpo basso di 15 piani. È sede di numerosi negozi, due eliporti e un ampio parcheggio; si stima che sia in grado di offrire alloggio sino a 100.000 persone.

(continua a pag. 28)





L'intervento Mapei

Mapei ha partecipato alla realizzazione di questo ambizioso progetto, fornendo i prodotti per la posa e la stuccatura delle tessere in mosaico, prodotte da Trend Group. L'azienda vicentina ha fornito 98 milioni di tessere in mosaico di vetro, una parte delle quali realizzate in foglia d'oro a 24 carati, per un totale di 40.000 m² posate sulle facciate della struttura dell'orologio.

L'incollaggio delle piastrelle sulla sommità della Torre doveva tener conto del fatto che questa è esposta al sole tutto il giorno. Perciò i prodotti consigliati, oltre a dover assicurare alte performance nell'incollaggio vero e proprio, dovevano essere in grado di resistere alle alte temperature. Per questa ragione, per posare e stuccare il mosaico sull'orologio è stato formula-

to un prodotto ad hoc, KERAPOXY ADHESIVE FR, resistente alle alte temperature e con un'eccellente resistenza al fuoco. Il nuovo prodotto è stato sviluppato nei laboratori R&S Mapei di Milano, partendo dalla formula del KERAPOXY ADHESIVE, adesivo bicomponente a scivolamento verticale nullo per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. La posa e la stuccatura delle tessere è stata eseguita su pannelli a Dubai sotto la supervisione del team dell'Assistenza Tecnica di IBS Mapei (Innovative Building Solutions), la consociata di Mapei negli Emirati Arabi Uniti. I pannelli sono poi stati trasportati con la massima attenzione in Arabia Saudita. La sigillatura dei giunti invece è stata eseguita direttamente in loco. Mapei ha fornito anche KERAPOXY, malta epossidica bicomponente antiacida, disponibile in 26 colori.

IN PRIMO PIANO KERAPOXY ADHESIVE

Adesivo epossidico bicomponente a scivolamento verticale nullo, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo. KERAPOXY ADHESIVE è utilizzato per l'incollaggio, sia all'interno che all'esterno, di pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiale lapideo su tutti gli abituali supporti utilizzati in edilizia. Ha un'ottima durabilità e una perfetta adesione sui supporti, è resistente all'invecchiamento, indurisce per reazione chimica senza ritiri fino ad assumere una notevole resistenza.





I numeri di una sfida

Coi suoi 120 piani, la Torre dell'Orologio è la più alta del complesso: fino alla guglia con la scintillante luna crescente, simbolo dell'Islam, è alta complessivamente 607 m, 11 m in meno del grattacielo Burj Khalifa di Dubai.

Sulla cima della torre si trova una struttura in acciaio, simile nella linea a quella della Torre Eiffel di Parigi, alta 251 m e del peso di 12.000 tonnellate. Al suo interno è inserito un grande orologio. Capolavoro di ingegneria, l'orologio è stato posizionato sulla sommità della torre per volere del sesto re dell'Arabia Saudita, Abdullah Bin Abdul Aziz Al-Sand, che ha voluto donarlo alla città santa e ai pellegrini della Mecca. L'orologio è il più grande del mondo ed è costituito da quattro quadranti, due rotondi e due ovali, uno per ciascun lato della struttura. Visibile nel raggio di oltre 8 km, è di oltre cinque volte più grande del celebre Big Ben londinese. Funziona grazie a una serie di pannelli solari, con la possibilità di connettersi alla rete elettrica della Mecca.

Spostato di tre ore in avanti rispetto all'orario di Greenwich, l'orologio ha misure davvero imponenti: i lati maggiori sono lunghi 45 m e il quadrante ha un diametro di 46 m. In totale le quattro facce dell'orologio sono illuminate da 2 milioni di led, che rendono visibile la scritta "Takbir" ("Dio è grande"), posizionata sul vertice della Torre, e si accendono cinque volte al giorno in concomitanza con il momento della preghiera. Decorazioni floreali in stile islamico classico ornano gli angoli della struttura che ospita il meccanismo, mentre disegni geometrici completano il quadrante e le lancette.

La sommità della Torre, che contiene l'Orologio, è stata progettata da un team di ingegneri tedeschi e svizzeri, affiancati da specialisti provenienti da tutto il mondo. Il progetto dell'orologio è stato realizzato dallo studio tedesco SL-Rasch, specializzato nella costruzione di strutture "leggere".



© SL Rasch

Scheda tecnica

Makkah Clock Tower, La Mecca, Arabia Saudita

Progettisti: Dar al-Handasah Shair & Partners; SL-Rasch (Leinfelden-Echterdingen, Germania)

Periodo di costruzione: 2008-2012

Periodo di intervento: 2008-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la stuccatura delle tessere in mosaico vetroso sulla sommità della Torre (eseguita a Dubai)

Committente: Premiere Composite Technologies LLC - (Dubai UAE)

Impresa esecutrice: Saudi Bin Ladin Group (Gedda, Arabia Saudita)

Impresa di posa: Premier Composite Technology (Dubai, UAE)

Materiali posati: tessere in mosaico vetroso di Trend Group (Vicenza)

Coordinamento Mapei: Nisreen Salman, Tarana Daroogar, Daniele Spiga, (IBS-Mapei); Enrico Geronimi, Cesare Misani, (Mapei SpA)

Prodotti Mapei

Posa e stuccatura delle tessere in mosaico:

Kerapoxy, Kerapoxy Adesive FR*

*Prodotto formulato specificamente per questo cantiere

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.com

» Il complesso The Makkah Clock Tower non è solo una meraviglia dell'ingegneria, ma è anche motivo di orgoglio per l'Arabia Saudita e per l'intero Medio Oriente. È un onore per Mapei aver partecipato a questo progetto".

Tarana Daroogar, Technical Services Manager, IBS Mapei





ONE FACCIATE, POSA DI CERAMICA, MOSAICO, LEGNO



Grand Hotel Leonardo da Vinci

Conosciuto come Colonia Veronese, un edificio storico a Cesenatico è rinato a nuova vita come albergo di lusso

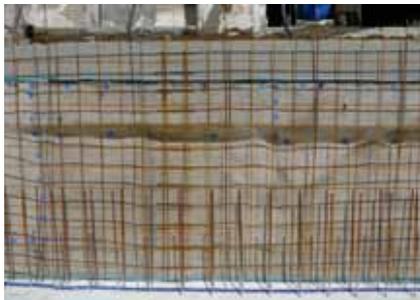
Un'ex colonia per le vacanze estive trasformata in un elegante albergo. Il Gran Hotel Leonardo da Vinci è stato inaugurato nel luglio scorso nell'edificio che per anni ha ospitato la Colonia Veronese. Erano presenti all'inaugurazione il sindaco di Cesenatico Roberto Buda, il sindaco di Verona Flavio Tosi, che nella vecchia colonia ha trascorso da bambino le vacanze al mare, e Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria e amministratore unico di Mapei SpA. Situato in una posizione strategica - a poche decine di metri dal Porto Canale che fu progettato da Leonardo da Vinci su richiesta di Cesare Borgia - il Grand Hotel sorge sui resti di una struttura in stile Liberty costruita nel 1928 dall'architetto Magrini con una destinazione che inizialmente era quella alberghiera. Nel 1936 l'hotel fu venduto al Consorzio Antitubercolare di Verona e trasformato in colonia per bambini, da qui la denominazione di "Colonia Veronese". Negli anni '90 la struttura fu abbandonata e nel 2003 venne acquistata dal comune di Cesenatico che, a sua volta, la mise in vendita.

Nel 2006 Antonio Batani, imprenditore alberghiero della Riviera romagnola (proprietario, tra gli altri, del Grand Hotel di Rimini), ha rilevato l'immobile ormai fatiscente per trasformarlo in un albergo di lusso. Un lavoro che ha richiesto tre anni di cantiere, nel rispetto delle direttive della Soprintendenza ai Beni Architettonici delle province romagnole e delle linee architettoniche originali dell'edificio. L'albergo appena inaugurato si distingue per eleganza e raffinatezza, grazie alla bellezza degli arredi e delle decorazioni d'interno. È prevista anche la costruzione di un edificio adiacente, adibito a sala Conferenze e centro Congressi.

A SINISTRA. Il Grand Hotel Leonardo da Vinci a fine lavori.

IN BASSO. Alcuni momenti dell'inaugurazione dell'albergo: il taglio del nastro; Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli con Antonio Batani, proprietario dell'hotel e la figlia Paola Batani; Antonio Batani e Giorgio Squinzi insieme al progettista Massimo Casadei e al sindaco di Verona Flavio Tosi.





SOPRA. Dopo lo sbancamento iniziale, è partito l'intervento di impermeabilizzazione dell'intervento centrale con il telo bentonitico MAPEPROOF.

2011: demolire e costruire

Nella prima fase del lavoro sono stati realizzati gli interventi di impermeabilizzazione dei locali semi-interrati esistenti nella struttura fin dal progetto originario e che per due terzi di profondità si trovano in presenza di acqua di falda in spinta negativa.

L'obiettivo era rendere completamente impermeabile e agibile la struttura interrata in modo da destinare queste zone alle stanze e ai servizi del personale.

L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto la realizzazione di un catino impermeabile, da eseguire necessariamente con la tecnica di rifodera interna a causa dei vincoli di progetto che non prevedevano alcun tipo di demolizione sull'area esterna di perimetro.

Sono stati rimossi tutti gli intonaci esistenti e pulite mediante idrolavaggio in pressione tutte le murature in laterizio pieno. Il fondo è stato regolarizzato con PLANITOP HDM MAXI, in modo da avere un supporto in forte adesione alla struttura e idoneo a ricevere il trattamento impermeabile in spinta negativa di soli 2 mm di spessore, effettuato con la malta bicomponente MAPELASTIC FOUNDATION.

Questo trattamento è stato eseguito su tutto il tratto di parete verticale fino alla quota di sicurezza di 50 cm al di sopra del livello del marciapiede esterno. Visto l'alto contenuto di sali presente all'interno delle murature, sono state eseguite iniezioni con la microemulsione siliconica concentrata MAPESTOP, seguite dalla realizzazione dell'intonaco deumidificante realizzato con POROMAP INTONACO e POROMAP RINZAFFO.

Il ciclo POROMAP non solo ha la funzione di deumidificare il tratto di muratura superiore scoperta dal trattamento impermeabile, ma funge anche da "polmone" anticondensa sullo strato inferiore e sotto-falda precedentemente trattato con MAPELASTIC FOUNDATION. Questa prima fase è stata poi seguita dalla vera e propria rifodera interna a pavimento,

per un tratto di altezza di 25 cm in verticale, eseguita con il telo bentonitico MAPEPROOF, raccordato con il profilo in gomma idrofila IDROSTOP 25 e confinato da getti in calcestruzzo. Nelle zone di passaggio delle armature di collegamento strutturale della platea, per le tubazioni di scarico e le riprese di getto sono stati utilizzati gli altri prodotti del sistema Mapeproof, come il sigillante MAPEPROOF SWELL, la pasta bentonitica MAPEPROOF MASTIC e la bentonite sodica in polvere MAPEPROOF SEAL.

2012: impermeabilizzare

Tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 sono iniziati i lavori per realizzare un nuovo scavo (superficie di circa 2000 m²) posizionato all'interno della pianta a ferro di cavallo. Lo spazio sarebbe stato destinato a garage e a centro benessere.

La ditta specializzata in fondazioni speciali ha realizzato la palificazione, poi regolarizzata con l'applicazione di pannelli cassero a perdere in legno, confinando i vuoti retrostanti con sabbia di scavo. La sezione di getto delle contropareti in calcestruzzo e l'intera platea sono state poi impermeabilizzate con il telo bentonitico MAPEPROOF.

Tutti i giunti di ripresa di getto sono stati predisposti con l'inserimento di due cordoli idroespansivi, visto lo spessore della pareti variabili dai 40 ai 50 cm: il primo con il giunto bentonitico idroespansivo IDROSTOP SOFT posizionato a confinamento del telo MAPEPROOF contro la paratia, mentre il secondo con IDROSTOP 25 installato nella mezzaria dei ferri di ripresa di getto. I giunti sono stati fissati mediante l'utilizzo del sigillante per fondi umidi MAPEFLEX MS45 o con l'adesivo per montaggio ad elevato effetto ventosa a presa rapida ULTRABOND MS RAPID.

Vista la delicatezza dei getti da effettuarsi contro terra con opere di puntellamento a contrasto, l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato

IN PRIMO PIANO MAPEPROOF

È un telo composto da due geotessili, di cui uno non-tessuto superiore e uno tessuto inferiore, in polipropilene interagugliati, che racchiudono uno strato uniforme di bentonite sodica naturale. MAPEPROOF è utilizzato per l'impermeabilizzazione di opere in calcestruzzo, in orizzontale e in verticale, in sottoquota. La particolare granulometria della bentonite, unitamente al tipo di geotessile non-tessuto, assicura la saturazione con bentonite del non-tessuto stesso, che viene a contatto con il getto di calcestruzzo. Queste proprietà rendono MAPEPROOF un composto autosigillante che, a contatto con l'acqua o con l'umidità del terreno, si trasforma in un gel dalle ottime proprietà impermeabilizzanti.





di utilizzare i casseri metallici con il sistema di ancoraggio in platea. Questo ha garantito una stabilità totale del cassero durante la fase di getto senza limitazioni nelle operazioni di vibratura, fattore indispensabile per ottenere getti compatti e privi di nidi di ghiaia.

2013: ultimi interventi in vista dell'apertura

Nell'ultimo anno gli interventi si sono moltiplicati, anche in vista dell'imminente apertura dell'albergo. Nella zona della palazzina in stile Liberty, che si trova nel braccio lato Ravenna della struttura, è stato effettuato un ulteriore scavo di circa 1000 m², destinato a ospitare la centrale termica dell'hotel e la zona di accesso dei futuri garage sotterranei.

Tale costruzione non è stata di facile esecu-

zione: infatti l'intero prospetto lato mare e quello interno al complesso erano vincolati dalla Soprintendenza. Sono stati così interessati da un'imponente opera di puntellamento e cerchiatura con putrelle metalliche per mantenerne intatte le strutture originarie ed evitarne il crollo nelle fasi di demolizione delle strutture adiacenti.

In soli 50 giorni dallo scavo questa nuova struttura è stata completata e ha superato con successo la fase di collaudo di tenuta impermeabile. Successivamente è iniziata un'altra fase molto delicata e impegnativa: la connessione, tramite veri e propri tunnel, di questo nuovo interrato con quelli costruiti in precedenza.

Sono state realizzate, in poco meno di un metro di spessore, due riprese di getto con continuità di armatura metallica tra le strutture sia a platea che nelle pareti verticali, mantenendole ulteriormente separate per mezzo di un giunto strutturale. Il tutto ovviamente a tenuta idraulica essendo in falda e con pressioni idrostatiche importanti.

Sul prospetto lato Rimini della struttura si procedeva invece con l'esecuzione delle solette dei balconi realizzate con calcestruzzo confezionato in cantiere con l'impiego del legante STABILCEM e l'aggiunta di ghiaietto, oltre che dell'additivo stagionante antiritiro MAPECURE SRA. Su questo stesso prospetto è stato effettuato anche il recupero e il ripristino del cemento armato delle travi e dei pilastri strutturali della parte fronte mare, che si trovavano



LE TAPPE DEL CANTIERE

2011

interventi di demolizione e costruzione di nuove strutture, realizzazione di un interrato e recupero dei locali interrati esistenti

2012

realizzazione delle partizioni interne, delle reti impiantistiche e di un imponente interrato posto nel cortile interno, rinforzo strutturale dell'edificio

2013

opere di finitura in tutti i settori, sia interni che esterni

SOTTO.

L'impermeabilizzazione del tetto dell'albergo è stata effettuata con la membrana autoadesiva ADESO ELASTOFLEX SA P di Polyglass.





SOPRA. Per la copertura del solaio della struttura interrata centrale, poi rivestito in porfido, è stata scelta la membrana impermeabilizzante FLEXO S6 di Polyglass, in doppio strato.

SOTTO. Le facciate dell'albergo sono state trattate con SILANCOLOR BASE COAT e con due mani di SILANCOLOR TONACHINO. Le modanature sono invece state tinteggiate con SILANCOLOR PITTURA.

in uno stato di avanzato degrado. Era inoltre necessario aumentare la dimensione e le sezioni delle armature a causa dei nuovi carichi strutturali a cui erano destinati.

Inizialmente sono stati rimossi tutti i copriferro distaccati e sono state scarificate tutte le superfici, portando a vista i ferri di armatura. I ferri sono stati puliti e poi trattati con la malta anticorrosiva passivante MAPEFER 1K. Una volta montate le nuove armature, i carpentieri hanno poi realizzato le casseforme entro le quali è stato colato il nuovo calcestruzzo utilizzando il legante STABILCEM con l'aggiunta di ghiaietto, oltre all'additivo stagionante anti-ritiro MAPECURE SRA.

Realizzazione delle coperture dei prospetti. Contemporaneamente a queste lavorazioni strutturali il cantiere avanzava velocemente procedendo anche su altri fronti.

Per impermeabilizzare il tetto in legno è stata scelta la membrana autoadesiva ADESO ELASTOFLEX SA P 3,5 Kg, da posare sul tavolato di legno.

La collaborazione con Polyglass è continuata con l'impermeabilizzazione del tetto piano della veranda centrale da adibire a zona soggiorno-relax e della copertura del grande interrato centrale destinata a cortile e camminamento per la spiaggia.

La veranda era stata inserita nella zona interna a tutto il complesso e aveva la copertura piana più bassa dei restanti prospetti e quindi visibile dai piani più alti: necessitava quindi di una soluzione estetica oltre che solo funzionale di pura tenuta all'acqua.

Tra le soluzioni proposte, la committenza ha scelto un doppio strato di guaina bituminosa, FLEXO S6 da 4mm liscia di Polyglass, superiormente rivestita da un giardino artificiale sintetico in appoggio, zavorrato e caricato poi da uno successivo spaglio di sabbia.

Interventi sulle facciate. Sui ponteggi si lavorava intanto a ritmo serrato per il rifacimento degli intonaci e delle facciate. L'intervento è partito con la completa asportazione del vecchio strato di intonaco e la totale pulizia delle facciate.

A muratura pulita e lavata è stata applicata la malta premiscelata bicomponente PLANITOP HDM RESTAURO in abbinamento con la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPEGRID G 120, per eseguire un rinforzo strutturale



ONE FACCIATE, POSA DI CERAMICA, MOSAICO, LEGNO, TESSILI



SOPRA. Le cornici e le modanature decorative sono state ripristinate con PLANITOP RASA & RIPARA e poi rasate con due mani di PLANITOP 200.

SOTTO. Terrazzi e balconi sono stati impermeabilizzati con MAPELASTIC SMART con interposta l'armatura di rinforzo MAPENET 150.

Il rivestimento ceramico è stato poi posato con KERAFLEX MAXI, KERACOLOR FF e MAPESIL AC.

armato su tutte le murature esterne portanti dell'edificio.

Terminato il rinforzo armato delle superfici, è iniziato il ripristino delle cornici in cemento e delle modanature decorative delle finestre. In questo caso è stato consigliato l'utilizzo della malta cementizia tissotropica fibrorinforzata PLANITOP RASA & RIPARA.

Tutte le superfici oggetto di ripristino sono state poi successivamente uniformate con una rasatura finale della malta cementizia monocomponente PLANITOP 200 applicata in due mani e dove possibile armata con la rete in fibra di vetro MAPENET 150.

Terminata la preparazione dei supporti, è iniziata la fase di decorazione e tinteggiatura.

Le superfici con intonaci realizzati con PLANITOP HDM RESTAURO sono state prima trattate con il fondo pigmentato SILANCOLOR BASE COAT. Sono state poi applicate due mani di SILANCOLOR TONACHINO con granulometria 0,7 mm. Le modanature in cemento, i parapetti dei balconi e le cornici delle finestre sono state tinteggiate con SILANCOLOR PITTURA.

Impermeabilizzazione di terrazze e balconi. Conclusi gli interventi sulle facciate si è proceduto con i lavori di impermeabilizzazione e il rivestimento in piastrelle ceramiche di tutti i terrazzi e i balconi dell'albergo.

Per impermeabilizzare i balconi è stata applicata la malta cementizia bicomponente MAPELASTIC SMART, con l'inserimento dell'armatura di rinforzo MAPENET 150. Sul terrazzo principale, è stata utilizzata come armatura il tessuto non tessuto macroforato in polipropilene MAPETEX SEL, in abbinamento



con MAPELASTIC SMART.

Tutti i raccordi con i parapetti e le pareti verticali sono stati realizzati con il nastro MAPEBAND. L'intervento è terminato con la posa del rivestimento in ceramica mediante l'adesivo KERAFLEX MAXI, la stuccatura delle fughe con KERACOLOR FF e la sigillatura dei giunti di dilatazione con MAPESIL AC.





SOPRA. Nei bagni della hall le lastre in marmo sono state incollate con ELASTORAPID a doppia spalmatura.

A DESTRA. La hall e il soggiorno sono stati pavimentati in marmo. Prima della posa con ELASTORAPID, le superfici sono state trattate con PRIMER G.

SOTTO. I decori in mosaico del soggiorno sono stati stuccati con KERAPOXY DESIGN.

NELLA FOTO PICCOLA IN BASSO. Il gruppo di posatori all'inaugurazione dell'albergo.



Gli interni

Hall e aree comuni. La zona hall e le aree soggiorno sono state pavimentate con lastre di marmo.

Dopo aver consolidato i supporti attraverso la stesura di PRIMER G diluito con acqua, si è proceduto alla posa con ELASTORAPID BIANCO con la tecnica della doppia spalmatura.

Cucina e laboratori di pasticceria. Sui pavimenti delle cucine e dei laboratori di pasticceria interna sono state posate piastrelle in grès porcellanato (dimensione 20x20 cm) incollate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni e scivolamento verticale nullo KERAFLEX.

I massetti erano stati in precedenza impermeabilizzati con MAPELASTIC SMART armato con MAPENET 150, in modo da realizzare un vero e proprio "catino" impermeabile per garantire la tenuta del pavimento soggetto a

ONE FACCIATE, POSA DI CERAMICA, MOSAICO, LEGNO, TESSILI



lavaggi frequenti e preservare i locali sottostanti adibiti a dispensa.

Corridoi zona notte e ristorante. In queste zone dell'hotel, dopo aver applicato sulle superfici di posa la lisciatura autolivellante

ULTRAPLAN per ripristinare la planarità dei massetti, il rivestimento in moquette è stata incollata con ULTRABOND ECO 185, adesivo a presa rapida e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC) idoneo per la posa di pavimenti e rivestimenti tessili.

SOTTO A SINISTRA. I pavimenti dei locali cucina sono stati prima impermeabilizzati con MAPELASTIC SMART e poi rivestiti con grès porcellanato utilizzando l'adesivo KERAFLEX.

A DESTRA. Nei corridoi la moquette è stata posata on l'adesivo a presa rapida ULTRABOND ECO 185.





SOPRA. I pavimenti delle camere sono stati rivestiti con parquet in rovere in due tonalità posato con ECO PRIM PU 1K e l'adesivo ULTRABOND P902 2K.

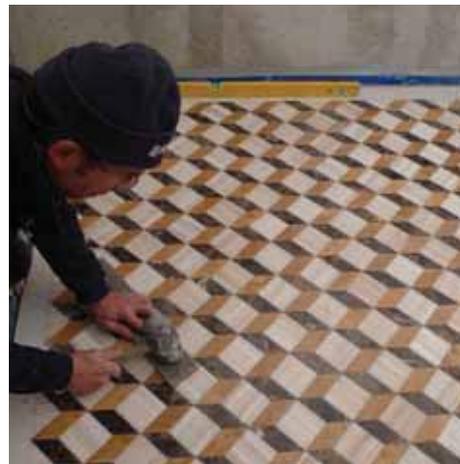
SOTTO. Nei bagni delle camere il mosaico vetroso è stato posato con ADESILEX P10 miscelato con ISOLASTIC e ULTRACOLOR PLUS.

Camere da letto. In tutte le stanze da bagno delle camere per gli ospiti sui pavimenti e sulle pareti sono stati posati rivestimenti in grès porcellanato firmati Versace e in mosaico di vetro. Tutti i supporti, pareti in cartongesso e massetti, sono stati inizialmente trattati

con l'applicazione di PRIMER G diluito con acqua per consolidare le superfici di posa e migliorare l'adesione. Nella posa specifica del mosaico i posatori hanno utilizzato l'adesivo ADESILEX P10 miscelato con ISOLASTIC e stuccato con ULTRACOLOR PLUS; per la posa del grès porcellanato sono stati usati KERAFLEX MAXI e ULTRACOLOR PLUS.

Le pareti delle cabine doccia con piatto in vetroresina sono state impermeabilizzate con l'applicazione della membrana liquida elastica MAPEGUM WPS mentre le cabine per la sauna e il bagno turco interamente in muratura, sono state impermeabilizzate con la stesura di MAPELASTIC SMART armato con la rete MAPENET 150 e il nastro MAPEBAND. Lo stesso sistema impermeabilizzante MAPELASTIC SMART è stato anche impiegato su tutti i massetti dei bagni prima della posa dei pavimenti.

Alcuni bagni delle suite più lussuose e quelli della hall al piano terra sono stati rivestiti con lastre di marmo decorative e per la loro posa





è stato usato l'adesivo ELASTORAPID BIANCO a doppia spalmatura. La zona notte per un maggior comfort dei clienti è stata anche insonorizzata con il sistema Mapesilent composto dal telo MAPESILENT ROLL e MAPE-SILENT BAND.

Suite e camere. Pregiati listoni in legno massello in rovere finitura naturale e wengè sono stati scelti per rivestire i pavimenti di suite e camere. Inizialmente il supporto è stato preparato con l'applicazione del primer poliuretano monocomponente ECO PRIM PU 1K, seguito dalla posa con l'adesivo epossipoliuretano ULTRABOND P902 2K. Dopo la levigatura del parquet, l'intervento si è concluso con il trattamento di verniciatura composto da una prima stuccatura del pavimento con il legante all'acqua ULTRACOAT BINDER miscelato con farina di legno, dall'applicazione del fondo tonalizzante ULTRACOAT TONING BASE e della successiva verniciatura con ULTRACOAT HIGH TRAFFIC.



Scheda tecnica

Grand Hotel Leonardo da Vinci, Cesenatico (FC)

Progettista: arch. Magrini

Anno di costruzione: 1928; 2010-2013

Periodo di intervento: 2011-2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per impermeabilizzazione sottoquota e fuoriquota, recupero calcestruzzo, rinforzo strutturale, riqualificazione e tinteggiatura facciate, impermeabilizzazione delle coperture, posa ceramica, mosaico, legno e tessuti

Progettista: Studio Arkigeo (Cervia), arch. Massimo Casadei; per il progetto strutturale ing. Federico Casadei Rossi

Committente: Palace Hotel- Select Hotels

Direttore lavori: Studio Arkigeo - geom. Alessandro Franchi

Impresa esecutrice: Impresa Veronese srl (Cesenatico)

Imprese di posa: impermeabilizzazioni sottoquota Tecnoisolamenti Snc di Daniele Chiaraluce, (Monteroberto, AN); impermeabilizzazioni fuoriquota Impresa Veronese srl (Cesenatico); posa pavimenti e rivestimenti F.Ili Pedrelli Snc (Cesenatico); posa parquet Italy Professional Parquet, (Cesenatico); posa moquette Casadei Matteo, Gambettola; strutture in cemento armato Impresa Durante Gaetano, (Cesena)

Materiali posati: lastre in pietra, piastrelle in ceramica, mosaico, parquet, moquette

Rivenditore Mapei: Faro snc di Vincenzi Antonio (Cesenatico)

Coordinamento Mapei: Andrea Melotti, Fabio Costanzi, (Mapei SpA)

Prodotti Mapei

Impermeabilizzazione: Idrostop Soft, Idrostop 25, Idrostop 10, Idrostop PVC BI 30, Mapeband TPE, Mapegum WPS, Mapelastic Foundation, Mapelastic Smart, Mapenet 150, Mapeproof CD, Mapeproof, Mapeproof Mastic, Mapeproof Seal, Mapeproof Swell, Mapestop, Mapetex Sel, Ultrabond MS Rapid

Interventi sul calcestruzzo: Adesilex PG4, Eporip, Lampocem, Mapecure SRA, Mapefer 1 K, Mapegrout T60, Mapegrout BM, Stabilcem, Planitop 200, Planitop Rasa & Ripara

Additivi: Dynamon SR 41, Expancrete, Mapecure SRA

Realizzazione intonaci: Mapegrid 120, Planitop HDM Maxi, Poromap Finitura, Poromap Intonaco, Poromap Rinzafo

Sigillanti: Mapeflex MS45, Ultrabond MS Rapid, Mapeflex PU45, Mapeflex PU40, Mapesil AC, Mapesil LM, Mapeflex SC-P

Finitura facciate: Elastocolor Pittura, Mapeglitter Gold e Silver, Mapelux Lucida, Silancolor Base Coat, Silancolor Pittura, Silancolor Tonachino, Planitop 540, Planitop 580

Insonorizzazione: Mapesilent Roll, Mapesilent Band R

Posa del grès porcellanato, mosaico, marmo e sigillatura: Adesilex P10, Keracolor FF, Kerapoxy Design, Elastorapid, Isolastic,

Keracolor FF, Keraflex, Keraflex Maxi, Primer G, Ultracolor Plus

Posa parquet: Eco Prim PU 1K, Ultracoat Binder Ultrabond P902 2K, Ultracoat High Traffic, Ultracoat Toning Base

Preparazione supporto e posa moquette: Ultrabond Eco 185, Ultraplan

impermeabilizzazione copertura: Adeso Elastoflex SA P, Flexo S6, entrambi i prodotti sono di Polyglass, consociata Mapei.

Per maggiori informazioni visitare i siti internet www.mapei.it e www.polyglass.com





Il grattacielo oggetto dell'intervento.

Shangri-La Hotel a Toronto

Posa di parquet in un lussuoso hotel canadese

Paradiso perduto, luogo immaginario, eden materiale e spirituale... il mito di Shangri-La ha affascinato avventurieri ed esploratori che nel secolo scorso sono andati in cerca di questa località posta all'estremità occidentale dell'Himalaya, frutto dell'immaginazione dello scrittore inglese James Hilton.

Il fascino dell'Oriente non si è mai attenuato e tuttora molti luoghi di villeggiatura nel mondo portano questo nome, che vuole suggerire l'idea di un approdo meraviglioso e pieno di pace. Uno di essi si trova a Toronto ed è il lussuoso albergo che appartiene alla catena

Shangri-La Hotel.

L'edificio, terminato nel 2012, rappresenta una novità nel panorama della città canadese e soprattutto del Financial District, sul quale svetta coi suoi 66 piani e l'elegante geometria della torre. È stato progettato dallo studio canadese James K. M. Cheng Architects e ospita l'albergo nei primi 17 piani, mentre ai piani superiori ci sono 393 lussuosi appartamenti.

Sui pavimenti dell'albergo è stato posato parquet dell'azienda italiana Parchettificio Garbelotto, che ha fornito listoni in rovere in tre



NELLE FOTO. L'Hotel Shangri-La. L'adesivo monocomponente ULTRABOND ECO 995 ha permesso la posa del parquet in legno, svolgendo anche una funzione di isolante acustico.





Scheda tecnica

Shangri-La Hotel, Toronto, Canada

Progettisti: James K. M. Cheng Architects e Hariri Pontarini Architects (Vancouver, Canada)

Periodo di costruzione: 2008-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei sottofondi e la posa di parquet

Periodo di intervento: 2009-2012

Committente: Shangri-La Hotels & Resorts (Hong Kong)

Impresa esecutrice: West Bank Projects Corporation (Vancouver, Canada)

Direzione lavori: Bruce McCulloch (West Bank Projects, Vancouver)

Impresa di posa: Sterling Tile (Vaughan, Canada), Preparazione dei supporti: GFI Inc. (Pointe Claire, Canada)

Materiali posati: parquet in rovere di Parchettificio Garbelotto (Treviso)

Fotografie: Gabor Gyorgy

Coordinamento Mapei: Gaspare Clemenzi, Jason Zeppieri, Mapei Inc.

Prodotti Mapei

Preparazione dei supporti:

Novoplan 2, Primer L, Planiprep FF

Posa del parquet: Ultrabond Eco 995

Questo prodotti sono commercializzati sul mercato canadese da Mapei Inc.

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.com

NELLE FOTO. Alcune immagini dello Shangri-La Hotel di Toronto, che occupa i primi 17 piani di una torre nel Financial District.

colori – bianco, grafite e moro -, di 12 mm di spessore e larghi 90 mm, prelevigati, biselati sui quattro lati e trattati con una vernice speciale ignifuga. Posati a spina di pesce o a correre, hanno conferito grande eleganza agli ambienti.

Mapei ha seguito il lavoro di posa sin dall'inizio: la committenza aveva chiesto un substrato che garantisse anche l'isolamento acustico. Mapei ha proposto l'adesivo monocomponente ULTRABOND ECO 995, com-

mercializzato sul mercato americano, che è stato applicato con successo dopo un'adeguata formazione dei tecnici dell'impresa di posa Sterling Tile.

Prima della posa, il substrato è stato preparato con la rasatura autolivellante NOVOPLAN 2, applicata sugli oltre 27.000 m² di superficie dopo una prima stesura del primer PRIMER L. Dove il fondo non risultava adeguatamente rasato, è stata applicata l'ulteriore rasatura PLANIPREP FF (questi tre prodotti sono commercializzati sul mercato americano).

Il risultato del lavoro congiunto con applicatori e impresa di costruzione ha così permesso di aggiungere un ulteriore tocco di classe a questo moderno Shangri-La.





Ultrabond Eco P992 1K

L'adesivo monocomponente poliuretano che migliora la qualità del lavoro, tutela la salute, la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it

- Idoneo per tutti i tipi di parquet
- Eccellente adesione su tutti i tipi di supporto
- Completamente esente da solventi
- A basso impatto ambientale: certificato come EC1 Plus dal GEV Institut* (a bassissima emissione di sostanze organiche volatili)
- Senza alcuna etichettatura di rischio

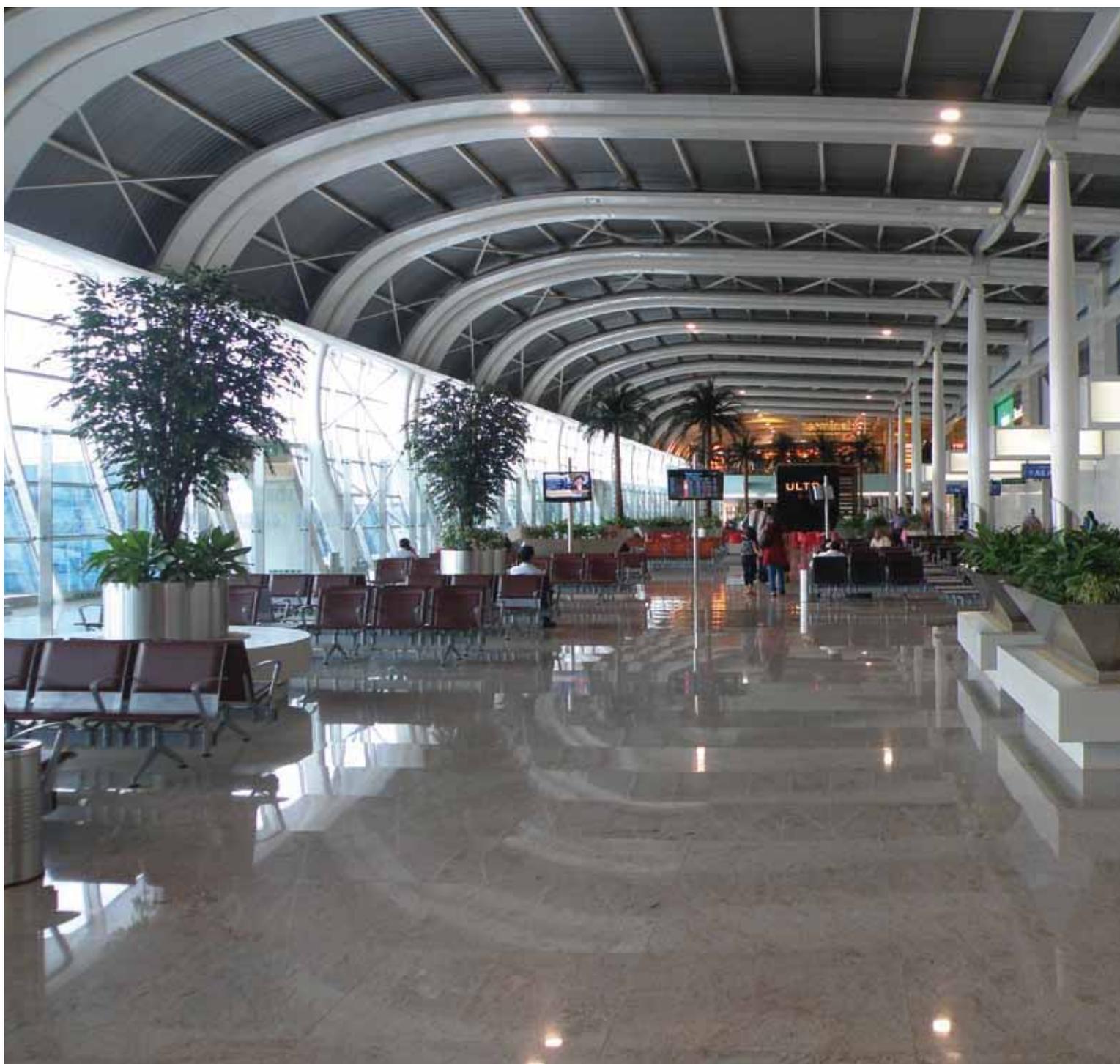


/mapeispa



Chhatrapati Shivaji International Airport

Keraflex Maxi S1 e Mapelastic: binomio vincente per un grande progetto internazionale a Mumbai



L'India è un Paese in veloce crescita, con molte contraddizioni, prima fra tutte quella che vede coesistere zone rurali e grandi città avanzate tecnologicamente. Oltre 700.000 persone, su un totale di miliardo e duecentomila, vivono in campagna e ci sono città sovrappopolate come Mumbai, Kolkata, Chennai o Nuova Delhi. Con queste caratteristiche l'India, nel suo complesso, è una delle poche

aree nel mondo dove, quando parliamo di un progetto, può accadere facilmente che non si tratti della realizzazione di una villa, ma di un'intera città!

Nell'ambito di un processo che vede la creazione di nuove infrastrutture e il potenziamento di quelle esistenti, il governo indiano ha deciso di rinnovare o ricostruire più di 50 aeroporti. All'interno del paese ci sono 25 aeroporti internazionali e 115 aeroporti interni. Un investimento complessivo di 75,5 milioni di dollari è inoltre programmato per tre aeroporti del Nord Est.



I prodotti migliori per la posa di 160.000 m² di granito

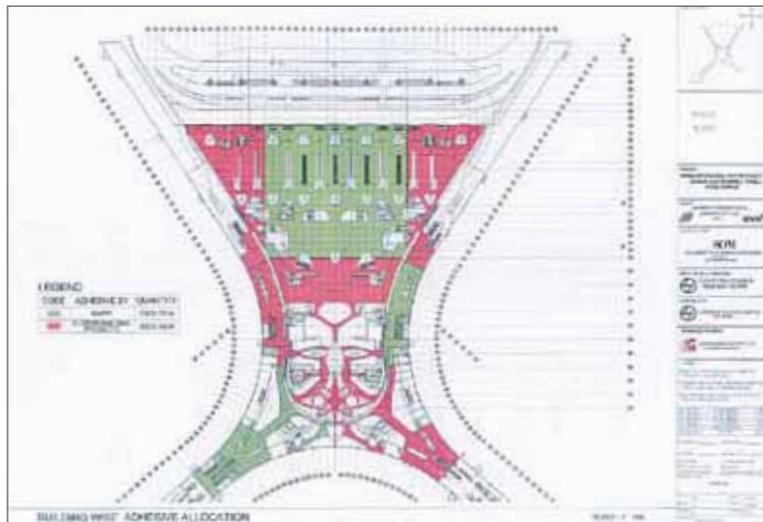
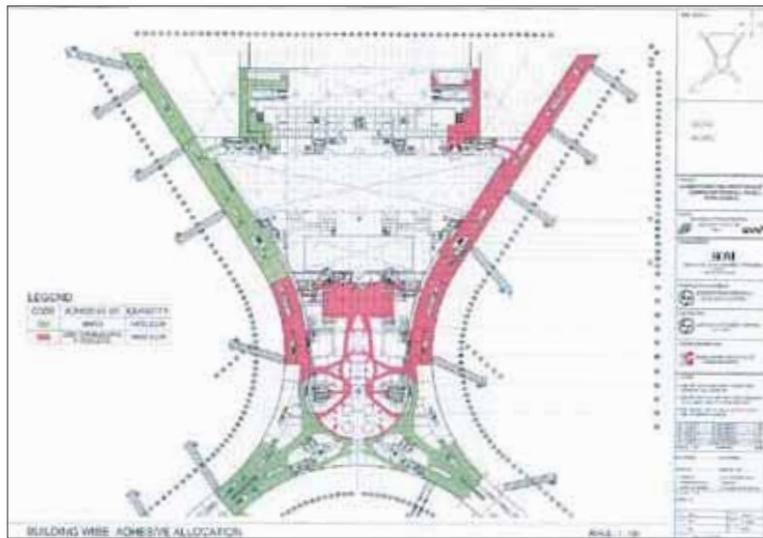
L'aeroporto di Nuova Delhi è stato terminato nel 2011, quando Mapei India non era ancora stata creata.

Poco prima della fondazione della società, Mapei è riuscita a vincere la gara per realiz-

NELLA PAGINA ACCANTO E SOPRA.

L'aeroporto di Mumbai a intervento ultimato.

QUI SOTTO. Le piantine dei due livelli dell'aeroporto. Nell'area verde sono stati utilizzati i prodotti Mapei.



REFERENZE POSA DI GRANITO



IN QUESTE IMMAGINI.

Sulle pavimentazioni dell'aeroporto, il granito brasiliano Santa Cecilia è stato posato con KERAFLEX MAXI S1 e KERALASTIC T.

zare il Mumbai Airport International Terminal, situato a pochi chilometri da Mumbai City. Un grande intervento che ha visto la posa di circa 160.000 m² di granito brasiliano Santa Cecilia (formato 60X60 cm).

Per posare il pavimento in granito la committenza ha richiesto un adesivo ad alte prestazioni, indicato per la posa di pietre naturali di grande formato e per pavimentazioni sottoposte a traffico intenso. Per questo, dopo diversi test effettuati nel laboratorio Mapei di Milano, l'adesivo ad alte prestazioni KERAFLEX MAXI S1 è stato individuato come il prodotto ideale per la posa.

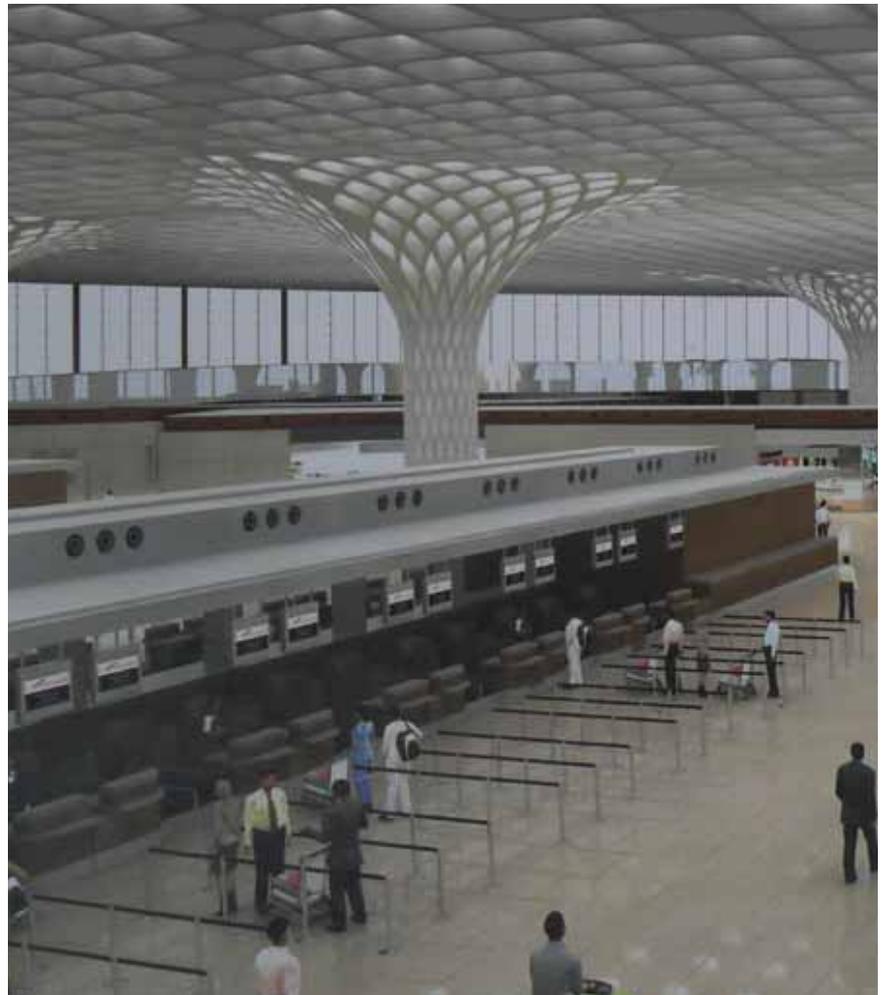
È un adesivo cementizio a scivolamento verticale nullo, deformabile, per piastrelle in ceramica, particolarmente indicato per la posa

di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato (spessore dell'adesivo da 3 a 15 mm). Per garantire che le operazioni di posa si svolgessero correttamente i tecnici Mapei, in accordo con il contractor Shah Granites, prima di iniziare i lavori hanno addestrato sul posto, per una settimana, il team di applicatori locali. Il lavoro di training è stato condotto da Wong Chun Fatt di Mapei Far East.

KERAFLEX MAXI S1 è stato utilizzato per posare il granito nelle vaste aree delle lobby del nuovo terminal e nelle zone dedicate ai servizi igienici.

Oltre che per le pavimentazioni, è stato impiegato anche per l'applicazione del granito come rivestimento delle pareti.

Prima di procedere alla posa del materiale la-





ptideo, EPORIP, adesivo epossidico bicomponente, è stato utilizzato per la riparazione delle fessurazioni del sottofondo.

Una volta effettuata questa procedura, la lisciatura delle superfici è stata compiuta utilizzando ULTRAPLAN ECO, lisciatura autolivellante a indurimento ultrarapido per spessori da 1 a 10 mm, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (VOC).

KERALASTIC T, adesivo epossipoliuretano bicomponente ad alte prestazioni, è stato impiegato per la posa del granito sull'acciaio degli elevatori di servizio e degli ascensori.

Le operazioni di posa delle lastre di granito sono terminate con la necessaria stuccatura delle fughe. Il prodotto scelto è stato KERAPOXY, malta per fughe e adesivo epossidico

IN PRIMO PIANO KERAFLEX MAXI S1

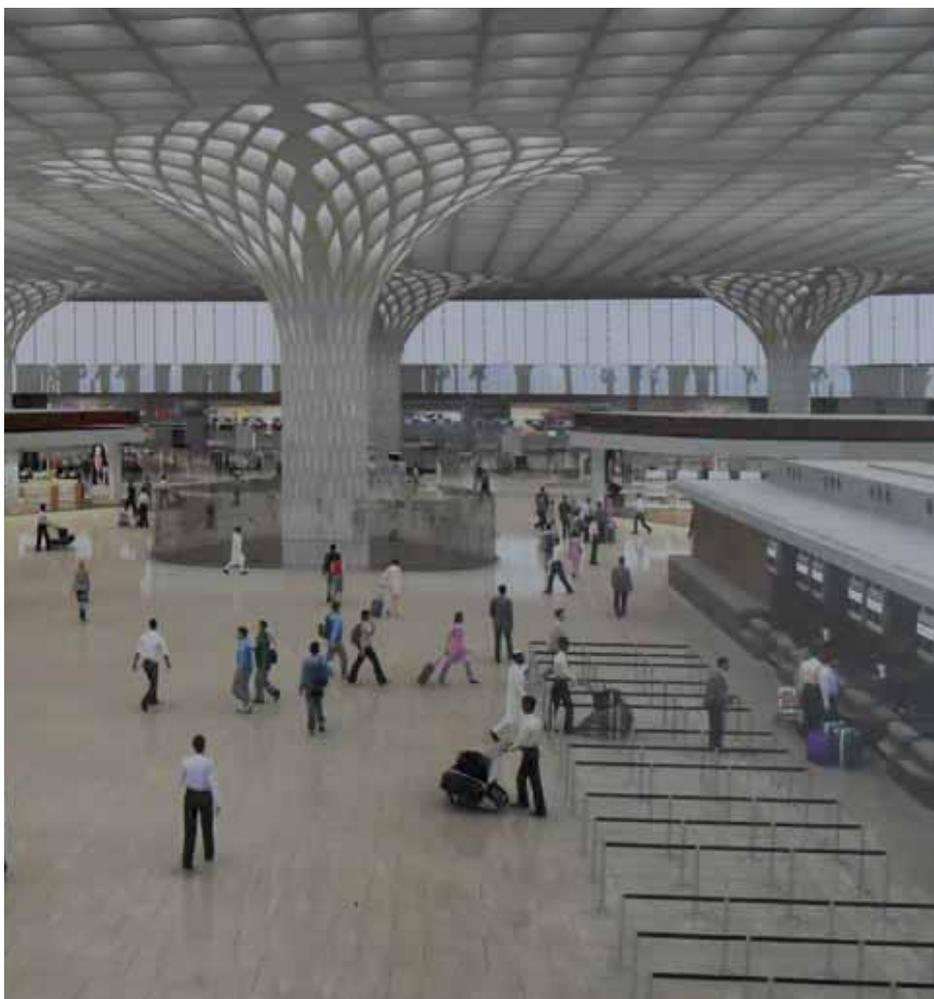
Adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, indicato per la posa di gres porcellanato e pietre naturali di grande formato (spessore dell'adesivo da 3 a 15 mm), all'interno e all'esterno. KERAFLEX MAXI S1 è un adesivo deformabile, resistente allo scivolamento e con tempo aperto allungato. Grazie alla tecnologia Low Dust, permette di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere rispetto ai tradizionali adesivi cementizi, rendendo più sicuro il lavoro del posatore.



antiacido, per la posa e la stuccatura di piastrelle ceramiche e materiale lapideo (larghezza minima delle fughe 3 mm).

Per l'impermeabilizzazione dei corpi idrici della struttura è stata utilizzata la malta cementizia bicomponente elastica MAPELASTIC, particolarmente indicata per eseguire rivestimenti impermeabili e protettivi di elevata flessibilità su strutture in calcestruzzo soggette a fenomeni di fessurazioni.

In questo caso specifico, essendo le superfici particolarmente sollecitate, MAPELASTIC è stato armato con MAPENET 150 a maglia 4 x 4,5 mm, rete in fibra di vetro resistente agli alcali per l'armatura di protezioni impermeabili, membrane antifessatura e rivestimenti a cappotto.



Scheda tecnica

Chhatrapati Shivaji International Airport,
Mumbai (India)

Intervento Mapei: posa lastre granito e impermeabilizzazione delle aree dei corpi idrici

Periodo di intervento: 2011

Committente: Mumbai International Airport Private Limited - MIAL - (una Joint Venture tra GVK India & Airport Authority of India)

Progettista: Owings & Merrill LLP, New York (USA)

Impresa esecutrice: Larsen and Toubro Ltd, Mumbai

Imprese di posa: Shah Granite, Plus Systems, Waterman, SMG Inter Decor, Rajasthan Marbles, AES

Assistenza Tecnica Mapei: Enrico Geronimi (Mapei SpA), Sandeep Shinde (Mapei India) e Wong Chun Fatt (Mapei Far East)

Coordinamento Mapei: Lorenzo Pastore (Mapei SpA), Abhijit Dutta, Meher Mukherjee, A. Deshpandey (Mapei India)

Prodotti Mapei

Preparazione del supporto: Eporip, Ultraplan Eco

Posa e stuccatura delle lastre di granito:

Keraflex Maxi S1; Keralastic T; Kerapoxy

Impermeabilizzazione: Mapelastich, Mapenet 150

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.com

Farnesiana Business Park: un moderno polo direzionale

I ballatoi e le relative pavimentazioni in gres porcellanato sono un tratto distintivo del business center a Piacenza

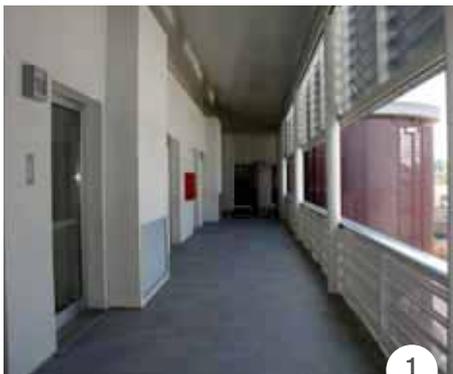


IN QUESTE FOTO.
I ballatoi esterni sono il tratto distinto della facciata del Farnesiana Business Park.





1



1



3

Recentemente costruito a Piacenza, il Farnesiana Business Park, è un complesso direzionale nel quale l'organizzazione degli spazi interni è molto flessibile e funzionale. Si sviluppa su 3400 m² ed è composto da un piano interrato e tre piani fuori terra.

Una piazzetta pedonale accoglie i visitatori, che trovano al pianoterra negozi e uffici, mentre il primo e il secondo sono destinati ai soli uffici.

La costruzione ha la forma di una V, nei cui bracci si collocano le unità immobiliari, accessibili da un ballatoio e da scale esterne. Un'altra zona dalla forma arrotondata accoglie ambienti adattabili a open space o divisibili in più unità. L'ombreggiamento durante il periodo estivo è garantito da una serie di frangisole scorrevoli e fissi.

Le murature perimetrali sono state rivestite esternamente con un isolamento a cappotto intonacato, con l'obiettivo di realizzare un fabbricato il più possibile passivo ed ecosostenibile.

Piastrellare con efficienza

Per la posa delle piastrelle in gres porcellanato sui ballatoi esterni che mettono in comunicazione i diversi spazi, l'impresa ha utilizzato prodotti Mapei, in grado di assicurare un incollaggio e una stuccatura duraturi nel tempo.

Sui sottofondi interessati dall'intervento di posa è stato applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G nella proporzio-

ne di 1:2 di acqua, per conferire una buona solidità superficiale.

Le superfici sono state poi impermeabilizzate stendendo la malta cementizia MAPELASTIC, fornita in due componenti predosati e da miscelare tra di loro senza l'aggiunta di acqua.

Dopo alcuni giorni, necessari per la stagionatura del supporto, si è proceduto con l'incollaggio delle piastrelle in gres porcellanato utilizzando KERAFLEX MAXI S1, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, a tempo aperto allungato, deformabile, con tecnologia Low Dust, di classe C2TE S1, che consente di ridurre sensibilmente l'emissione di polvere durante la miscelazione del prodotto.

Le piastrelle sono state poi stuccate con la malta cementizia ad alte prestazioni, modificata con polimero, KERACOLOR GG. Per la sigillatura dei giunti è stato utilizzato il sigillante poliuretano MAPEFLEX PU45.

FOTO 1. Le superfici di posa sono state trattate precedentemente con PRIMER G e impermeabilizzate con MAPELASTIC.

FOTO 2 e 3. Per la posa delle piastrelle in gres porcellanato sono stati utilizzati KERAFLEX MAXI S1 e KERACOLOR GG.

IN PRIMO PIANO

KERACOLOR GG

Adesivo cementizio ad alte prestazioni per la stuccatura di fughe da 4 a 15 mm. È adatta per la stuccatura all'interno e all'esterno di pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo, cotto, mattoni faccia a vista e materiale lapideo. Miscelato con acqua nelle proporzioni indicate, KERACOLOR GG consente di ottenere stuccature con una buona resistenza alla compressione, all'abrasione e agli acidi, bassi ritiri e quindi assenza di crepe e fessure.



Scheda tecnica

Farnesiana Business Park, Piacenza

Periodo di costruzione: 2009-2012

Periodo di intervento: 2011-2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione e la posa delle piastrelle in gres porcellanato sui ballatoi esterni

Progettista: arch. Isabella Tampellini

Committente: I.S.Im presso Molinaroli Costruzioni (Piacenza)

Direttore lavori: arch. Isabella Tampellini

Impresa esecutrice: Molinaroli Costruzioni (Piacenza)

Impresa di posa: MEP di Corsi Enrico (San Nicolò a Trebbia, PC)

Materiali posati: gres porcellanato

Rivenditore Mapei: MEP di Corsi Enrico (San Nicolò a Trebbia, PC)

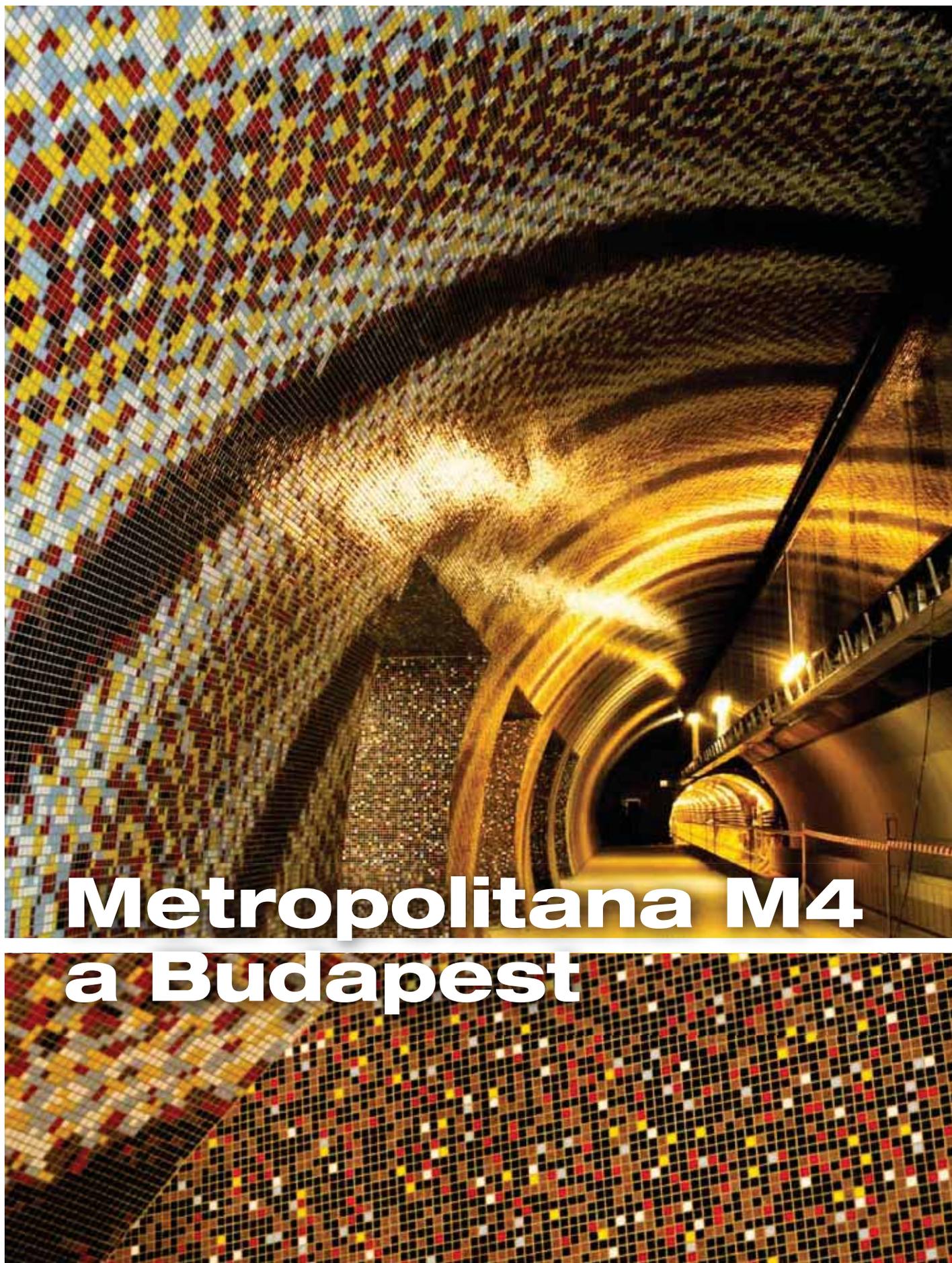
Coordinamento Mapei: Osvaldo Medaglia, Alessandro Barnabè, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Impermeabilizzazione: Mapeplast

Posa e stuccatura: Keraflex Maxi S1, Keracolor GG, Mapeflex PU45, Primer G

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.it



Metropolitana M4 a Budapest

Una nuova via di collegamento per la capitale ungherese

Budapest può vantare la seconda metropolitana più antica dell'Europa continentale: la linea M1 risale infatti al 1896 ed è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità.

Il sistema di trasporto sotterraneo della capitale ungherese è formato da tre linee. L'idea di costruire la linea M4 risale agli anni '70 e il progetto ha dovuto superare diverse difficoltà, tra cui anche la presenza lungo il tragitto di fonti termali.

Gli interventi in sotterranea

L'Assistenza Tecnica Mapei ha collaborato con le imprese che hanno seguito la realizzazione strutturale dell'opera e la posa delle piastrelle, dei mosaici e dei rivestimenti in resina all'interno delle diverse stazioni.

Per gli interventi effettuati sulle strutture sotterranee in calcestruzzo i prodotti consigliati sono stati diversi. Per citarne solo alcuni: nella fermata di piazza Rákóczi l'impresa costruttrice ha sigillato le fessure presenti sulla superficie con l'adesivo epossidico EPORIP; successivamente le sezioni degradate in calcestruzzo sono state ripristinate con la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO.

Nella fermata di piazza Fővám, per eseguire la rasatura delle pareti, è stata utilizzata la malta bicomponente MAPEFINISH, applicata in uno spessore di 1-3 mm.

Per regolarizzare il calcestruzzo in piazza Etele è stata applicata la malta a consistenza tissotropica MAPEGROUT T40, mentre le superfici sono state livellate e rasate con

la malta PLANITOP 550, prodotta e distribuita in Ungheria. Il cemento faccia a vista negli spazi aperti al pubblico della stazione di via Népszínház è stato impermeabilizzato con IDROSILEX PRONTO, malta cementizia osmotica per l'impermeabilizzazione delle strutture in calcestruzzo e in muratura.

Realizzare una pavimentazione resistente

Sui pavimenti dei passaggi, dei corridoi, delle zone aperte al pubblico e degli spazi operativi della linea M4 sono stati applicati i sistemi di rivestimento in resina, su una superficie complessiva di circa 20.000 m².

Negli uffici tecnici e nei magazzini, il supporto di posa è stato inizialmente primerizzato con l'appretto PRIMER SN, bicomponente a base di resine epossidiche. Successivamente è stata applicata la finitura epossidica bicomponente idrodispersa MAPECOAT I 620 W con effetto lucido, per il trattamento antipolvere e antiolio delle pavimentazioni in calcestruzzo e i supporti cementizi. Il prodotto viene fornito in un colore neutro e perciò, direttamente in cantiere, è stato miscelato con il colorante in pasta MAPECOLOR PASTE nella tonalità scelta dal committente.

Altri spazi – e tra questi i condotti di ventilazione – sono stati primerizzati con primer epossidico trasparente, bicomponente in dispersione acquosa MAPECOAT I 600 W colorato con MAPECOLOR PASTE. Per una maggior resistenza alla polvere e una pulizia più facile, anche le superfici in cemento sono state trattate con MAPECOAT I 600 W.

Sulle superfici in calcestruzzo dei magazzini è stato applicato PRIMER SN caricato con QUARZO 0,5; successivamente, fresco su fresco, è stata realizzata una semina a rifiuto utilizzando sempre QUARZO 0,5. Il giorno



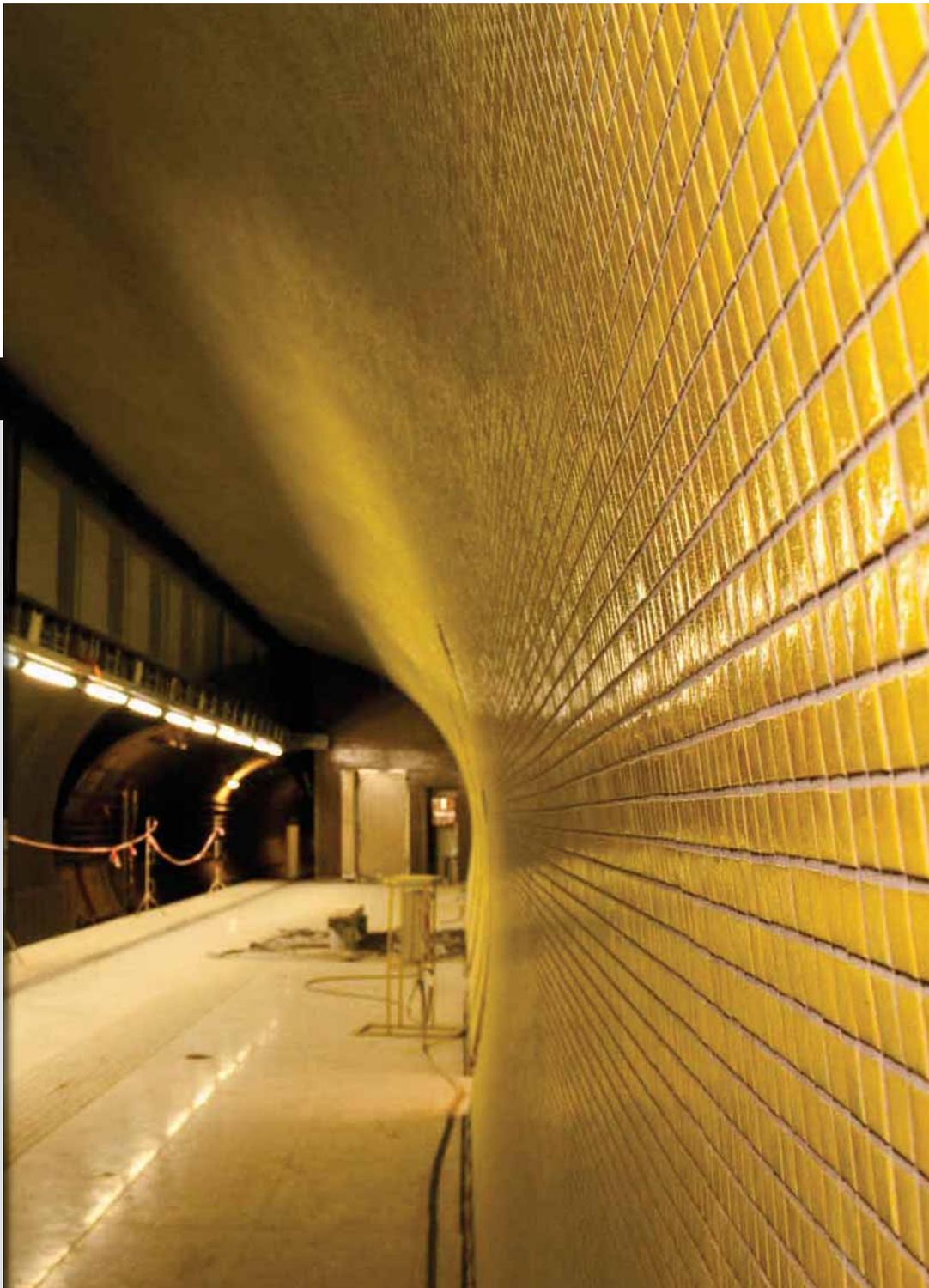
NELLE FOTO SOTTO.

All'intervento delle gallerie sotterranee sono stati utilizzati diversi prodotti Mapei per il calcestruzzo: nelle foto il ripristino di alcune sezioni con MAPEGROUT TISSOTROPICO.



REFERENZE RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO, POSA DI CERAMICA E MOSAICO

NELLE IMMAGINI IN QUESTA PAGINA. L'attento lavoro che ha caratterizzato la posa dei mosaici nelle quattro stazioni della metropolitana. Per l'incollaggio e la stuccatura sono stati utilizzati KERAFLEX S1, ELASTORAPID, ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF FLEX.



IN PRIMO PIANO ELASTORAPID

Adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile a elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa e idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo. ELASTORAPID è ideale per l'incollaggio sia all'esterno che all'interno, a parete e a pavimento, di piastrelle in ceramica di ogni tipo e formato, pietre naturali e ricomposti moderatamente sensibili all'umidità. Sviluppa un'elevata adesione già dopo 2-3 ore dalla posa e permette così di realizzare pavimenti e rivestimenti usufruibili in tempi molto rapidi. Può contribuire fino a un massimo di **4 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**



seguito è stato aspirato il quarzo in eccesso, la superficie è stata carteggiata e i residui aspirati. L'intervento è proseguito con la rasatura data a spatola utilizzando il formulato epossidico bicomponente multiuso di colore neutro per pavimentazioni industriali MAPEFLOOR I 300 SL, colorato con MAPECOLOR PASTE.

All'interno di diverse fermate sono stati anche realizzati circa 4000 m² di pavimentazioni in continuo con la malta autolivellante ULTRATOP a "effetto naturale", in grado di fornire pavimenti molto resistenti all'abrasione. Inizialmente il supporto di posa è stato preparato con l'applicazione a spatola dell'appretto PRIMER SN.

Dopo la stesura del primer la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2 per consentire una perfetta adesione di ULTRATOP, applicato poi a pompa. Con il rullo è stata infine applicata la finitura poliuretanicale alifatica MAPEFLOOR FINISH 50 per dare maggior resistenza all'abrasione. Dove era necessaria una soluzione permeabile al vapore (un'area di 5000 m² circa), è stato steso il primer epossidico MAPEFLOOR I 914.

Mosaico d'autore alla fermata del metrò

Corridoi, locali tecnici e magazzini delle dieci stazioni sono stati rivestiti anche con piastrelle di grès porcellanato. Per la posa è stato utilizzato l'adesivo cementizio a scivolamento

verticale nullo e con tempo aperto allungato ADESILEX P9, mentre per la stuccatura delle fughe è stato consigliato KERACOLOR FF FLEX (prodotto e distribuito in Ungheria), malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni, modificata con polimeri, ideale per la stuccatura fino a 6 mm. I giunti sono stati sigillati con MAPESIL AC.

Alcune stazioni della linea M4 sono state decorate con grandi mosaici realizzati su disegni creati da artisti e architetti. Ciascuno dei mosaici presentava motivi, metrature e problemi diversi. Le superfici di posa sono state precedentemente trattate con il primer promotore di adesione universale ECO PRIM GRIP (o con EPORIP nel caso di superfici da recuperare) e poi livellate con la malta premiscelata polivalente MAPEGROUT GUNITE, oppure con la malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida PLANITOP FAST 330. Le superfici sono state poi rasate con la malta cementizia monocomponente a presa normale MONOFINISH.

Le tessere di mosaico vetroso sono state posate con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo con tecnologia Low Dust KERAFLEX S1, prodotto e distribuito in Ungheria, e con ELASTORAPID, adesivo cementizio, bicomponente, altamente deformabile e a elevate prestazioni. Per la stuccatura delle fughe è stato consigliato l'utilizzo delle malte ULTRACOLOR PLUS e KERACOLOR FF FLEX.



Scheda tecnica

Linea metropolitana M4,
Budapest, Ungheria

Periodo di costruzione:

2004-in corso d'opera

Periodo di intervento:

2012-2013

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per interventi sulle strutture in calcestruzzo; prodotti per la realizzazione dei supporti e dei pavimenti in resina;

prodotti per la posa di grès

porcellanato e mosaico vetroso

Impresa esecutrice: Swietelsky Magyarország Kft. (Budapest)

Imprese di posa: per la posa del mosaico Duoflex-Pool Kft.; per la posa del grès porcellanato Ratskó-Bau Kft.; per la posa dei pavimenti in resina Swietelsky Magyarország Kft. e Lukács és Társa Kft. (Budapest)

Materiali posati: grès porcellanato, mosaico vetroso

Coordinamento Mapei: Garay Gergely, Bene Beatrix, Barna Mónika (Mapei Kft)

Prodotti Mapei

Interventi sul calcestruzzo: Eporip, Foamjet 260 LV, Idrosilex Pronto, Lampecem, Mapegel, Mapefinish, Mapegrout

Tissotropico, Mapegrout T40, Mapegrout T60, Stabilcem, Resfoam 1KM, Planitop 550*, Plastimul 2K Plus

Realizzazione dei pavimenti in resina: Mapecoat I 600W, Mapecoat I 620W, Mapecolor, Mapefloor I 300 SL, Mapefloor I 914, Primer SN, Ultratop

Posa del grès porcellanato e sigillatura: Adesilex P9, Keracolor FF Flex*, Mapesil AC

Preparazione supporto e posa mosaico: Elastorapid, Mapegrout Gunite, Monofinish, Keraflex S1*, Planitop Fast 330, Ultracolor Plus.

*Prodotto e distribuito sul mercato ungherese da Mapei Kft.

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.com



KERAPOXY CQ

La massima igiene da una fuga epossidica



Kerapoxy CQ è certificato dall'Università di Modena secondo la norma ISO 22196:2007 come stuccatura protetta dalla formazione e proliferazione di microorganismi.

Estrema pulibilità e igienicità: sono queste le caratteristiche di KERAPOXY CQ, malta epossidica bicomponente per stuccare le fughe di pavimenti e pareti rivestiti con ceramica, mosaico vetroso e materiale lapideo non assorbente. Caratteristiche che la rendono particolarmente adatta nell'industria alimentare, nelle piscine, negli ospedali e in tutti gli ambienti dove la necessità di avere superfici igieniche è massima.

vita - Area biotecnologie), in conformità alla norma ISO 22196:2007. L'azione protettiva è presente in tutto lo spessore della fuga.

- Può essere utilizzato anche in ambienti soggetti a traffico intenso e usura, in quanto le sue proprietà rimangono inalterate nel tempo.
- Non rilascia sostanze nocive per l'uomo, come certificato dalla classificazione EMICODE EC1 R Plus (prodotto a bassissima emissione di sostanze organiche volatili) rilasciata da GEV (Gemeinschaft Emissionskontrollierte Verlegewerkstoffe Klebstoffe und Bauprodukte e.V.)
- Infine, è disponibile in ben 21 colori!

Facile da applicare e da pulire

- La particolare reologia lo rende di facile applicazione anche in verticale, senza rischio di scivolamento all'interno delle fughe.
- La pulibilità è notevolmente superiore alle tradizionali stucature epossidiche, perché KERAPOXY CQ non deve la sua colorazione alla presenza di pigmenti ma all'impiego di speciali sabbie silicee colorate. La semplice rimozione con una spatola di gomma consente quindi di ottenere una superficie quasi del tutto pulita.
- Ha ottime resistenze chimiche e può quindi essere utilizzato per la stuccatura di rivestimenti in industrie, banchi di laboratorio, piani di lavoro di cucine e, più in generale, dove è richiesta un'elevata resistenza alle aggressioni ambientali.
- Svolge anche un'azione protettiva nei confronti di batteri e microorganismi, come certificato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze della

Queste caratteristiche, associate all'inassorbibilità, rendono KERAPOXY CQ idoneo ad essere impiegato in tutti quegli ambienti dove è richiesta un'elevata igienicità. Può essere infatti utilizzato per realizzare pavimenti, pareti, tavoli da lavoro conformi al sistema HACCP e ai requisiti del Regolamento CE n. 852/2004, sull'igiene dei prodotti alimentari. Nel normale uso residenziale, bagni e cucine sono l'ambiente ideale per il suo impiego. Come tutti i prodotti epossidici anche KERAPOXY CQ non può essere impiegato nel caso di superfici assorbenti. Per superfici non perfettamente lisce è comunque possibile utilizzare lo speciale pulitore KERAPOXY CLEANER, che consente una più facile rimozione di eventuali residui intrappolati nelle rugosità della superficie del rivestimento.

Tabella colori	
100	BIANCO
111	GRIGIO ARGENTO
113	GRIGIO CEMENTO
114	ANTRACITE
120	NERO
130	JASMINE
132	BEIGE 2000
146	FONDENTE
147	CAPPUCCINO
151	SENAPE
160	MAGNOLIA
163	LILLA
165	CILIEGIA
170	CELESTE CROCUS
173	OCEANO
181	VERDE GIADA
182	TORMALINA
183	LIME
282	GRIGIO BARDIGLIO
283	BLU MARE
290	CREMA



La fugatura epossidica
facile, sicura e versatile

Kerapoxy CQ

Riempitivo epossidico bicomponente antiacido di facile applicazione e ottima pulibilità, per la stuccatura di fughe di almeno 2 mm di larghezza.

- Resistente alle aggressioni chimiche
- Ad assorbimento nullo e quindi altamente igienico
- Per la stuccatura di pavimentazioni in ambienti industriali, commerciali, residenziali e in piscine
- Ideale per ogni tipo di piastrelle a pavimento e a rivestimento, per interno ed esterno
- Non nocivo per la salute degli applicatori e degli utenti finali
- Classificato RG, secondo EN13888
- Permette la realizzazione di superfici in ceramica conformi al sistema HACCP e ha i requisiti del regolamento CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari
- Kerapoxy CQ è certificato dall'Università di Modena secondo la norma ISO 22196:2007 come stuccatura protetta dalla formazione e proliferazione di microorganismi
- **Disponibile in una nuova gamma 21 colori!**



Mapei con voi: approfondiamo
insieme su www.mapei.it



Materiali fibrorinforzati per il recupero

Per il recupero e il consolidamento di strutture danneggiate da eventi sismici o dal passare del tempo sono necessarie tecnologie compatibili con le caratteristiche meccaniche delle murature. Il rinforzo non dev'essere invasivo e deve garantire la conservazione del manufatto. Per questo tipo di interventi Mapei propone una linea di prodotti in materiali fibrorinforzati: tessuti, barre, lamine e nastri in materiale composito che garantiscono un basso impatto architettonico, alta durabilità e facilità di applicazione. In queste pagine proponiamo alcuni di questi interventi. Segue un articolo su un prodotto decisamente innovativo: una "carta da parati antisismica".



Jericho Bridge, Matamoras, Ohio, USA



Questo ponte storico – oltre 100 anni – necessitava di un intervento di rinforzo strutturale: a causa delle variazioni climatiche il calcestruzzo era infatti deteriorato. Le colonne, gli archi e gli altri supporti della struttura sono stati rinforzati con Mapei FRP System, una gamma di prodotti a base di materiali polimerici fibrorinforzati. Nella prima fase del lavoro, i supporti sono stati preparati con il primer MAPEWRAP PRIMER 1. Successivamente, utilizzando l'adesivo epossidico MAPEWRAP 11, sulle aree da rinforzare sono stati posati i tessuti unidirezionali MAPEWRAP C UNI-AX e MAPEWRAP G UNI-AX, rispettivamente in fibra di carbonio e in fibra di vetro, impregnati con la resina MAPEWRAP 31.



Chiesa di Santa Maria, Rivara (MO)

La chiesa, costruita nei primi anni del '600, è stata gravemente danneggiata dal sisma verificatosi in Emilia nel maggio del 2012. Profonde crepe segnano l'interno, in particolare l'area del presbiterio, e le murature esterne. Mapei è intervenuta poco dopo il terremoto per mettere in sicurezza l'edificio: con la malta PLANITOP HDM RESTAURO e la rete in fibra di vetro MAPEGRID G 220 è stato realizzato un rinforzo "armato" di supporti in muratura.



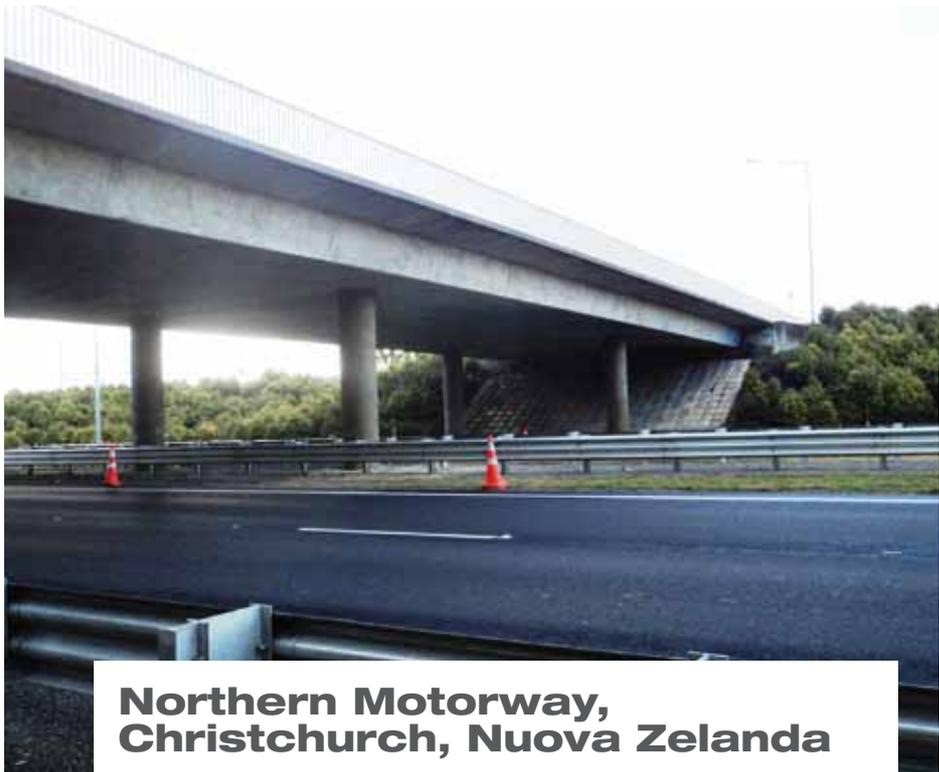
Casa sull'acqua, Brioni, Croazia

Costruita nel 1902 in stile Art Nouveau, è stata la prima casa sull'isola a essere realizzata in cemento armato. L'edificio era stato originariamente concepito come un riparo per le barche. L'aggiunta di un piano l'ha poi trasformata in una residenza abitabile. Nel 2011 si è reso necessario un intervento di rinforzo, per evitare il deterioramento della struttura a causa dell'umidità, degli agenti atmosferici e del passare del tempo.

Per il risanamento del calcestruzzo è stata scelta la malta tissotropica MAPEGROUT T 40.

Il rinforzo è stato effettuato con il tessuto unidirezionale in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX e con le lamine pultruse in fibre di carbonio CARBOPLATE.





**Northern Motorway,
Christchurch, Nuova Zelanda**

La Christchurch Northern Motorway è un'importante arteria autostradale situata a Sud della Nuova Zelanda. Il progetto ha richiesto la messa in sicurezza antisismica dei tre ponti che la sovrastano. Oggetto dell'intervento sono state le 21 colonne di sostegno, alte 6 metri e larghe 3. Per l'adeguamento antisismico delle strutture, Mapei ha proposto MAPEWRAP C UNI AX 600/60, indicato per la riparazione di elementi in cemento armato. Sul sistema MAPEWRAP è stato poi installato uno strato protettivo di MAPELASTIC SMART, malta cementizia per la protezione contro gli agenti aggressivi.

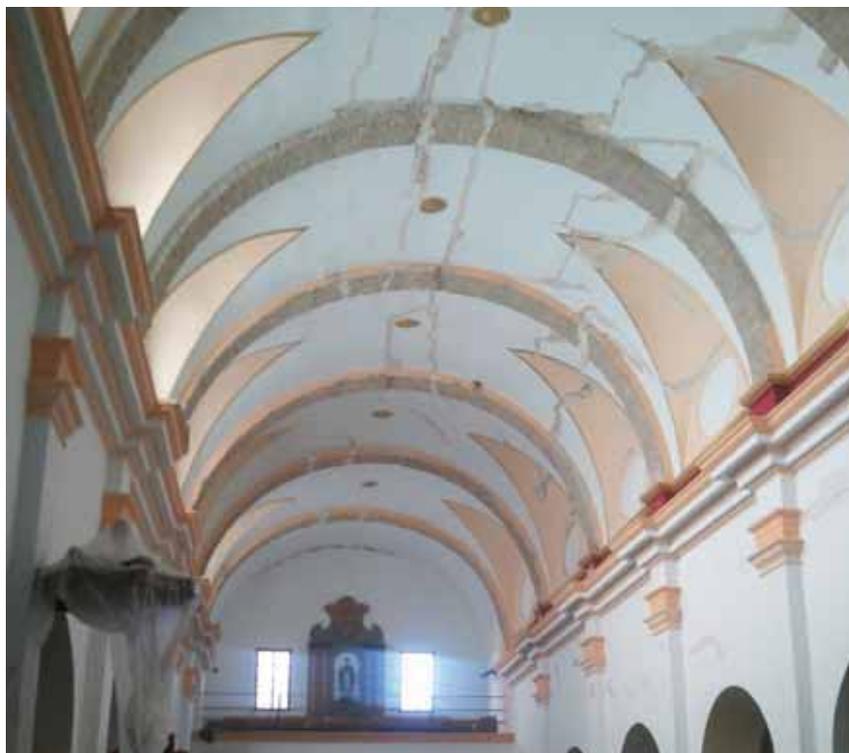


**The Rice Miller
Development,
Penang, Malesia**

Questo progetto prevede la riconversione di una vasta area, occupata fino a poco tempo fa da magazzini in disuso, in un elegante quartiere con residenze, ristoranti e hotel. Il progetto architettonico vuole dare nuova vita a questa zona, preservandone le tracce dell'evoluzione sociale e urbanistica. Il risanamento del calcestruzzo è stato effettuato con iniezioni della

resina EPOJET LV nelle fessurazioni e con l'applicazione delle malte fluide MAPEFILL MC 06 e MAPEFILL GP sulle superfici. Per il rinforzo strutturale sono stati scelti materiali in fibra di carbonio, come i tessuti MAPEWRAP C UNI AX e le lamine CARBOPLATE, incollate con gli adesivi MAPEWRAP 31 e ADESILEX PG2 SP.





Chiesa di San Cristobal, Lorca, Spagna



Nel 2011 la chiesa è stata seriamente danneggiata da un terremoto. Due anni dopo sono iniziati i lavori di rinforzo dell'edificio, che nella prima fase hanno interessato soltanto gli archi della navata centrale.

Dopo una prima stesura di MAPEWRAP PRIMER 1, specifico per il sistema Mapewrap, il rinforzo è stato

effettuato con il tessuto in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI AX. Con le corde in fibra di carbonio MAPEWRAP C FIOCCO si sono realizzate le connessioni strutturali che garantiscono il collegamento tra i supporti e i tessuti della linea Mapei.



Stabilimento Revoz, Novo Mesto, Slovenia

Revoz, una delle più importanti aziende slovene, produce automobili e appartiene al gruppo Renault Nissan. In previsione della messa in produzione di nuovi modelli, lo stabilimento di Novo Mesto è stato parzialmente rinnovato.

Dopo la riparazione del calcestruzzo, avvenuta con l'adesivo EPORIP e con la malta anticorrosiva MAPEFER, le strutture sono state rinforzate con le lamine in fibre di carbonio CARBOPLATE, incollate con ADESILEX PG1, adesivo epossidico indicato per incollaggi strutturali. Sul tetto dello stabilimento sono stati posati i manti sintetici impermeabilizzanti MAPEPLAN.

EQ Dekor e MapeWrap EQ System

Carte da parati antisismiche: prodotti innovativi che coniugano sicurezza ed estetica

MapeWrap EQ System

INNOVATIVO SISTEMA DI PROTEZIONE PASSIVA DEGLI EDIFICI NEI CONFRONTI DELLE AZIONI SISMICHE



La vulnerabilità di un edificio in caso di sisma è influenzata non solo dagli elementi strutturali ma anche da quelli non strutturali, che determinano per oltre il 40% la funzionalità complessiva.

Per allungare i tempi di evacuazione è dunque possibile intervenire anche sugli elementi non strutturali, attraverso un'azione di rinforzo che coinvolga tramezzature, controsoffitti e pareti secondarie.

Mapei propone oggi Mapewrap EQ System, un nuovo sistema di protezione sotto forma di "seismic wallpaper". Il sistema è composto da un rivestimento in tessuto bidirezionale in fibra di vetro (MAPEWRAP EQ NET), che viene applicato con un adesivo monocomponente all'acqua ad alta tenuta (MAPEWRAP EQ ADHESIVE). MAPEWRAP EQ SYSTEM aderisce perfettamente ai supporti intonacati e garantisce stabilità, leggerezza e flessibilità strutturale.

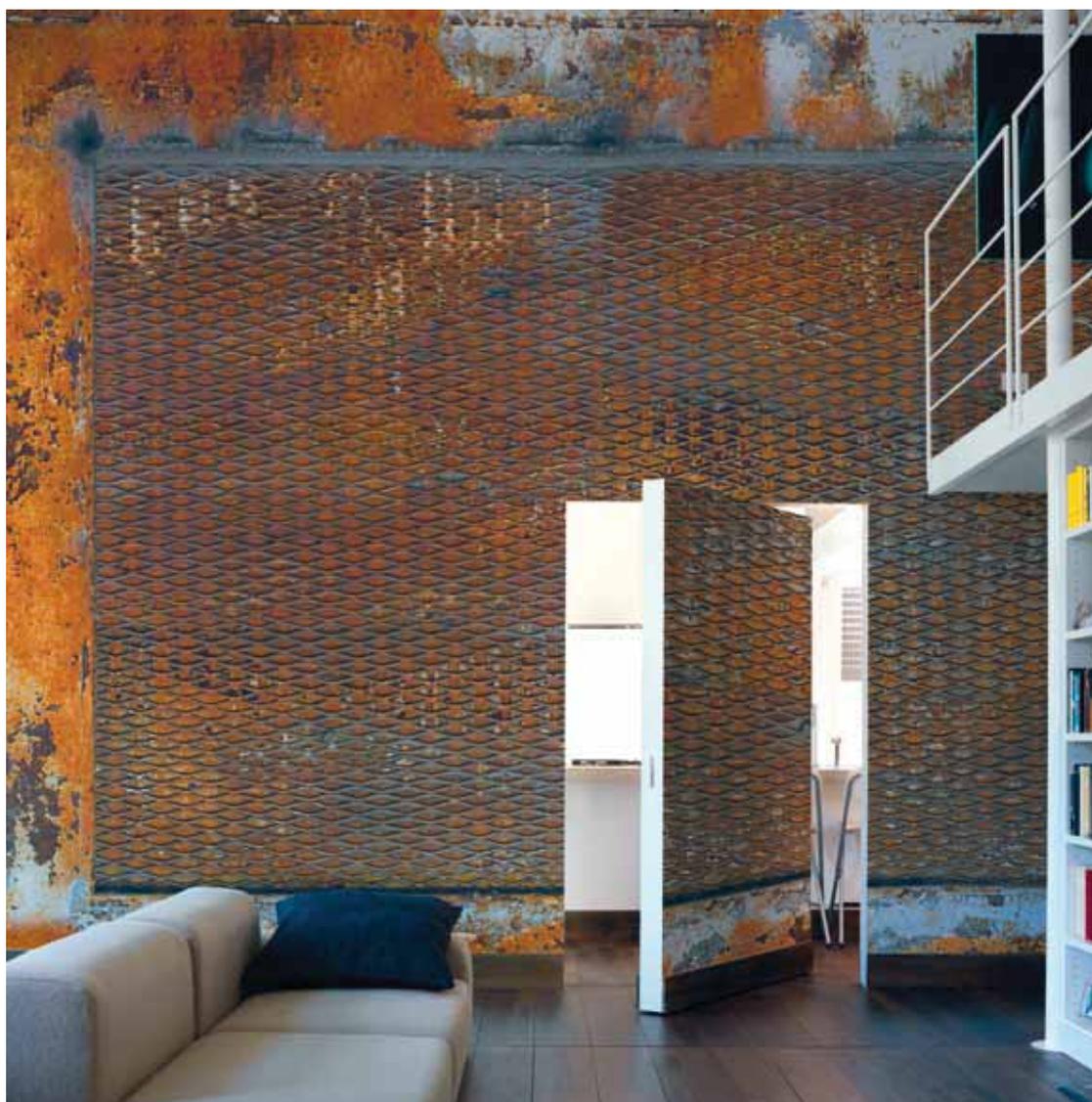
E per chi desidera coniugare l'azione antisismica con gli effetti estetici offerti da una carta da parati c'è EQ DEKOR, un rivestimento dalla duplice funzione protettiva e decorativa.

Nato dalla collaborazione tra Mapei e Inkiostro Bianco, azienda di Sassuolo che produce carta da parati, EQ DEKOR è un rivestimento che minimizza il rischio di ribaltamento e collasso delle pareti in caso di sisma, prolungando così il tempo di evacuazione degli edifici.

I rivestimenti EQ DEKOR sono tessuti in fibra di vetro stampati e possono essere lasciati a vista come carta da parati, scegliendo gli effetti decorativi desiderati. Incollati a parete o a pavimento su uno strato di EQ DEKOR ADHESIVE, assicurano la protezione dal collasso delle pareti secondarie.

Interpretati in maniera creativa da Inkiostro Bianco e decorati con una varietà di 60 grafiche e decori, questi tessuti costituiscono delle vere e proprie carte da parati antisismiche, coniugando la sicurezza con un eclettico gusto estetico.





IN QUESTA PAGINA.

Sicurezza e gusto estetico: oggi è possibile coniugarle grazie a EQ DEKOR, la carta da parati antisismica di Mapei.

NELLA PAGINA ACCANTO. Stabilità e flessibilità strutturale con il tessuto in fibra di vetro MAPEWRAP EQ SYSTEM.



Isolamento termico a cappotto con Mapetherm



Chiesa di Sant'Achille, Molfetta (BA)

Protagonista di riqualificazioni edilizie e di nuove realizzazioni, l'isolamento termico delle costruzioni ha come obiettivo il raggiungimento della corretta temperatura interna. Coibentando le pareti, ossia applicando sulle superfici verticali del materiale isolante che si comporti come una "coperta", si eliminano tutti i punti freddi e si aumenta la capacità di accumulo termico dell'edificio. In questo modo i muri si scaldano, accumulano calore e poi lo restituiscono all'ambiente interno. Il sistema MAPETHERM di Mapei è una linea completa per la cappottatura interna ed esterna, composto da pannelli in diversi materiali e spessori, malte cementizie per l'incollaggio e la rasatura, rete di armatura, rivestimenti colorati e materiali accessori. In queste pagine, alcuni interventi di isolamento a cappotto realizzati con prodotti Mapei.

Per una miglior coibentazione interna dell'edificio, il committente ha optato per l'isolamento termico a cappotto delle facciate di questa chiesa recentemente inaugurata. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato di iniziare con la regolarizzazione e la rasatura delle superfici esterne in calcestruzzo: dove necessario una messa a piombo con l'applicazione di NIVOPLAN e PLANICRETE, altrimenti con la stesura di PLANITOP 200. L'intervento di isolamento termico è proseguito con l'incollaggio delle lastre di materiale isolante con MAPETHERM AR1 e con la rasatura con MAPETHERM AR1 GG. A stagionatura avvenuta, le facciate sono state trattate con il fondo SILANCOLOR BASE COAT, seguito da SILANCOLOR TONACHINO.





Cité Al'Trappe, Alleur, Belgio

L'intervento di riqualificazione di questo quartiere di edilizia sociale, che ospita 170 abitazioni, ha visto anche l'applicazione dell'isolamento termico a cappotto sulle facciate, per migliorare il comfort abitativo interno sia in estate che in inverno. I pannelli termoisolanti MAPETHERM EPS sono stati incollati con la malta cementizia monocomponente a grana grossa MAPETHERM

AR1 GG, utilizzata anche come rasatura. Sullo strato ancora fresco è stata messa in opera la rete in fibra di vetro alcali-resistente MAPETHERM NET. A stagionatura completata le facciate sono state trattate con il fondo protettivo SILANCOLOR BASE COAT e con la finitura colorata SILANCOLOR TONACHINO nello spessore 1,5 mm.



Un edificio destinato sia a un utilizzo commerciale che come centro medico è stato isolato termicamente nella parte inferiore (circa 200 m²) utilizzando il sistema Mapetherm Tile System. Inizialmente sono stati incollati i pannelli isolanti in polistirene espanso MAPETHERM EPS con la malta cementizia monocomponente MAPETHERM AR1 GG e fissati con i tasselli MAPETHERM TILE FIX.

Dopo circa 24 ore è stato possibile procedere con la rasatura, effettuata con PLANITOP HDM MAXI, e sullo strato ancora fresco è stata messa in opera la rete in fibra di vetro MAPEGRID G 120. Terminata questa operazione le piastrelle sono state incollate con l'adesivo ULTRALITE S2.



Vital Center, Regau, Austria



Hotel Astera, Varna, Bulgaria

Affacciata sul Mar Nero e considerata la capitale estiva della Bulgaria, Varna offre diversi hotel di nuova costruzione come l'Astera. Tutta la struttura in fase di costruzione è stata isolata termicamente con il sistema a cappotto MAPETHERM. In questa realizzazione i pannelli isolanti in polistirene espanso MAPETHERM EPS sono stati posati sul supporto con la malta cementizia monocomponente MAPE-THERM AR2. Con quest'ultima è stata eseguita anche la rasatura dei pannelli con interposta la rete di rinforzo in fibra di vetro MAPETHERM NET. La protezione e la decorazione colorata delle facciate sono state effettuate con SILEXCOLOR TONACHINO e SILEXCOLOR PITTURA.



Residence Volta a Liegi, Belgio

Già sede della Compagnie Electricque Liégeoise, l'edificio è stato completamente ristrutturato nel 2010 ed è stato trasformato in un condominio per 22 appartamenti. Gli interventi hanno riguardato inizialmente la protezione dei ferri di armatura con MAPEFER 1K e la ricostruzione del calcestruzzo ammalorato con MAPEGROUT TISSOTROPICO. La seconda fase è stata dedicata alla

realizzazione dell'isolamento termico a cappotto: sulle facciate i pannelli isolanti MAPETHERM EPS sono stati incollati con MAPETHERM AR1 GG, utilizzato anche come rasatura dove, a fresco, è stata inserita la rete in fibra di vetro MAPETHERM NET. Per la finitura finale è stato utilizzato il sistema SILANCOLOR.



L'armonia che nasce
da un **legame solido**
resiste alle intemperie della vita.



Mapetherm® System

Mapetherm® Tile System

new

Dalla ricerca Mapei due sistemi che assicurano l'**isolamento termico** a cappotto, sia con **finiture murali (Mapetherm System)** sia con l'applicazione di **piastrelle in ceramica a spessore sottile (Mapetherm Tile System)**.

Benessere e risparmio energetico, in accordo con le norme vigenti.



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it





Polyglass: grandi progetti in Sud Africa

Freddie McLennan, consulente tecnico di Waterproofing Warehouse, spiega le ragioni di un successo

Affrontare un nuovo mercato non è mai semplice, specialmente quando è influenzato da produttori locali e importatori particolarmente determinati. Nell'estate del 2009 Polyglass ha presentato i suoi prodotti a un gruppo di impermeabilizzatori, tra i più qualificati del Sud Africa. Queste imprese erano alla ricerca di nuovi materiali di qualità migliore, di nuove tecnologie e di prodotti che potessero "aggiungere valore" alla loro professionalità. Le membrane a fiamma della gamma Reoxthene Technology® e quelle autoadesive della gamma Adeso® hanno suscitato subito il loro interesse.

L'unicità della linea Reoxthene, oggi protetta da brevetti internazionali, consiste nell'innovativa formulazione della miscela bituminosa, realizzata senza il tradizionale carbonato di calcio (CaCO₃). Ciò porta diversi vantaggi, perché il prodotto finito in rotoli:

- pesa circa il 30-35% in meno di quello formulato in maniera tradizionale
- offre migliori prestazioni a elevate temperature

- necessita di un minore consumo di gas propano
- permette una maggiore rapidità nella posa in opera dei materiali.

La velocità di posa è poi particolarmente evidente nelle membrane autoadesive, grazie al film removibile di polietilene siliconato tagliato in due parti longitudinali, allo speciale trattamento delle aree di sormonto (cimose) per il miglioramento della tenuta stessa delle giunture (denominato SEALLap®) e alla cimosa trasversale libera da scaglie d'ardesia nella parte terminale del rotolo denominata (FASTLap®).

Queste caratteristiche hanno reso i prodotti Polyglass particolarmente attraenti: gli impermeabilizzatori hanno infatti compreso come l'utilizzo di materiali innovativi avrebbe potuto accrescere il loro prestigio sul mercato locale e la loro professionalità. Nel 2010 è nata così Waterproofing Warehouse, con lo scopo di importare e distribuire i prodotti a marchio Polyglass in Sud Africa e nei paesi confinanti. La collaborazione è decollata in tempi brevi con ottimi risultati e reciproca soddisfazione.

Oggi prestigiosi progetti in tutto il Sud Africa sono impermeabilizzati con materiali italiani prodotti a Ponte di Piave (TV).

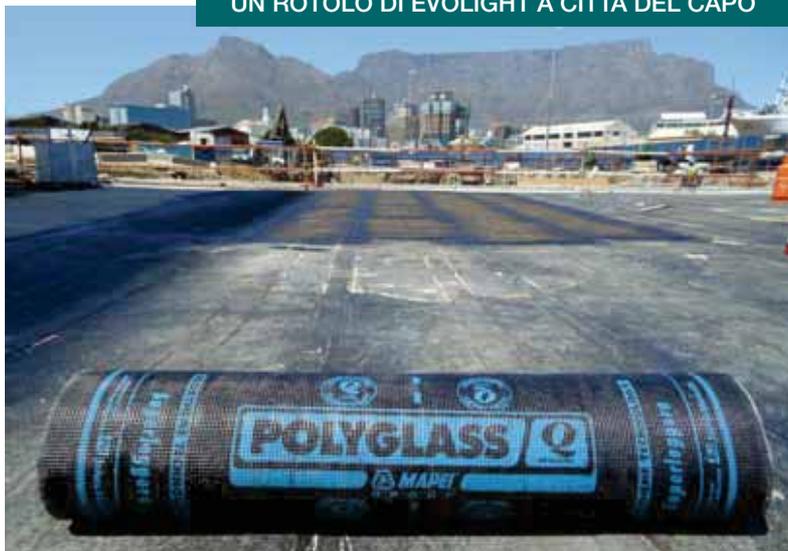
Le ragioni di un successo

Freddie McLennan, che lavora come consulente per Waterproofing Warehouse, ci aiuta a comprendere le ragioni del successo dei prodotti Polyglass nella regione sudafricana. Freddie è nato a Dublino e ha giocato come ala per la squadra nazionale irlandese di rugby dal 1977 al 1981. La sua passione per il rugby è forte quanto il suo impegno a offrire le giuste soluzioni per i problemi dell'impermeabilizzazione. Abbiamo incontrato Freddie a Città del Capo.

I soci di Waterproofing Warehouse sono impermeabilizzatori professionisti con anni d'esperienza e una profonda conoscenza del settore. Perché hanno scelto i prodotti di Polyglass?

L'approccio di Polyglass al business era diverso dalla maggior parte dei concorrenti. La nostra filosofia è quella di andare

UN ROTOLO DI EVOLIGHT A CITTÀ DEL CAPO



BLUE ROUTE SHOPPING CENTER, CITTÀ DEL CAPO



Membrane Evolight e Adeso:

- peso inferiore del 30-35% rispetto alle membrane tradizionali (Evolight)
 - migliori prestazioni a elevate temperature
 - minore consumo di gas propano (rullo per Adeso)
 - rapida posa in opera



La principale resistenza al cambiamento era dovuta al fatto che le due tipologie di prodotti sono applicate in maniera simile. La percezione comune era che i sistemi a fiamma e quelli autoadesivi fossero più o meno la stessa cosa. Era necessario spiegare in modo semplice ed efficace le piccole ma significative differenze tecniche che rendono i prodotti Polyglass qualitativamente superiori.

Membrane a fiamma Evolight: una novità per il mercato sudafricano
Perché progettisti e costruttori scelgono le membrane Evolight invece di quelle tradizionali?

Il motivo principale sta nella migliore tenuta delle sovrapposizioni, dovuta alla tecnologia Reoxthene, che permette di realizzare un sistema impermeabilizzante più sicuro. Le membrane Evolight soddisfano inoltre l'approccio "verde", ora di regola nel settore delle costruzioni, sia nella produzione che nella posa. Vengono anche ridotte le emissioni inquinanti legate al trasporto dei materiali via terra (la maggior leggerezza del prodotto permette un 30% in più di carico rispetto alle membrane tradizionali) e quelle legate al consumo di gas propano per la posa in opera.

Le ditte specializzate nell'impermeabilizzazione di coperture sono solitamente attente alla qualità e alle

incontro alle esigenze dei professionisti, introducendo sul mercato prodotti di cui gli impermeabilizzatori sentivano il bisogno. Inoltre, i vantaggi rappresentati dalla facilità di posa e dalla migliore saldatura delle sovrapposizioni sono state immediatamente percepiti dai professionisti. La loro influenza sul mercato come *opinion maker* ha poi determinato l'importante crescita delle vendite in un periodo di tempo relativamente breve.

Waterproofing Warehouse è dunque un'azienda giovane, nata per promuovere i prodotti e sistemi Polyglass presso progettisti e costruttori. Quali sono state le maggiori difficoltà nell'introdurre un nuovo marchio in una realtà come quella sudafricana, dove le membrane a fiamma sono considerate un prodotto maturo?

IN QUESTE IMMAGINI.

Alcuni progetti in Sud Africa, nei quali sono stati utilizzate le membrane ADESO e EVOLIGHT.

PORTSIDE BUILDING CITTÀ DEL CAPO



caratteristiche tecniche. Le membrane Evolight sono state accolte molto bene dalle maggiori aziende del settore: qual è la ragione principale di questo successo?

Gli impermeabilizzatori erano (alcuni lo sono ancor'oggi) abituati a posare materiali sviluppati negli anni '70 e '80. L'aver sperimentato sul cantiere la maggiore velocità di posa e le moderne tecnologie per una più sicura tenuta delle cimose ha

SEDE DELOITTE, PRETORIA



reso immediato e semplice il passaggio ai nuovi prodotti proposti da Polyglass. Il minor consumo di calore ha inoltre ridotto i costi del consumo di gas propano.

Qual è l'opinione dei tecnici che possono i prodotti? Il loro parere è molto importante per Polyglass.

Scetticismo all'inizio, accompagnato da un utilizzo eccessivo della fiamma. Ma il processo d'apprendimento è stato molto breve, specialmente quando si sono resi conto che le cimose, parte critica del sistema impermeabilizzante, si saldavano perfettamente con un'ottima tenuta, sebbene i prodotti richiedessero un buon 30% in meno di fiamma.

Quali progetti realizzati con le membrane Evolight indicherebbe tra i più difficili e importanti?

Probabilmente il nuovo Silos Building a Città del Capo. È la struttura per uffici più grande in Sud Africa e mira a ottenere il certificato di edificio "verde" (sei stelle Green Rating certificate). Ciò richiede non solo che i prodotti siano impermeabilizzanti, ma che siano anche conformi ai requisiti del Green Star in termini di produzione, sostenibilità ambientale e riutilizzo. Per i parcheggi multipiano, i balconi e tutte le aree verdi sono stati utilizzati i prodotti della gamma Polyglass.

Altri progetti importanti sono il Portside Office Building di Città del Capo, che sarà il più alto edificio del Sud Africa, e i Boogertman Offices di Pretoria, il primo progetto dove sono state utilizzate le membrane autoadesive Adeso con finitu-

ra superiore in scaglie di ardesia.

La nuova sede della Standard Bank a Johannesburg è stato un progetto particolarmente interessante, perché il team di architetti che seguiva i lavori si è trovato a dover individuare rapidamente un prodotto alternativo; infatti il materiale originariamente previsto nel capitolato non aveva superato i requisiti tecnici richiesti.

Anche sede del CSIR a Pretoria è un progetto significativo, perché vi risiede il dipartimento di ricerca responsabile per le prove sui materiali destinati all'industria delle costruzioni. Infine, Escom's Megawatt Park, con i suoi 36.000 m² di superficie, è uno dei più grandi progetti assegnati lo scorso anno.

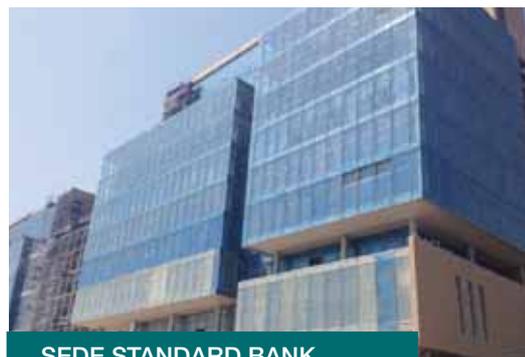
Membrane autoadesive Adeso: un'alternativa a quelle a fiamma. Waterproofing Warehouse promuove anche Adeso, la gamma di membrane autoadesive. Alcuni dei posatori, tradizionalmente sostenitori delle membrane a fiamma, hanno iniziato ad apprezzare e usare la tecnologia autoadesiva. Com'è successo?

La loro esperienza nell'applicazione di sistemi autoadesivi tradizionali era segnata in negativo dalla difficoltà nell'incollaggio delle sovrapposizioni. Inoltre, nell'apertura e posizionamento dei rotoli si formavano pieghe indesiderate o, nel peggiore dei casi, giunture a tenuta incerta. Aprire e dispiegare la membrana e poterla posizionare nel modo desiderato ha eliminato i problemi di allineamento e le pieghe. I bordi autoadesivi laterali, presenti nella parte superiore del rotolo, hanno poi con-

DIMENSION DATA, JOHANNESBURG



SEDE STANDARD BANK, JOHANNESBURG



tribuito alla sicurezza del sistema, aumentando la fiducia nell'efficacia del prodotto.

Quali sono i vantaggi della tecnologia autoadesiva? E dove raccomanderebbe il suo impiego?

Credo che i maggiori punti di forza siano rappresentati dalla sicurezza delle giunture e dalla velocità di applicazione. Se poi il cliente richiede un tetto a bassa manutenzione, la membrana autoadesiva protetta con scaglie di ardesia è la giusta risposta.

Polyglass ha condotto un corso di posa per l'Adeso in Sud Africa. Dopo questo evento altri prodotti come Spider P, Adesoshield ed Adesoguard sono stati utilizzati in progetti importanti. Potrebbe brevemente citare i nomi dei progetti e descrivere il sistema realizzato?

La sede dello studio Boogertman Architects, lo sviluppo del River Walk e il Summer Place, tutti nell'area metropolitana di Pretoria, sono stati realizzati utilizzando il sistema isolante incapsulato tra membrane Adeso: un primo strato di Adesoshield seguito da pannelli in EPS, poi la membrana Spider P 2mm e, come ultimo strato, Spider P ardesiato di 3,5 kg, offrendo ai clienti coperture a bassa manutenzione.

Andrea Storani. Export Manager Polyglass SpA

La facilità di posa e la migliore saldatura delle sovrapposizioni sono state immediatamente percepiti dai professionisti.

L'IMPEGNO NELLO SPORT

Campionati del Mondo di Ciclismo Toscana 2013

Il ciclismo iridato si colora di blu Mapei





Nella foto a sinistra. Il passaggio della gara accanto al Duomo di Firenze. L'arrivo era al Mandela Forum, nella stessa città.

A DESTRA. La statua dedicata a Franco Ballerini.

Un Mondiale dedicato a Franco Ballerini

I Mondiali di ciclismo 2013, che si sono svolti in Toscana dal 22 al 29 settembre, saranno ricordati a lungo come una delle pagine più belle di questo sport. Pinocchio, la marionetta di legno protagonista del celebre racconto di Carlo Collodi - la mascotte ufficiale della manifestazione - ha portato davvero fortuna.

Una scelta indovinata dagli organizzatori che lo hanno riconosciuto come "simbolo del nostro Paese, legato alla propria terra, attento e sportivo, orgoglioso, lo sguardo rivolto all'orizzonte, per esprimere un atteggiamento ottimistico verso il futuro, positivo e sorridente". Le Nazionali Azzurre hanno vissuto la rassegna iridata in onore di Franco Ballerini, commissario tecnico, che guidò la nazionale professionisti dal 2001 fino al giorno della sua prematura scomparsa nel 2010.

Ballerini promosse e sostenne la candidatura di Toscana 2013 per accogliere la rassegna iridata. A lui sono stati dedicati, in questa settimana di ciclismo internazionale, alcuni momenti significativi. Due giorni prima dell'avvio dei Mondiali, venerdì 20, è stata inaugurata al Mandela Forum di Firenze una statua a lui dedicata. All'inaugurazione della statua c'erano le autorità cittadine e anche Alfredo Martini, glorioso ex commissario tecnico della Nazionale di ciclismo su strada. Ricavata da un blocco di 75 quintali, la scultura in omaggio a Franco Ballerini è stata realizzata dall'artista Giorgio Butini in marmo bianco di Carrara.

Voluta dalla famiglia Ballerini e, in particolare, dal fratello Mauro, per lasciare un segno tangibile del grande ciclista, vincitore - tra l'altro - per due volte e con la maglia Mapei, della "classica" Parigi-Roubaix nel 1995 e nel

1998, nella sua città. La statua è stata collocata sopra un plinto alto circa 2 metri e posta nel piazzale antistante il Mandela Forum, di fronte al quale si concludevano le prove iridate del Mondiale.

Tanti ingredienti per un Mondiale che ha visto ancora una volta Mapei giocare un ruolo da protagonista come UCI Main Event Partner per il terzo anno consecutivo. Un rapporto consolidato e di successo quello dell'Azienda con l'Union Cycliste Internationale, l'organizzazione che ha sede ad Aigle in Svizzera e che coordina l'attività agonistica internazionale del ciclismo. I numeri raccontano di una manifestazione che sale di diritto sul podio dei maggiori eventi, secondo solo alle Olimpiadi e ai Campionati del mondo di calcio: gli accreditati a diverso titolo sono stati 7.813 da 113 differenti Paesi.



Il mondiale di Mapei

Visibile su tutto il percorso di gara il logo Mapei: per chi era presente e per i milioni di persone che hanno assistito alle gare in tutto il mondo, è stato davvero un Mondiale tinto di blu. Il blu di Mapei. È stata un'occasione per dare risalto al brand a livello globale e per coinvolgere i propri collaboratori e clienti, partner e opinion leader. Sono stati oltre 700 gli ospiti che, nell'arco della settimana di gare, hanno potuto vivere la grande emozione di questo evento.

Grande è stato anche l'impegno di Mapei Sport presente nella zona d'arrivo della gara,



Nell'immagine. in rosso il percorso di gara.



IN ALTO. Il podio della Gara in Linea Uomini Elite, vinta dal portoghese Alberto Rui Faria Da Costa sugli spagnoli Joaquin Rodriguez e Alejandro Valverde.
QUI SOPRA. L'olandese Marianne Vos, che ha conquistato ancora una volta la maglia iridata.

dove i clienti sono stati accolti in un'area hospitality. Nel Motorhome aziendale lo staff di Mapei Sport si è reso disponibile per illustrare a tutti i visitatori la propria attività anche attraverso esperienze pratiche.

Un impegno sul campo a tutto tondo, sostenuto anche da mirate campagne pubblicitarie.

Il percorso di gara

La domenica è stata il clou della manifestazione con la gara in linea Uomini Elite, che si è snodata su un percorso duro e selettivo di 272,26 km.

Tra Lucca e Firenze la corsa è transitata per Montecarlo, Montecatini, Monsummano, Larciano, Lamporecchio, San Baronto, Casalguidi, Poggio a Caiano e Firenze da via Pistoiese, quindi piazza Duomo e il circuito di Fiesole (percorso 10 volte). Due i punti chiave per i 207 corridori in lizza: la salita di Fiesole, 4370 metri al 5,2% di pendenza media, e poi lo strappo di via Salviati, 600 metri in cui si toccano punte del 16-18%. Numeri di per sé non proibitivi ma che, come poi si è verificato in corsa, si sono dimostrati selettivi al nono decimo passaggio, quando i corridori hanno percorso più di 200 km (in totale sono stati addirittura 272) e tante ascese nelle gambe.

La prima volta di un portoghese

Su questo percorso impegnativo ha trionfato il portoghese Alberto Rui Faria Da Costa nella prova più attesa dei Mondiali di Ciclismo Toscana 2013, la Gara in linea Uomini Elite: il portoghese, classe '86 e noto come Rui Costa, ha battuto di poco lo spagnolo Joaquin Rodriguez. Terza piazza per l'altro spagnolo Alejandro Valverde (bronzo come un anno fa), che ha preceduto nella volata per il bronzo l'azzurro Vincenzo Nibali.

La prima fuga della giornata, dopo la partenza sotto la pioggia dal centro di Lucca, ha visto protagonisti il ceco Barta, il tunisino Chtioui, l'austriaco Brandle, il polacco Huzarski e il ve-



nezuelano Godoy (il più giovane fra i 208 in gara). I cinque toccano un vantaggio massimo di 8'10", poco prima dell'ingresso nel circuito di Firenze, dopo 106 chilometri di gara: l'ultimo a cedere è Huzarski, dopo circa 220 di fuga. Intanto, fin dai primi giri del circuito, il forcing della Nazionale italiana provoca selezione nel gruppo, che via via si assottiglia. Alla settima tornata, quando finalmente cessa la pioggia, si muove Giovanni Visconti, che raggiunge Huzarski. Al penultimo passaggio nel centro di Fiesole, Visconti e Huzarski vengono riassorbiti dal gruppo, che torna compatto (una quarantina di unità) e lo resta anche all'inizio dell'ultimo giro. Sull'ascesa verso Fiesole attacca Nibali, che resta al comando con il solo Joaquin Rodriguez, raggiunti in fondo alla discesa da Valverde e Rui Costa. Sono loro quattro a giocarsi la vittoria: Rodriguez attacca, Valverde marca Nibali, mentre Rui Costa, in vista dell'ultimo chilometro, va ad agganciare Rodriguez quando mancano 500 metri, per poi batterlo in volata e regalare al Portogallo la prima maglia iridata nella storia dei Mondiali di Ciclismo. A premiare i primi tre, sul podio, sono stati il neo Presidente Uci Brian Cookson e il Ministro dello Sport e degli Affari Regionali Graziano Delrio.

Di Rossella Ratto l'unica medaglia italiana

Nella Gara in linea Donne Elite, che si è svolta sabato, ancora una volta le ragazze salvano



Nella foto. L'Expo Area di Mapei e Mapei Sport.



**IL MEDAGLIERE DI TOSCANA 2013
ORO, ARGENTO, BRONZO (TOTALE)**

Paesi Bassi	3	1	0	(4)	Spagna	0	1	1	(2)
Belgio	2	0	0	(2)	Russia	0	1	0	(1)
Australia	1	2	2	(5)	Nuova Zelanda	0	1	0	(1)
Danimarca	1	2	1	(4)	Sud Africa	0	1	0	(1)
Francia	1	1	0	(2)	Svezia	0	1	0	(1)
Stati Uniti	1	0	2	(3)	Svizzera	0	0	1	(1)
Germania	1	0	0	(1)	Albania	0	0	1	(1)
Portogallo	1	0	0	(1)	Italia	0	0	1	(1)
Slovenia	1	0	0	(1)	Norvegia	0	0	1	(1)
Gran Bretagna	0	1	1	(2)	Ucraina	0	0	1	(1)

l'Italia: Rossella Ratto ha conquistato, infatti, la prima e unica medaglia per la nostra nazionale in questa edizione dei campionati mondiali. A vincere è stata, neanche a dirlo, Marianne Vos si è confermata regina sul trono Mondiale: anche a Firenze l'atleta olandese ha conquistato la maglia iridata, a dodici mesi dall'affermazione di Valkenburg. Ha tagliato il traguardo tutta sola, grazie ad uno scatto decisivo sul "muro" di via Salviati. Seconda la svedese Emma Johansson, terza Rossella Ratto, che invano hanno tentato di riprendere la campionessa olandese nei chilometri finali. Senza particolari sussulti è la prima parte di gara, con il gruppo che procede compatto dalla partenza di Montecatini Terme al circuito di Firenze.

Alla terza ascesa di Fiesole le azzurre Francesca Cauz e Susanna Zorzi allungano e frazionano il plotone, ma sul successivo strappo di via Salviati sono l'olandese Brand e la stessa Ratto ad avvantaggiarsi, senza però trovare fortuna. Sull'ultima ascesa verso Fiesole, dopo una lunga serie di scatti, scollinano in cinque (Vos, Van Der Breggen, Johansson, Ratto e Stevens), sulle quali si riportano Villumsen, Longo Borghini e Guderzo. Lo strappo di via Salviati offre quindi il terreno ideale per l'attacco decisivo di Marianne Vos, che stacca tutte.

Ratto e Johansson scollinano con 5", ma non riescono più a riagganciare l'olandese, che va a conquistare la sua terza maglia iridata su strada, l'undicesima contando anche ciclocross e pista, oltre a due Olimpiadi. Nella volata delle inseguatrici, la Johansson supera la Ratto: per Svezia e Italia si tratta delle prime medaglie di questa rassegna, consegnate sul podio da David Lappartient, Vicepresidente Uci e dall'On. Dario Nardella, Vicepresidente del Comitato Istituzionale dei Mondiali di Ciclismo Toscana 2013.

In Spagna il prossimo appuntamento mondiale

Un Mondiale che Mapei ha vissuto intensamente anche da un punto di vista emotivo ricordando anche il grande amico Franco Ballerini, il Ct della nazionale di ciclismo scomparso in un incidente di rally nel 2010.

Il mondiale è passato anche dalle sue "strade", in omaggio a quel grande personaggio che era Ballerini, che fu il primo a chiedere di portare la corsa in Toscana ciclismo.

Orgoglioso, il sindaco di Firenze Matteo Renzi ha dichiarato che "i Mondiali li hanno vinti i fiorentini perché hanno dimostrato che se vogliono possono vivere meglio la città: sono orgoglioso di essere il sindaco di una città che non ha paura del futuro".

I Campionati del Mondo su strada del 2014 si terranno nella località spagnola di Ponferrada che, a distanza di 9 anni (Madrid 2005 l'ultima volta) torneranno quindi in Spagna.

L'evento vedrà ancora una volta Mapei a fianco dell'UCI come Main Event Partner, per rinforzare un legame che si fa di anno in anno sempre più stretto.



SOPRA. Alcune immagini della Granfondo Mondiale-Franco Ballerini, che si è tenuta sabato 21 settembre. In alto a destra, Andrea Tafi con la maglia della gara.



SOTTO. Anche Giorgio Squinzi ha pedalato sul percorso di gara.



900 PARTENTI ALLA GRAN FONDO MONDIALE FRANCO BALLERINI

Nella mattinata di sabato 21 settembre si è disputata la Gran Fondo Mondiale intitolata a Franco Ballerini, il primo atto ufficiale dei Mondiali di Ciclismo Toscana 2013. La Gran Fondo Mondiale si è disputata a Lucca ed ha visto ai nastri di partenza 900 ciclisti: 472 agonisti e oltre 400 ciclamatori (tra i quali un centinaio di ospiti Mapei), tutti mossi dalla passione per la bicicletta e dalla voglia di essere protagonisti dei Mondiali di Ciclismo Toscana 2013. Partenza alle 10 da Viale delle Mura Urbane (presso il Baluardo San Paolino), starter il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini. I partecipanti si sono cimentati su due differenti percorsi con partenza e arrivo a Lucca: uno "lungo", interessante sotto l'aspetto tecnico e altimetrico, e uno "medio" che ha consentito di godere delle colline lucchesi. Due modi di vivere a pieno l'atmosfera mondiale.

Una lunga colonna di biciclette, una festa di colori e di pubblico, una manifestazione importante anche sotto il profilo sociale che è stata resa ancora più bella dalla presenza di ciclamatori diversamente abili (non vedenti e down), ma egualmente appassionati dello sport. Prima della partenza ufficiale, la spettacolare esibizione dei paracadutisti della Folgore, le note dell'Inno di Mameli e il silenzio suonato in memoria di Franco Ballerini. Domenica 29 settembre, il grande omaggio al "Ballero" si è celebrato anche con il passaggio del Campionato del Mondo Professionisti, prova in linea, da Casalguidi, dove Franco Ballerini riposa.

Il giusto riconoscimento a un grande uomo di sport e a un grande amico che resterà sempre nel cuore della famiglia Squinzi e di tutta Mapei.

U.S. SASSUOLO

I protagonisti dell'avventura

•• LA SOCIETÀ

PRESIDENTE E

AMMINISTRATORE DELEGATO

Carlo Rossi

VICE PRESIDENTE

Sergio Sassi

DIRETTORE GENERALE

Nereo Bonato

DIRETTORE SPORTIVO

Giovanni Rossi

TEAM MANAGER

Massimiliano Fusani

RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE

Stefano Fattori

AREA SCOUTING

Pablo Longoria

SEGRETERIA

Gerardo Esposito - Andrea Fabris

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Rossana Nadini

AREA MARKETING, COMUNICAZIONI

E SPONSORIZZAZIONI

Master Group Sport

UFFICIO STAMPA

Massimo Paroli - Massimo Pecchini

WEB E SOCIAL NETWORK

Chiara Bellori

BIGLIETTERIA

Barbara Prati

DELEGATO AI TIFOSI

Remo Morini

STAFF TECNICO

ALLENATORE

Eusebio Di Francesco

ALLENATORE IN SECONDA

Daniilo Pierini

COLLABORATORE TECNICO

Francesco Tomei

PREPARATORE DEI PORTIERI

Fabrizio Lorieri

PREPARATORI ATLETICI

Nicandro Vizoco - Luca Morellini - Franco Giammartino

ELABORAZIONE DATI ATLETICI

Marco Riggio

SUPPORTO SCIENTIFICO E COORDINAMENTO

PREPARAZIONE ATLETICA

Ermanno Rampinini - Centro Ricerche Mapei Sport

COORDINATORE SANITARIO

Claudio Pecci

MEDICO SOCIALE

Donato Rutigliano

MEDICO SPORTIVO

Paolo Minafra

FISIOTERAPISTI

Nicola Daprile - Davide Valle - Andrea Acciarri

VALUTAZIONI FUNZIONALI

Centro Ricerche Mapei Sport

È iniziata la nuova stagione sportiva dell'U.S. Sassuolo, la squadra targata Mapei che, per la prima volta nella sua storia, partecipa al Campionato Serie A TIM.

Per Mapei, per la città di Sassuolo e per la vasta area che forma il distretto della ceramica alla quale Mapei è legata da sempre, è stato come l'avverarsi di un sogno. Un sogno che si è realizzato anno dopo anno trasmettendo alla squadra gli stessi valori che animano l'Azienda: primeggiare e puntare in alto mantenendo intatti la predisposizione al sacrificio e l'umiltà. Tutto questo naturalmente senza dimenticare che per eccellere bisogna mettersi alla prova e dare il meglio di se stessi, armonizzando le proprie capacità con quelle dei compagni di avventura.

Chi segue il calcio sa che non si tratta soltanto di un gioco, ma di una rappresentazione complessa che coinvolge nello stesso tempo i ricordi, le emozioni e il senso di appartenenza di ciascuno. È la bellezza di uno sport popolare che, come il ciclismo, ben si coniuga con la filosofia aziendale di Mapei incentrata sul riconoscimento e la valorizzazione di ciascuna individualità e, al contempo, sulla ricerca di un perfetto sincronismo di squadra. Una logica semplice che esige che i passi vengano sempre fatti in base alla lunghezza della gamba. Per questo, l'obiettivo dichiarato, sin dal primo giorno del raduno estivo da dirigenti e giocatori, è la permanenza nella massima serie. E l'avventura tra le grandi del calcio, iniziata nel migliore dei modi con il prologo vincente del Trofeo TIM contro Milan e Juventus, vede la squadra nero-verde lottare ogni domenica per raccogliere i punti necessari per centrare questo risultato. Era abbastanza prevedibile che l'impatto con il torneo d'élite del calcio italiano non sarebbe stato facile, e così è stato. Ma lo sport, e il calcio in particolare, dimostrano che tutto è sempre possibile e non si può mai dare niente per scontato. A volte le sconfitte, come diceva il grande centravanti argentino degli anni Settanta Mario Kempes, possono essere "doni non richiesti che accrescono lo spirito comune e forgianno l'anima".

A poco più di un terzo del campionato, la strada è ancora lunga e gli obiettivi devono essere raggiunti passo dopo passo mantenendo intatto l'entusiasmo e la voglia di superare tutti gli ostacoli che si incontrano. In queste pagine presentiamo i giocatori del Sassuolo e l'attuale assetto societario.

A tutti i protagonisti di questa coinvolgente avventura, alla quale tutta Mapei partecipa con crescente passione, sia di augurio e di sprone il rivisitato celebre motto del patron Giorgio Squinzi "mai smettere di correre".

Non è poi così difficile il gioco del calcio. In pratica, come diceva con allegria il mitico allenatore del Milan Nereo Rocco, "scopo del zogo, ostrega, xe de meter el balòn dentro la porta". Forza Sassuolo! Mettiamocela tutta allora e buttiamola dentro il più possibile questa palla.



.....I VOLTI DEL SASSUOLO 2013-2014.....



ALBERTO
POMINI
32 ANNI
PORTIERE



RAFFAELE
PUCINO
22 ANNI
DIFESA -
TERZINO DESTRO



ALESSANDRO
LONGHI
24 ANNI
DIFESA - TERZINO
SINISTRO



FRANCESCO
MAGNANELLI
29 ANNI
CENTROCAMPO -
MEDIANO



LUCA
ANTEI
21 ANNI
DIFENSORE
CENTRALE



SIMONE
MISSIROLI
27 ANNI
CENTROCAMPO -
TREQUARTISTA



LUCA MARRONE
23 ANNI
CENTROCAMPISTA



SIMONE ZAZA
22 ANNI
ATTACCO - PUNTA
CENTRALE



MARIUS
ALEXE
23 ANNI
ATTACCO - ALA
SINISTRA



ALBERTO ALADJE
GOMES DE PINA
20 ANNI
ATTACCO - PUNTA
CENTRALE



GAETANO
MASUCCI
29 ANNI
ATTACCO - ALA
DESTRA



FRANCESCO
ACERBI
25 ANNI
DIFENSORE
CENTRALE



CARL
VALERI
29 ANNI
CENTROCAMPO -
CENTRALE



PAOLO
BIANCO
36 ANNI
DIFENSORE



KARIM
LARIBI
22 ANNI
CENTROCAMPISTA



ANTONIO
ROSATI
30 ANNI
PORTIERE



MARCELLO
GAZZOLA
28 ANNI
DIFESA - TERZINO
DESTRO



LINO
MARZORATI
27 ANNI
DIFENSORE
CENTRALE



DOMENICO
BERARDI
19 ANNI
ATTACCO - ALA
DESTRA



EMANUELE
TERRANOVA
26 ANNI
DIFENSORE
CENTRALE



JASMIN
KURTIC
24 ANNI
CENTROCAMPO -
CENTRALE



JONATHAN
ROSSINI
24 ANNI
DIFENSORE
CENTRALE



EZEQUIEL MATIAS
SCHELOTTO
24 ANNI
CENTROCAMPISTA
DI DESTRA



YUSSIF RAMAN
CHIBSAH
20 ANNI
CENTROCAMPO -
MEDIANO



DIEGO FARIAS
DA SILVA
23 ANNI
ATTACCO -
SECONDA PUNTA



GIANLUCA
PEGOLO
32 ANNI
PORTIERE



ANTONIO FLORO
FLORES
30 ANNI
ATTACCO - PUNTA
CENTRALE



RETO
ZIEGLER
27 ANNI
DIFESA - TERZINO
SINISTRO



Il Settore giovanile del Sassuolo Calcio

Questo settore è composto da 8 squadre, suddivise in due macro aree per un totale di 179 ragazzi:

- Settore Giovanile (5 squadre): Primavera, Allievi Nazionali A/B, Allievi nazionali lega Pro, Giovanissimi.

- Attività di Base (3 squadre) Esordienti 2001, Esordienti 202, Pulcini.

Responsabile di tutto il settore è Stefano Fattori, coordinatore dell'area tecnica è Paolo Mandelli e responsabile dell'attività di base Christian Papatato.

Nell'organigramma dell'Attività di Base è altresì prevista anche la figura di un responsabile delle capacità coordinative: Chiara Colognesi.

Lo staff nel suo complesso comprende oltre agli 8 allenatori anche 2 medici, 7 collaboratori tecnici, 4 preparatori atletici più un coordinatore, 4 preparatori dei

portieri, 2 fisioterapisti e 12 dirigenti accompagnatori.

Su www.sassuolocalcio.it, cliccando su Settore Giovanile, sono specificati nomi e ruoli squadra per squadra.

Il supporto di Mapei Sport

L'assistenza del Centro ricerche Mapei Sport al Sassuolo calcio prevede interventi destinati anche al settore giovanile. Secondo una programmazione concordata con Stefano Fattori, sulla squadra Primavera e sulle due squadre di Allievi annualmente vengono effettuati sei interventi in cui i tecnici di Mapei Sport eseguono una batteria di test per fotografare il profilo morfo-fisiologico dei ragazzi e l'andamento delle loro condizioni atletiche.

L'insieme dei dati raccolti consente di

impostare un programma di allenamento che, in sintonia con gli allenatori delle singole squadre, favorisca il raggiungimento della miglior performance e costituisca un importante strumento di prevenzione sugli infortuni di gioco.

Per le altre squadre di ragazzi in età pre-adolescenziale (pulcini, esordienti, giovanissimi) vengono effettuati cicli di conferenze dirette ai genitori in cui si trattano argomenti di cultura calcistica generale, educazione alimentare e indicazioni sui corretti stili di vita.

Le conferenze sono tenute direttamente dai responsabili di settore di Mapei Sport: Claudio Pecci, medico dello sport, Luca Mondazzi, nutrizionista, ed Ermanno Rampinini, metodologo dell'allenamento e responsabile del HPL (Human Performance Lab) di Mapei Sport.

LA SEDE



La sede di Mapei a Sassuolo, in cui il primo piano è interamente occupato dagli uffici del Sassuolo Calcio. Ospita anche il deposito e gli uffici commerciali. Tutti gli spazi sono stati recentemente rinnovati con materiali eco-compatibili.



GLI STADI

QUI SOTTO. Lo stadio ufficiale del Sassuolo a Reggio Emilia, ora denominato Mapei Stadium - Città del Tricolore. Nell'estate del 2013 l'impianto è stato sottoposto a un intervento di adeguamento strutturale e impiantistico, nel rispetto delle normative della Lega Calcio per gli stadi di Serie A. A livello di comunicazione, c'è stato un intervento su più livelli: deciso il nuovo nome dello stadio, per il quale è stato studiato un apposito logo, si è scelto di mantenere la denominazione Città del Tricolore per dare un senso di continuità. All'interno dell'impianto è stato poi posizionato in diversi punti strategici il logo Mapei.



SOTTO. Lo stadio comunale Enzo Ricci di Sassuolo, dove la squadra si allena. Anche qui sono stati effettuati numerosi interventi: rifatti completamente gli spogliatoi e la palestra, con annessi locali di servizio e stanza del ghiaccio, si è passati al rifacimento del manto erboso e all'adeguamento dell'immagine. Il lavoro è ancora in progress.



LE SQUADRE

PRIMAVERA

Gruppo composto da 24 atleti allenati da Paolo Mandelli, una squadra giovane che annovera 16 ragazzi del '96, 7 del '95 e uno del '94. Disputa il Campionato Nazionale Primavera TIM nel girone A con le piemontesi Juventus, Torino e Novara, le liguri Spezia, Genoa e Sampdoria, le emiliane Bologna, Modena, Carpi e Parma, i romagnoli del Cesena e le toscane Empoli e Siena.

ALLIEVI

Allievi Nazionali Serie A e B allenati da Mauro Mayer e Allievi Nazionali Lega Pro allenati da Filippo Pensalfini.

Allievi Nazionali Serie A e B : 21 ragazzi tutti del 1997; disputano un campionato di alto livello con i migliori pari età italiani.

Allievi Nazionali Lega Pro: 21 ragazzi tutti del 1998; disputano un campionato confrontandosi con allievi di squadre di lega Pro del '97.

GIOVANISSIMI

Giovanissimi Nazionali allenati da Francesco Cattani e Giovanissimi Regionali allenati da Christian Papatato.

Giovanissimi Nazionali: 22 ragazzi tutti del 1999; partecipano ad un campionato di vertice confrontandosi con i migliori pari età italiani.

Giovanissimi Regionali: 24 ragazzi tutti del 2000 - disputano un campionato nel quale le società di Lega Pro annoverano ragazzi del '99.

ESORDIENTI

Esordienti 2001 allenati da Giovanni Morselli ed Esordienti 2002 allenati da Marco Costi.

Esordienti 2001: disputano un campionato regionale nel quale le società di Lega Pro schierano ragazzi del 2000.

Esordienti 2002: 26 ragazzi partecipanti ad un campionato provinciale a cui sono iscritte anche società dilettantistiche con giocatori del 2001.

PULCINI

Pulcini 2003: 19 bambini allenati da Gennaro Puca. Disputano un campionato provinciale che prevede la partecipazione di società dilettantistiche con bambini del 2002.

Ivan Santaromita campione italiano di ciclismo

Professionalità e dedizione il segreto
di una meritata vittoria

Il 22 giugno scorso Ivan Santaromita ha conquistato il titolo di Campione italiano di ciclismo su strada. Questa vittoria ha coronato un percorso professionale iniziato nel 2005 alla Quick Step di Paolo Bettini, proseguito poi nelle stagioni 2008-10 alla Liquigas di Ivan Basso e Vincenzo Nibali, fino ad arrivare nel 2011 alla corte di Cadel Evans in BMC. Già altre volte Ivan aveva sfiorato la conquista della maglia tricolore, classificandosi 2° nel 2010 e 7° nel 2011. La vittoria del titolo italiano ha proiettato Ivan alla ribalta delle cronache regalando gli un inusuale ruolo da protagonista, lui di solito gregario fedele e indispensabile per capitani prestigiosi quali Ivan Basso, Vincenzo Nibali, Cadel Evans.

Va ricordato comunque che Ivan, vincendo la Coppi-Bartali 2010 e una tappa al Giro del Trentino 2013, aveva già dimostrato di poter cogliere successi importanti.

La conquista del tricolore rappresenta per il corridore varesino un successo davvero speciale. "Era da anni che sognavo questa maglia tricolore" afferma subito dopo la vittoria, "sono stato sempre lì per giocarmela e oggi ho rischiato partendo da lontano, portando via una fuga dall'ultimo giro e poi dando tutto negli ultimi 500 metri".

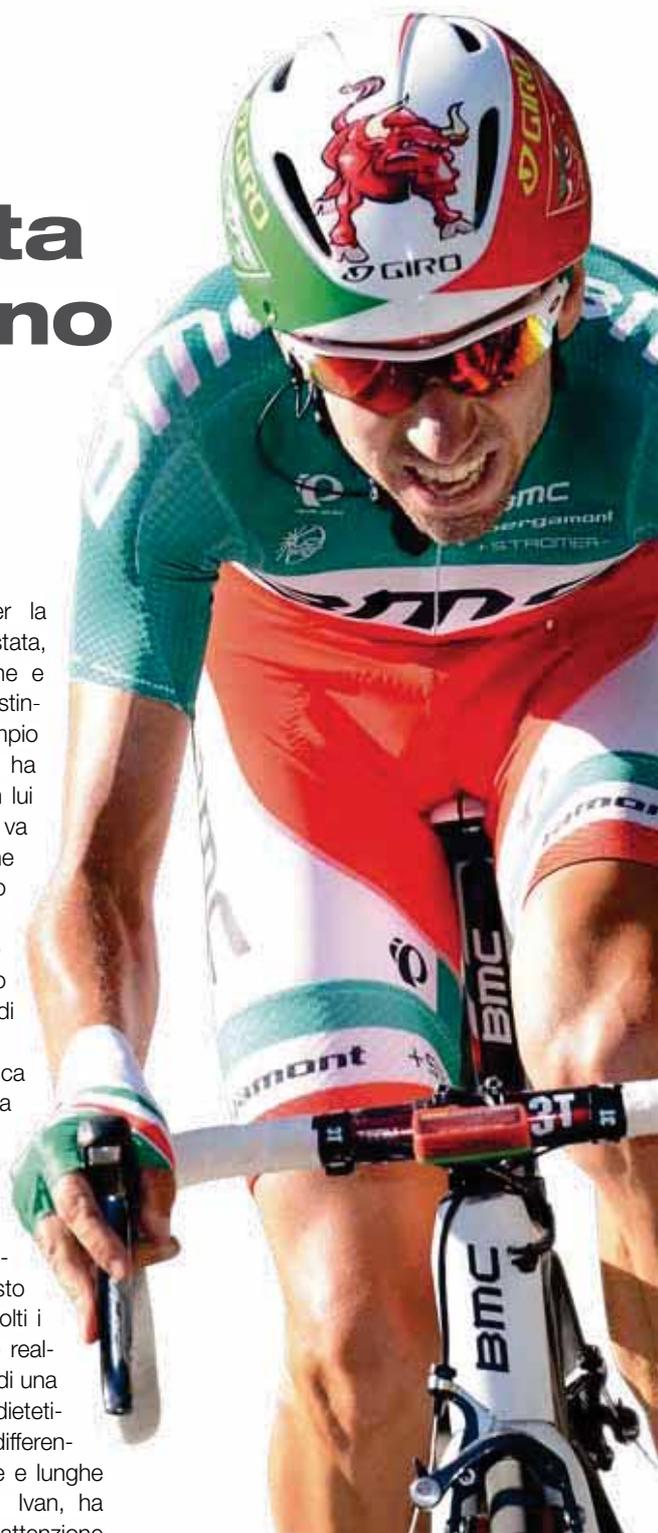
Ivan ha poi ringraziato il Centro Mapei Sport, dal quale è assistito fin dall'inizio della sua carriera da diletta e poi per tutta la sua militanza professionistica. È allenato da Andrea Morelli, responsabile del laboratorio di Analisi del Movimento e del settore ciclismo del Centro Mapei Sport di Olgiate Olona. Oltre ad Ivan, Morelli assiste anche altri professionisti tra i quali spicca il veterano del centro Cadel Evans.

A Olgiate, Ivan si avvale anche della consulenza di Luca Mondazzi, responsabile del Servizio di Nutrizione di Mapei Sport. Sia Morelli che Mondazzi hanno espres-

so grande soddisfazione per la prestigiosa vittoria conquistata, sottolineando le qualità umane e professionali che contraddistinguono l'atleta. "Ivan è un esempio di professionalità e dedizione" ha affermato Andrea Morelli, "con lui ho instaurato un rapporto che va al di là della sola collaborazione professionale e sono felicissimo di questo traguardo che lo ripaga dei sacrifici e delle fatiche fin ad ora sostenute. Gli auguro che questo sia un momento di svolta nella sua carriera".

Agli elogi si associa anche Luca Mondazzi, che con Ivan ha instaurato uno dei rapporti professionali più intensi e continuativi tra quelli avuti con numerosi altri ciclisti professionisti: "Sono molto contento che abbia ottenuto questo successo perché non sono molti i corridori che, come lui, hanno realmente compreso l'importanza di una corretta strategia alimentare e dietetica, aspetto in grado di fare la differenza in competizioni impegnative e lunghe come il campionato italiano. Ivan, ha sempre mostrato interesse e attenzione verso i miei suggerimenti e la sua vittoria è anche per me un importante motivo di soddisfazione".

Tutto il Centro Mapei Sport, nella persona del direttore Claudio Pecci, augura a Ivan altri successi di prestigio e un 2014 ricco di soddisfazioni.



SOPRA. Volata finale di Santaromita al Campionato italiano di ciclismo su strada.

QUI A LATO. Ivan Santaromita tra Andrea Morelli e Luca Mondazzi del Centro Mapei Sport.

Regolamento (CE) Nr. 1272/2008 - CLP

Dal primo giugno 2015 cambieranno definitivamente i criteri di etichettatura e i simboli dei prodotti chimici pericolosi. Come orientarsi fin da ora.

CLP (Classification, Labelling and Packaging) è il Regolamento europeo (CE) Nr. 1272/2008 che riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele (più sostanze mescolate). Tale regolamento vuole garantire che i rischi inerenti i prodotti chimici siano chiaramente comunicati ai lavoratori e ai consumatori nell'Unione europea attraverso la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche. Per le miscele il primo giugno 2015 sarà la data di scadenza per l'applicazione dei nuovi criteri e simboli di pericolo secondo appunto il CLP. Mapei, da sempre impegnata nel miglioramento e nel pronto aggiornamento di ogni informazione relativa al corretto e sicuro impiego dei propri prodotti, ha già iniziato ad applicare il CLP convinta che nuove e più dettagliate informazioni possano portare beneficio ai clienti in termini di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente. Qui in particolare si vogliono illustrare le differenze presenti nell'etichetta dei prodotti cementizi che, per i nuovi criteri imposti dal regolamento, cambia simbolo di pericolo pur mantenendo sostanzialmente uguali le frasi di "rischio" ("pericolo" nel linguaggio CLP) che la accompagnano. Ecco come cambia l'etichetta del cemento con la "vecchia" e la "nuova" norma.

Per i prodotti cementizi

Vogliamo sottolineare che il "prodotto cementizio" non cambia nelle sue proprietà e caratteristiche di pericolosità: ciò che varia è solo il simbolo di pericolo contenuto nell'etichetta concordemente alle nuove convenzioni CLP utilizzate. Ricordiamo anche che, in funzione delle percentuali di cemento contenute nei prodotti, l'etichetta di pericolosità potrebbe essere leggermente variata: può così capitare di trovare sugli imballi di due prodotti cementizi due etichette diverse a seconda della percentuale di cemento contenuta e cioè con il simbolo "corrosivo" per elevati contenuti di cemento o con il solo "punto esclamativo" ad indicare l'irritante, per minori quantitativi.

Giocare d'anticipo sul 2015

Ricordiamo che l'etichettatura secondo CLP è già obbligatoria per le sostanze dal 1/12/2010 ma resta volontaria per le miscele sino al 1/6/2015. I fornitori di prodotti chimici, tra cui Mapei, sono tenuti a etichettare una sostanza o miscela contenuta in un imballaggio prima di immetterla sul mercato quando:

- una sostanza è classificata come pericolosa
- una miscela (più del 90 per cento dei prodotti venduti da Mapei appartiene a questa categoria) contiene una o più sostanze classificate come pericolose al di sopra di una determinata soglia.

CLP E GHS

Il regolamento CLP è la trasposizione europea del GHS ONU (Global Harmonization System of Classification and Labelling of Chemicals). Il proposito del GHS è quello di armonizzare in tutto il mondo la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici allo scopo di eliminare problemi di dialogo tra diverse aree geografiche; oggi infatti criteri ed etichettature di uno stessa sostanza possono essere diverse, ad esempio, in USA, Europa o Cina.

Roberto Pirotta. Responsabile sicurezza prodotto Mapei SpA

✓ L'ETICHETTA DEI PRODOTTI CEMENTIZI

DA COSÌ

Vecchia (Direttiva 1999/45/CE)

Xi



- ▶ **R43:** può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- ▶ **R41:** rischio di gravi lesioni oculari
- ▶ **R 37/38:** irritante per le vie respiratorie e la pelle

A COSÌ



Nuova (CLP Regolamento CE 1272/2008)

Pericolo

- ▶ **H315:** provoca irritazione cutanea
- ▶ **H317:** può provocare una reazione allergica cutanea
- ▶ **H318:** provoca gravi lesioni oculari
- ▶ **H335:** può irritare le vie respiratorie

✓ INDICAZIONI DI PERICOLO CONSIGLI DI PRUDENZA

Indicatori di pericolo (*hazard statements*)

- lettera H + numeri a tre cifre

Consigli di prudenza (*precautionary statements*)

- lettera P + codice a tre cifre
- di quattro tipologie (prevenzione, reazione, conservazione e smaltimento)

Frasi supplementari per criteri UE e non GHS

- EU + tre cifre (0 + il numero della vecchia frase R)

✓ ESEMPI DI NUOVI PITTOGRAMMI



INFIAMMABILE



CORROSIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE



EFFETTI PIÙ LIEVI
PER LA SALUTE



GRAVI EFFETTI
SULLA SALUTE

✓ COME CAMBIANO GLI IMBALLI

DA COSÌ



A COSÌ



Scegli Mapestone. Il tempo ti darà ragione.

Pavimentazione in pietra posata in tradizionale - con degrado

Pavimentazione in pietra posata con il Sistema Mapestone® - durevole nel tempo

Sistema Mapestone

L'innovativo sistema di posa per pavimentazioni in porfido e in lastre a spacco veloce e durevole.

Info di prodotto



Sistema Mapestone, per pavimentazioni architettoniche che durano una vita:

- manutenzione ridotta
- riduzione della rumorosità
- eliminazione dei rischi di cadute
- rapida messa in servizio della pavimentazione
- resistente ai cicli di gelo-disgelo e ai sali disgelanti
- alta resistenza alle sollecitazioni dei mezzi pubblici e del traffico commerciale



DURABILITÀ NEL TEMPO



RIDOTTA MANUTENZIONE



RESISTENZA ELEVATA



MENO RUMORE

Mapei e le imprese: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



I.P. Allegato a Fiesità Mapei 121 - Novembre-Dicembre 2013

SPECIALE FIERE 2013



SU
STAI
NABI
LITY

CERSAIE MARMOMACC MADE_{expo} SAIE EXPO Tunnel



SOLUZIONI
CERTIFICATE PER
PROGETTI
ECO-SOSTENIBILI
IN TUTTO IL MONDO

Cersaie

Con una media di 20.000 visitatori al giorno, per ciascuno dei cinque giorni della manifestazione, la metà circa dei quali esteri, Cersaie 2013 – che si è svolta nel Quartiere Fieristico di Bologna dal 23 al 27 settembre scorso – conferma anche nelle presenze la sua internazionalità e il ruolo di fiera leader e di riferimento nel panorama mondiale per i settori della ceramica e dell'arredobagno. Promosso da Confindustria Ceramica in collaborazione con BolognaFiere, Cersaie è un evento al quale Mapei partecipa abitualmente con entusiasmo e che diventa il luogo nel quale incontrare clienti e collaboratori provenienti da tutte le parti del mondo.

La cifra internazionale di Cersaie inizia dagli espositori esteri, che in questa edizione 2013 sono stati 302 – un terzo del totale – provenienti da 34 Paesi, due in più (Giappone e Slovenia) rispetto all'edizione precedente. Una crescente attrattiva mondiale che trova conferma anche nei visitatori internazionali, le cui presenze sono pari a 46.535, +4,2% rispetto alle 44.640 del 2012. Una ulteriore conferma della natura globale di Cersaie deriva dalle 157 nazioni di provenienza dei visitatori.

Il perdurare della crisi del mercato domestico delle costruzioni è invece la causa della flessione nel numero delle presenze di operatori, arrivati in questa edizione 2013 a 54.173 unità dalle 61.771 dell'edizione precedente (-12,3%). In termini complessivi, la presenze a Cersaie 2013 sono state pari a 100.769 rispetto alle 106.846 della precedente edizione (-5,7%).

Un ampio interesse hanno registrato le attività svolte alla "Città della Posa", che hanno visto la partecipazione dei tecnici Mapei impegnati in diverse dimostrazioni. La mostra/laboratorio, collocata nel pad. 34, ha ospitato lezioni teoriche e pratiche di taglio e posa di piastrelle ceramiche utilizzando prodotti Mapei.

Un nuovo grande spazio tutto da godere

Internazionalizzazione, innovazione, completezza di gamma, eco-sostenibilità certificata in tutto il mondo. Sono questi i pilastri che fondano il successo di Mapei e che sono stati messi in luce a Cersaie 2013, in un nuovo spazio espositivo di oltre 800 m², nella Galleria sopra i padiglioni 25-26.

Nel cuore della più importante manifestazione internazionale dedicata alla ceramica, il mondo Mapei è scandito dalle illustrazioni di Carlo Stanga, dalle referenze internazionali più recenti - certificate eco-sostenibili secondo gli standard internazionali - e dai più evoluti prodotti.

CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE CER



Tutto questo per evidenziare non solo la propria leadership internazionale nel settore degli adesivi e dei prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo, ma anche per promuovere l'incontro fra tutti gli operatori del settore dal progettista all'applicatore, sino all'utente finale.

Uno spazio multimediale e multisensoriale nel quale il visitatore ha potuto apprezzare l'esposizione di una gamma completa di prodotti, con sistemi studiati per rispondere a ogni esigenza del professionista del mondo dell'edilizia, venendo incontro alle esigenze del piccolo intervento fino al grande cantiere.

Prodotti certificati per progetti eco-sostenibili

Dal progetto al prodotto, dalla formulazione in laboratorio all'applicazione in cantiere, pensando anche al riciclo e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente. Senza trascurare gli effetti sulla salute di posatori e utilizzatori finali: un impegno a 360° in favore della sostenibilità dei suoi prodotti. I visitatori hanno potuto ammirare le oltre cento referenze internazionali che hanno visto protagonisti i sistemi di prodotto Mapei. Prodotti che garantiscano una vita utile prolungata al manufatto, sia che si tratti di un edificio o di una struttura, di una nuova realizzazione o di un intervento di ripristino/restauro. Ben sapendo che la durabilità è una condizione necessaria della sostenibilità. In questo percorso, il Gruppo continua a sviluppare la più ampia gamma di prodotti che rispettano i regolamenti più severi, per realizzare progetti certificati in tutto il mondo dalle principali organizzazioni internazionali. I prodotti Mapei possono contribuire all'assegnazione, tra gli altri, di preziosi punti: LEED, "The Leadership in Energy and Environmental Design", sviluppato dallo U.S. Green Building Council (per il Nord America e parte dell'Europa); GREEN STAR, in accordo con il Green Building Council Australia; GREEN MARK, promossa dalla Building and Construction Authority di Singapore, per Singapore e BREEAM "BRE Environmental Assessment Method" per la Gran Bretagna, la Germania e la Scandinavia.

I più evoluti prodotti per la posa e la fugatura della ceramica

Il mondo della ceramica è da tempo impegnato a realizzare piastrelle sempre più sottili, di grande formato e con linee produttive sempre più rispondenti a requisiti eco-sostenibili.

Mapei, un mondo di adesivi: è questo lo slogan aziendale che rileva come Mapei sia l'incontrastata leader mondiale di mercato in questo ambito.

Il nuovo catalogo presentato a Cersaie annovera la famiglia degli adesivi alleggeriti ULTRALITE. Tra questi, in evidenza a Cersaie 2013 ULTRALITE S1 e ULTRALITE S2, che contengono il 30% di materiali riciclati: rapidi, leggeri e performanti, ideali per la posa di tutti i tipi di ceramica, gres porcellanato a basso spessore e materiali lapidei. L'innovativa tecnologia Low Dust, che contraddistingue le malte KERAFLEX MAXI S1 e ULTRALITE S1, aiuta poi a ridurre la polvere contribuendo a soddisfare i requisiti eco-sostenibili relativi alla qualità interna dell'aria rendendo più agevole e più sicuro il lavoro del posatore.

Per non parlare del sistema di coibentazione a cappotto MAPETHERM TILE SYSTEM che, isolando dal caldo e dal freddo, permette un risparmio energetico oltreché economico. Un sistema che permette anche l'applicazione di rivestimenti ceramici e in particolare dei grandi formati a spessore sottile.

Senza dimenticare l'ampia gamma di fugature rispondenti ai più severi standard di eco-sostenibilità, come ULTRACOLOR PLUS, la fugatura sicura e a prova di muffa e la gamma KERAPOXY, particolarmente indicata per l'incollaggio e la stuccatura di piastrelle in ambienti speciali, che richiedono un'elevata resistenza chimica.

Tra questi KERAPOXY CQ, il riempitivo più versatile in assoluto disponibile in 21 colori - certificato dall'Università di Modena secondo la norma ISO 22196:2007 come stuccatura protetta dalla formazione e proliferazione di micro-organismi. Le sue particolarità sono l'estrema facilità di applicazione, l'elevata pulibilità, l'igienicità e l'estrema resistenza. La gamma KERAPOXY permette di realizzare superfici in ceramica conformi al sistema HACCP e ha i requisiti del regolamento CE 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

Presentato in fiera anche KERAPOXY DESIGN, la malta epossidica decorativa bicomponente antiacida per fughe, disponibile in una vasta gamma di colori, ideale per il mosaico vetroso e utilizzabile anche come adesivo. Questo stucco decorativo epossidico può essere miscelato con MAPEGLITTER, glitter colorati metallizzati, particolarmente apprezzati dai progettisti perché permettono di realizzare effetti particolari. In un mondo così attento al design, dove si dà sempre più enfasi alla ricerca sul colore e alla personalizzazione degli ambienti, KERAPOXY DESIGN è la risposta giusta.

Sigillanti

In mostra a Cersaie anche la gamma completa e certificata dei sigillanti colorati Mapei, ideali per creare finiture e dettagli che esaltano la qualità del lavoro. Tra i prodotti in evidenza MAPESIL AC, silicone acetico puro ideale per giunti di pavimenti e rivestimenti ceramici, disponibile in 27 colori e MAPESIL LM, silicone neutro per giunti di dilatazione su facciate e pavimenti in marmo, granito e pietra, che non macchia le superfici trattate, disponibile in 9 colori.



SAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE

Benessere abitativo

A Cersaie anche i prodotti più evoluti per l'isolamento acustico; un ambito per il quale Mapei ha messo a punto MAPESILENT SYSTEM e MAPESONIC CR, sistemi di isolamento acustico per pavimentazioni in ceramica, pietre naturali e parquet, contro il rumore da calpestio, facili da progettare e applicare.

I nuovi progetti in ambito edile prevedono sempre più spesso anche l'applicazione di soluzioni termiche che garantiscano performance molto elevate, con particolare attenzione all'aspetto estetico. Per l'isolamento termico, Mapei ha presentato a Cersaie MAPETHERM TILE SYSTEM, il sistema di isolamento a cappotto per la coibentazione esterna degli edifici che permette l'applicazione di rivestimenti ceramici ed in particolare dei grandi formati a spessore sottile. Le competenze sviluppate da Mapei nell'ambito del rinforzo strutturale hanno consentito di sviluppare un sistema di rivestimento e di posa su pannelli in EPS o XPS caratterizzato da elevate resistenze meccaniche e basso modulo elastico, in grado di sostenere il peso e le sollecitazioni generate dai rivestimenti dalle dilatazioni termiche.

Impermeabilizzazione

Insieme a MAPEGUM WPS, la membrana liquida elastica a rapido asciugamento per impermeabilizzazioni all'interno (bagni, vani doccia, cucine ecc), tutta la gamma della famiglia MAPELASTIC viene presentata a Cersaie come la soluzione più duratura contro i danni da infiltrazione d'acqua: MAPELASTIC, MAPELASTIC SMART, MAPELASTIC AQUADEFENSE rappresentano un valido aiuto contro il disagio dell'umidità, formando una vera e propria barriera contro l'acqua. Oltre agli impermeabilizzanti cementizi (MAPELASTIC e MAPELASTIC SMART) che da più di un ventennio sono utilizzati con successo in tutto il mondo, particolare attenzione viene data a MAPELASTIC AQUADEFENSE, la membrana liquida elastica pronta all'uso, ad asciugamento rapido, ideale per un'impermeabilizzazione pratica e veloce di balconi, bagni, docce, saune e ambienti umidi, prima della posa di rivestimenti ceramici, lapidei e mosaici. Pensata per grandi e piccoli cantieri, MAPELASTIC AQUADEFENSE è il sistema di impermeabilizzazione più facile e rapido per interni ed esterni.

Arredo urbano

Per la posa di pavimentazioni destinate a "durare una vita", Mapei ha proposto a Cersaie il Sistema Mapestone, per posare pavimentazioni in porfido e in lastre a spacco, veloce e facile da posare. MAPESTONE è fino a 50 volte più resistente ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti e alle sollecitazioni del traffico pesante rispetto ai sistemi tradizionali. MAPESTONE è il prodotto ideale per pavimentazioni che richiedono meno manutenzione e riducono la rumorosità e il rischio di incidenti.

Finiture murali

Per Mapei, così come per i progettisti, affidabilità ed esigenze estetiche coinvolgono ogni aspetto del costruire. Per questo, anche le finiture murali Mapei si distinguono dagli altri prodotti presenti sul mercato per la loro elevata qualità tecnica e le alte prestazioni. Le linee QUARZOLITE, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, COLORITE, ELASTOCOLOR e DURSILITE (presente a Cersaie 2013 con una rinnovata cartella colori), offrono infatti ottima copertura, facilità d'uso, riempimento, idrorepellenza, elasticità, resistenza ai raggi UV, traspirabilità e pulibilità. Tra i prodotti in evidenza SILANCOLOR AC PITTURA, la pittura acril-silossanica per interni ed esterni, idrorepellente ad alta resistenza agli UV e SILANCOLOR AC TONACHINO, il rivestimento acril-silossanico a spessore per interni ed esterni, idrorepellente a elevato riempimento, certificato secondo la norma EN 15824 per rivestimenti plastici a spessore, che prevede il rispetto di standard minimi obbligatori.

Posa del parquet

Per completare i sistemi di posa dei materiali che vivono accanto alla ceramica, Mapei ha presentato a Cersaie le soluzioni per una posa a regola d'arte del parquet prefinito con la LINEA ULTRABOND. Tra gli adesivi, in risalto ULTRABOND ECO S945 1K, ULTRABOND S965 1K e ULTRABOND ECO S955 1K, gli adesivi monocomponenti certificati EC 1R PLUS, a base di polimeri sililati, pronti all'uso, di facile applicazione, facili da pulire dalle superfici e dalle mani, idonei per tutti i tipi di parquet, su qualsiasi tipo di sottofondo, anche riscaldante. Questi prodotti sono certificati secondo le normative vigenti. Per quel che riguarda le vernici, ricordiamo anche la LINEA ULTRACOAT, per una protezione duratura del legno nel tempo.

La prossima edizione di Cersaie si terrà a Bologna dal 22 al 26 settembre 2014.



EQ DEKOR quando carte da parati è sinonimo di protezione

Il "fuorisalone" di Cersaie 2013, in occasione dell'evento "La casa sartoriale", ha visto protagonista Mapei con la presentazione di EQ DEKOR. Dalla collaborazione fra Inkiostro Bianco e Mapei nasce un rivestimento rivoluzionario: EQ DEKOR, la carta da parati dalla duplice funzione protettiva e decorativa e dalla duplice applicazione a parete o a pavimento. EQ DEKOR è molto più di una semplice carta da parati. Alla creatività dei designer e degli artisti di Inkiostro Bianco, che rende ogni rivestimento una piccola opera d'arte, affianca prestazioni strutturali che permettono di minimizzare il rischio di distacco di componenti delle pareti in caso di sismi e di prolungare conseguentemente il tempo di evacuazione dagli edifici. EQ Dekor si basa sull'innovativo sistema brevettato MapeWrap EQ System, prodotto prestazionale concepito da Mapei, che presenta requisiti di ottima efficienza in caso di sisma.



CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE CERSAIE



Marmomacc

Con il record storico di operatori provenienti da 143 nazioni si è chiusa la 48ª edizione di Marmomacc, che si è svolta alla Fiera di Verona dal 25 al 28 settembre scorso. Nonostante un periodo che ha visto il susseguirsi e l'accavallarsi di manifestazioni dedicate al mondo della ceramica e dell'edilizia, Mapei non ha mancato a questo importante appuntamento.

I numeri hanno confermato il ruolo della rassegna veronese quale polo mondiale per il business legato alla filiera della pietra naturale, del design e delle tecnologie. Oltre alle aree geografiche rappresentate, cresce del 6% la quota generale degli operatori stranieri tra i padiglioni, pari al 55% dei 56.000 visitatori totali. Nella top ten delle presenze tra gli operatori specializzati, al primo posto la Germania, seguita da India, Spagna, Turchia, Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Cina, Russia e Brasile.

In quattro giorni di manifestazione sono stati ben più di 1.400 gli espositori da quasi 60 paesi con *new entry* da Singapore, Slovenia e Irlanda, 16 collettive estere, con il ritorno della Palestina e il debutto della Tunisia, e 44 le missioni commerciali ufficiali da altrettanti stati. "I risultati di questo 48° Marmomacc - ha commentato il presidente di Veronafiere Ettore Riello - danno ragione alla formula unica del salone che, alla parte commerciale, lega cultura del prodotto, design, formazione e innovazione costante".

I più evoluti prodotti per la posa dei materiali lapidei

Anche il mondo delle pietre naturali e dei materiali lapidei di anno in anno propone prodotti sempre più evoluti che richiedono soluzioni performanti per ottenere risultati a regola d'arte in fatto di posa.

A Marmomacc 2013, nel suo ampio spazio espositivo, Mapei ha proposto una vasta gamma di prodotti e soluzioni per soddisfare le richieste dei produttori e garantire ai posatori un'esecuzione perfetta del loro lavoro.

Tra i prodotti in evidenza a Marmomacc, al primo posto KERAFLEX MAXI S1, l'adesivo ideale per la posa di pietre naturali di grande formato che, con l'innovativa tecnologia Low Dust, aiuta a ridurre la polvere contribuendo a soddisfare i requisiti eco-sostenibili relativi alla qualità interna dell'aria, rendendo più agevole e più sicuro il lavoro del posatore. Senza tuttavia dimenticare GRANIRAPID, l'adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, deformabile, a presa e idratazione rapida, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo ed ELASTORAPID, l'adesivo cementizio bicomponente altamente deformabile a elevate prestazioni, con tempo aperto allungato, a presa ed idratazione rapida e a scivolamento verticale nullo, per piastrelle ceramiche e materiale lapideo (spessore dell'adesivo fino a 10 mm).

In bella mostra nello spazio espositivo Mapei anche i sistemi per la posa di materiali lapidei su massetti radianti a elevate prestazioni, veloci da realizzare con una rapida messa in esecuzione e, naturalmente, eco-sostenibili. In primo piano, tra le fugature, ULTRACOLOR PLUS, l'unica fugatura anti efflorescenze, sicura, a prova di muffa, che ne previene la formazione negli ambienti umidi. Tra i sigillanti, in mostra a Marmomacc, in particolare evidenza MAPESIL LM, sigillante silicico neutro per pietra, resistente alla muffa, con tecnologia BioBlock® per movimenti fino al 25%, per giunti di dilatazione su facciate e pavimenti in marmo, granito e pietra, disponibile in 9 colori.

Insieme a MAPELASTIC, l'impermeabilizzante cementizio a perfetta tenuta, in grande risalto anche il SISTEMA MAPESTONE, per la posa di pavimentazioni in porfido e in lastre a spacco più veloce e facile da posare. MAPESTONE è fino a 50 volte più resistente dei sistemi tradizionali, più resistente ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti e alle sollecitazioni del traffico pesante. Il SISTEMA MAPESTONE è ideale per la realizzazione di pavimentazioni architettoniche in pietra (cubetti, smolli, ciottoli, lastre, masselli) che richiedono meno manutenzione e riducono la rumorosità e il rischio di incidenti. Anche a Marmomacc 2013 grande attenzione è stata rivolta al mondo della progettazione con corsi di formazione continua, seminari tecnici e programmi per architetti. In questa direzione si è mossa anche Mapei, che ha sostenuto la visita degli architetti dell'American Institute of Architects organizzando, il 23 settembre, un "welcome gala dinner".

La prossima edizione di Marmomacc si terrà, sempre alla Fiera di Verona, dal 24 al 27 settembre 2014.

GRANDE
TECNOLOGIA
PER LA POSA
DEL MARMO
E DELLE PIETRE
NATURALI

MARMOMACC

MARMOMACC

MARMOMACC

PRODOTTI A ELEVATO
CONTENUTO TECNOLOGICO PER
UN PUBBLICO SPECIALIZZATO
E INTERNAZIONALE

MADE expo

Una presenza globale, quella di Mapei, a MADE 2013. A conferma del ruolo centrale occupato nel vasto settore dell'edilizia italiana e internazionale e della capacità di essere partner ideale per tutti gli operatori del comparto. La manifestazione, che si è svolta dal 2 al 5 ottobre scorso presso Milano/Rho Fiera fieristica - e giunta alla sua sesta edizione - si è chiusa con 211.105 presenze, di cui 35.619 dall'estero: un risultato importante per tutto il sistema costruzioni, che vede ora nella manifestazione milanese un punto di riferimento internazionale.

"Vogliamo un Paese normale: con questa forte richiesta il presidente di Confindustria Squinzi ha aperto MADE - ha affermato Giovanni De Ponti, AD di MADE - e sempre con questo auspicio chiudiamo la nostra manifestazione". Le vere protagoniste di MADE sono state le 1.432 aziende italiane e internazionali, che hanno presentato prodotti ad alto contenuto tecnologico e innovativo a un pubblico specializzato e internazionale.

Un vasto programma di aggiornamento professionale, con oltre 200 appuntamenti, ha toccato tutti gli aspetti più importanti del mondo delle costruzioni e un grande spazio, anche in questa edizione, è stato dato ai temi della sostenibilità e dell'efficienza energetica, declinati soprattutto nei comparti dell'involucro e dell'integrazione degli impianti. Tutti temi cari a Mapei che ha presentato in fiera i suoi sistemi di prodotto tecnologicamente più avanzati: soluzioni certificate per progetti eco-sostenibili in tutto il mondo.

Una presenza accompagnata anche da due consociate del Gruppo: ospite nello stand Mapei, VA.GA. - aggregati e malte per edilizia - ("quelli dal pollice edile"), azienda specializzata nella produzione di sabbie e ghiaie silicee. E, in un proprio spazio espositivo, POLYGLASS, azienda specialista nella produzione di membrane impermeabilizzanti e sistemi isolanti per l'edilizia.

Tra le novità di quest'anno va segnalato lo spazio MADE4CERAMICS - Ceramica Terra Cultura, un'area mostra/laboratorio dedicata all'intera filiera ceramica che ha presentato le migliori soluzioni per l'edilizia e l'architettura, tra le quali le c'erano anche i prodotti Mapei. Da segnalare anche il convegno Federcomated, dal titolo "Il Regolamento UE 305/2011 alla prova del mercato", che si è tenuto il 4 ottobre presso il Centro Servizi.

La grande edilizia di Mapei

A Milano, a meno di due anni da Expo 2015 l'Esposizione Universale che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 presso il polo fieristico di Rho - Pero con il titolo "Nutrire il pianeta energia per la vita", il nuovo spazio espositivo di Mapei è stato concepito per far comprendere come l'azienda sappia "trasformare un mondo di piccoli e grandi sogni in realtà".

Sia le lastre espositive che hanno esemplificato concretamente i sistemi di prodotto più performanti del mercato, sia le illustrazioni di Carlo Stanga e le referenze internazionali più recenti - certificate eco-sostenibili secondo gli standard internazionali - hanno messo in luce come dalle fondamenta al tetto Mapei sia in grado di rispondere a qualsiasi richiesta dei progettisti e degli esperti del settore, offrendo la possibilità di realizzare il piccolo intervento come il grande cantiere, intervenendo in opere che riguardano il residenziale fino allo spazio pubblico, dal settore industriale fino ad arrivare alle grandi opere e infrastrutture.

Una presenza fieristica a tutto tondo che, oltre a porre l'accento sulla propria leadership internazionale nel settore degli adesivi e dei prodotti complementari per la posa di pavimenti e rivestimenti di ogni tipo, si è posta l'obiettivo di essere il punto d'incontro di tutti coloro che giocano un ruolo decisivo in edilizia. Fra questi, un ruolo particolare rivestono i progettisti che Mapei affianca, sin dalla prima fase progettuale, affinché possano essere messi nella condizione di poter scegliere la soluzione migliore per il loro progetto.

L'Azienda ha presentato in fiera sistemi affidabili e conformi alle normative internazionali più severe, che provengono da anni di esperienza e dalla conoscenza degli specifici mercati di riferimento. E anche a MADE, come a Cersaie 2013, il focus sul quale si è incentrato il messaggio comunicativo è la capacità di Mapei di proporre realmente "soluzioni certificate per progetti eco-sostenibili in tutto il mondo".

Linea per il rinforzo strutturale del calcestruzzo e delle murature

Anche a MADE Mapei ha presentato MAPEWRAP EQ SYSTEM, l'innovativo sistema di rinforzo passivo degli edifici nei confronti delle azioni sismiche, con la sua recente innovazione: EQ DEKOR, la rivoluzione antisismica nella decorazione d'interni, dove arte e tecnologia si uniscono per creare pavimenti e rivestimenti che arredano la casa in modo sensoriale.

Linea per il risanamento del calcestruzzo

Per il settore civile, Mapei ha proposto PLANITOP RASA & RIPARA, la malta cementizia tissotropica fibrinforzata, a presa e ritiro compensato, applicabile in uno spessore variabile da 2 a 40 mm in una sola mano. Un solo prodotto per rasare e ripristinare il calcestruzzo, versatile e dal risultato durevole e certificato.

Da ricordare anche la linea MAPESHIELD, la protezione catodica galvanica di Mapei, costituita da anodi sacrificali





DE_{expo} MADE_{expo} MADE_{expo} MADE_{expo} MADE_{expo} MADE_{expo}



di zinco puro, che protegge e previene dalla corrosione le strutture in calcestruzzo armato e quelle metalliche esposte agli agenti aggressivi.

Additivi speciali per calcestruzzo

Nell'ambito del costruire sostenibile Mapei propone un prodotto innovativo: RE-CONZERØ, per il recupero sostenibile del calcestruzzo reso.

La produzione mondiale di calcestruzzo, a oggi, è di circa 10 miliardi di m³/anno. Di questi, circa 50 milioni di m³ non vengono posti in opera ma sono restituiti all'impianto di produzione. RE-CONZERØ trasforma il materiale granulare che può così essere riutilizzato come aggregato per calcestruzzo con enormi vantaggi ambientali ed economici: non produce rifiuti, viene aggiunto in autobetoniera e non richiede impianti di trattamento.

Linea per il risanamento degli edifici in muratura

La linea MAPE-ANTIQUE a base di Eco - Pozzolana e completamente esente da cemento - ideale per chi progetta, facile e risolutivo per chi lo utilizza - è un sistema completo che parte dalla malta da rinforzo fino ad arrivare alla finitura murale di protezione della muratura.

Mapei, con questa linea, mette in opera la differenza tra essere e benessere: prodotti ideali per consolidare, deumidificare, risanare e intonacare in modo ecosostenibile.

La linea MAPE-ANTIQUE si completa oggi con MAPE-ANTIQUE COLABILE, la nuova malta da muratura, resistente ai sali, a base di calce ed ECO-POZZOLANA, per la rigenerazione e il consolidamento di murature.

Prodotti per impermeabilizzare

Tutta la gamma della famiglia MAPELASTIC viene presentata a MADE come la soluzione più duratura contro i danni da infiltrazione d'acqua.

Sono due le novità presentate a MADE riguardanti questa linea: MAPEBAND SA, nastro autoadesivo butilico con tessuto non tessuto alcali resistente per sistemi impermeabilizzanti elastici e MAPECOAT PU 15, finitura poliuretana alifatica bicomponente, a base solvente, resistente all'usura e ai raggi ultravioletti.

Finiture murali

Mapei ha proposto a MADE una vasta gamma di finiture a uso professionale per completare i sistemi Mapei, garantendo estetica e durabilità.

La novità di questa linea presentata in fiera, è DURSILITE BASE COAT, fondo acrilico liscio pigmentato, uniforme, promotore di adesione

Da non dimenticare le linee QUARZOLITE, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, COLORITE, ELASTOCOLOR e DURSILITE, che offrono un'ottima copertura, facilità d'uso, riempimento, idrorepellenza, elasticità, resistenza ai raggi UV, traspirabilità e pulibilità.

Linea per pavimenti in resina e cementizi

A MADE 2013, presentati i due sistemi all'avanguardia per pavimenti in resina e cementizi: MAPEFLOOR SYSTEM e ULTRATOP SYSTEM, i sistemi a elevate prestazioni meccaniche adatti per la realizzazione di pavimentazioni in resina e a base cementizia, resistenti alle aggressioni chimiche e a basso contenuto di VOC.

La linea MAPEFLOOR SYSTEM si arricchisce di quattro nuovi prodotti specifici per le finiture:

- MAPEFLOOR FINISH 50 N, finitura trasparente poliuretana alifatica bicomponente per superfici assorbenti;
- MAPEFLOOR FINISH 58 W, finitura poliuretana alifatica bicomponente trasparente idrodispersa opaca;
- MEPEFLOOR FINISH 451, finitura poliuretana alifatica bicomponente elastica, resistente all'usura e ai raggi ultravioletti;
- MAPEFLOOR FINISH 55 FAST, finitura poliuretana alifatica bicomponente a rapida essiccazione e a elevato grado di elasticità, resistente all'usura e ai raggi UV per la protezione di membrane elastiche poliuretaniche.

Linea per pavimenti industriali

Le superfici in calcestruzzo sono caratterizzate da un'accentuata porosità superficiale e tendono ad assorbire l'acqua e i liquidi con cui vengono a contatto.

Diventa quindi indispensabile intervenire ed eseguire specifici trattamenti della superficie con formulati resinosi in grado di penetrare all'interno della matrice cementizia senza alterarne la traspirabilità e la colorazione originali. La



LINEA MAPECRETE di protezione delle superfici in calcestruzzo risponde a queste esigenze con sistemi consolidanti, idrorepellenti e antimacchia. La linea è composta da: MAPECRETE CREME PROTECTION, MAPECRETE STAIN PROTECTION e MAPECRETE LI HARDENER.

Sigillanti

A MADE 2013 anche la gamma completa e certificata dei sigillanti colorati Mapei, ideali per sigillare e incollare con facilità e sicurezza ogni dettaglio costruttivo. I sigillanti Mapei sono prodotti per tutti i professionisti della posa. La gamma si divide in: siliconi acetici e neutri, poliuretani, acrilici e bituminosi, e ibridi.

Sono tre le novità di linea presentate in fiera: MAPEFIX EP 470 SEISMIC, fissaggio chimico a base di resina epossidica pura per carichi strutturali (certificato per barre filettate, ferri di ripresa, carichi sismici C2); MAPESIL GP, sigillante siliconico neutro per edilizia, resistente alla muffa, per movimenti fino al 25%.

E, infine, MAPETAPE, nastro autoadesivo a freddo per sigillature e impermeabilizzazioni a sormonto di giunti e fessure. Disponibile in differenti larghezze (50, 100, 150 e 200 mm) e finiture colorate (alluminio, piombo, rame nuovo).

Sistemi per la posa di materiali resilienti

Questa tradizionale linea di prodotti Mapei, da sempre all'avanguardia nel proporre prodotti rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, si è presentata a MADE con un nuovo prodotto eco-sostenibile: ULTRABOND ECO TACK LVT, adesivo in dispersione acquosa ad appiccicosità permanente per pavimentazioni auto posanti in doghe.

Posa per parquet

I Sistemi Ultracoat per la posa del parquet sono semplici nell'applicazione e rispettano l'uomo e l'ambiente.

A MADE sono stati presentati diversi nuovi prodotti che vanno ad arricchire questa linea.

ULTRACOAT SOFT TOUCH BASE è un fondo monocomponente rapido all'acqua, per la preparazione di pavimenti in legno per i successivi trattamenti con ULTRACOAT SOFT TOUCH FINISH, la nuova vernice all'acqua bi componente, 100% poliuretanica, esente da NMP e a bassa emissione di sostanze organiche volatili. Si tratta di una finitura con effetto naturale e soffice al tatto per la protezione di pavimenti in legno con destinazione d'uso residenziale e commerciale.

Altre due nuove finiture completano la linea. Si tratta di ULTRACOAT OIL COLOR, finitura a olio uretanico colorato (disponibile in bianco-nero, noce e noce americano, mogano, rosso cherry) a basso odore per la colorazione di pavimenti in legno, sovraverniciabile con le finiture della linea ULTRACOAT e ULTRACOAT OIL PLUS, finitura ad olio uretanico, di colore neutro, a basso odore per pavimenti in legno.

E, infine, ecco una nuova vernice: ULTRACOAT EASY PLUS vernice monocomponente all'acqua, 100% poliuretanica per pavimenti in legno, esente da NMP e a bassissima emissione di sostanze organiche volatili, a elevata resistenza all'usura e all'abrasione.

Soluzioni per impianti sportivi

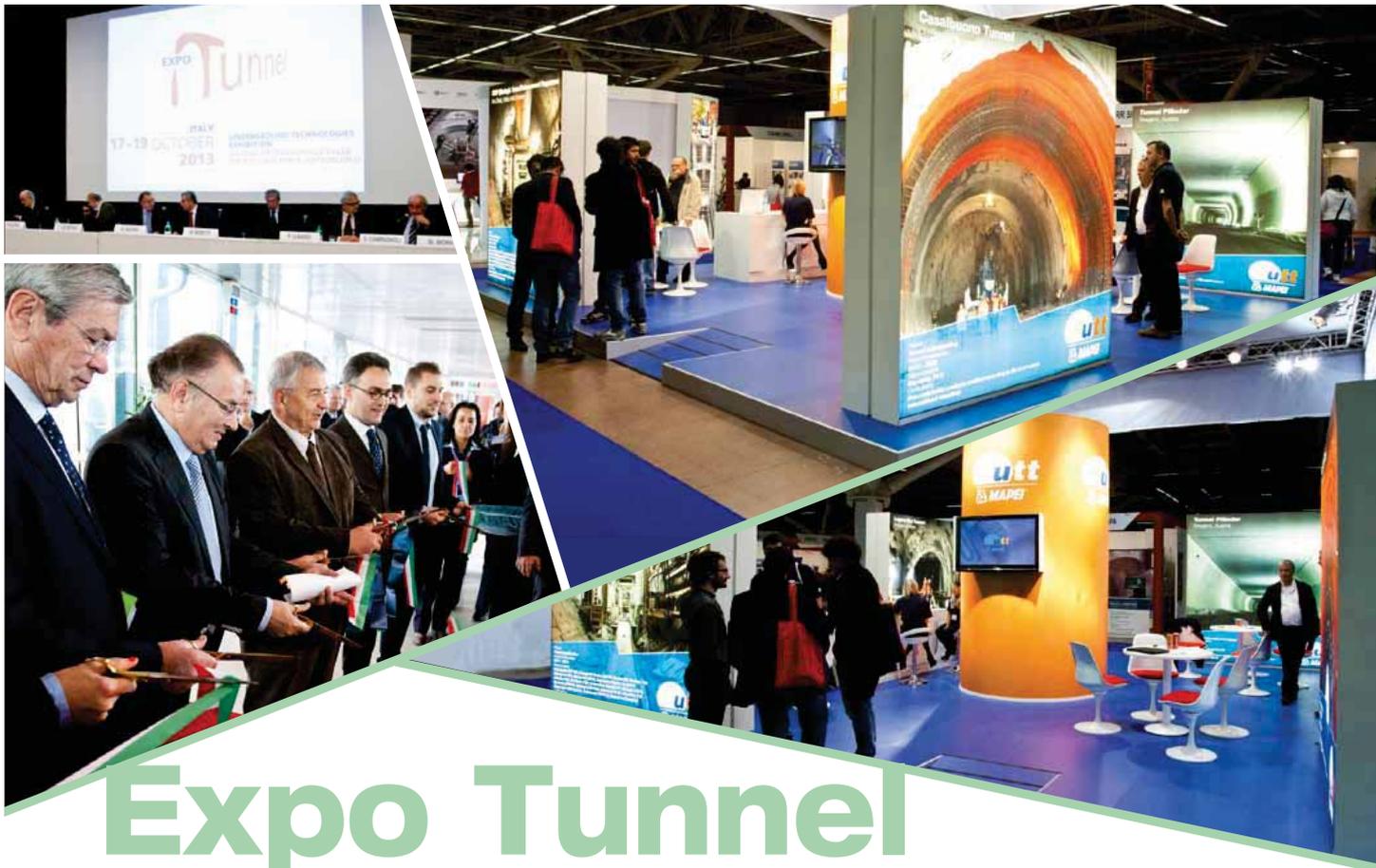
Mapei ha presentato prodotti all'avanguardia anche per gli impianti sportivi realizzati per qualunque tipo di sport, e in occasione delle più importanti manifestazioni sportive mondiali, dal calcio al tennis all'atletica leggera come, per esempio, le piste dell'Olympic Stadium di Londra ai Giochi Olimpici 2012.

In evidenza MAPESOIL 100, un prodotto innovativo per la realizzazione di sottofondi di superfici sportive in erba artificiale e il riutilizzo del vecchio manto sintetico e ULTRABOND TURF, la linea di adesivi poliuretani ad alte prestazioni per campi in erba artificiale.

Per le pavimentazioni sportive in resina Mapei propone MAPECOAT TNS SYSTEM: MAPECOAT TNS PROFESSIONAL (per campi da tennis), MAPECOAT TNS MULTISPORT COMFORT (per campi multisport) e MAPECOAT TNS URBAN, rivestimento colorato a base di resina acrilica in dispersione acquosa e cariche selezionate, per il rivestimento di piste ciclo-pedonali e aree ad arredo urbano.

Il prossimo appuntamento con MADE è per il 2015: la manifestazione diventa, infatti, biennale e tornerà nell'anno del grande evento internazionale di Expo 2015.





Expo Tunnel

Con oltre 100 espositori e 5.400 visitatori professionali si è chiusa Expo Tunnel, la prima edizione del Salone Professionale delle Tecnologie per il Sottosuolo che si è tenuto il 17, 18 e 19 ottobre nell'ambito di Saie 2013.

Anche in questo Salone specializzato la partecipazione di Mapei non è mancata, a dimostrazione di come sia coinvolta nel mondo dell'edilizia davvero in modo globale. In Italia una scuola del sotterraneo unica al mondo si è raccontata a Bologna con le esperienze maturate nel tempo in importanti realizzazioni nazionali e internazionali, anche al servizio di un mercato globale, collettore di importanti progetti e motore per l'economia in tempi difficili. Il tutto con lo spirito di comunicare i vantaggi e i costi ridotti del costruire in sotterraneo per far conoscere quella che è una vera "cultura del sottosuolo". Nel panorama extra europeo sono stati evidenziati forti investimenti per le grandi opere, come in Brasile, India, Cina, Sud Africa e America Latina. In Europa invece si distinguono Francia, Spagna, Germania e Svizzera grazie a nuovi progetti infrastrutturali, tutti Paesi rappresentati anche a ExpoTunnel. L'Italia si distingue per un'Alta Velocità di livello, mentre i Paesi nordici realizzano spazi sotterranei per soddisfare l'esigenza primaria di difendersi da lunghi mesi di freddo polare. Per la mobilità di persone e merci, al di là delle specificità dei singoli territori, è emersa la necessità di garantire connessioni veloci ed efficienti per un presente e un futuro dove la qualità della vita degli esseri umani sia in primo piano.

UTT (Underground Technology Team)

Mapei ha partecipato a ExpoTunnel, con l'UTT (Underground Technology Team), la divisione del Gruppo Mapei specializzata in sistemi innovativi per le costruzioni in sotterraneo. È stata l'occasione per incontrare i tecnici di questa divisione di eccellenza Mapei e conoscere da vicino i suoi avanzati sistemi di prodotto quali gli acceleranti per calcestruzzo proiettato, i prodotti per lo scavo meccanizzato, i sistemi d'iniezione e consolidamento e impermeabilizzazione. Sono due i punti di forza di questo team altamente specializzato: la competenza specifica in questo particolare settore di tutti i suoi componenti e la capacità del Gruppo Mapei di concepire e realizzare prodotti eccezionali capaci di risolvere ogni tipo di necessità che si presenti in un cantiere sotterraneo in ogni parte del mondo. Un filo diretto lega l'UTT con il Centro Ricerca Mapei che riesce così, in tempo reale, a modellare con i giusti prodotti la soluzione più idonea per ciascun differente intervento. Tutto questo, naturalmente, senza venire meno alla filosofia del Gruppo che garantisce anche in questo ambito "soluzioni certificate per progetti eco-sostenibili in tutto il mondo".

A ExpoTunnel, l'UTT Mapei si è presentato mettendo in mostra le sue più recenti referenze internazionali che hanno visto l'impiego di numerosi evoluti sistemi di prodotto. Dall'impermeabilizzazione del tunnel italiano di Casalbuono (Salerno), alla costruzione dei tunnel STEP (Strategic Tunnel Enhancement Programme) di Abu Dhabi negli Emirati Arabi; dalla costruzione e impermeabilizzazione dei Legacy Way Tunnels di Brisbane (Australia), alla protezione dei muri del Tunnel Pfander a Bregenz, in Austria. Cantieri importanti che testimoniano l'efficacia dei prodotti Mapei utilizzati. Tra questi, insieme agli acceleranti di presa per calcestruzzo proiettato dell'ampia gamma MAPEQUICK, anche i nuovi prodotti nell'ambito dell'impermeabilizzazione di gallerie e strutture in sotterraneo come i manti sintetici MAPEPLAN TU e MAPEPLAN TT. Grazie alla loro speciale formulazione sono in grado di assecondare le differenti esigenze di impermeabilizzazione e, con la presenza di uno strato segnalitico bicolore (arancione/nero), permettono di evidenziare eventuali lesioni del manto che si dovessero creare durante la messa in opera e/o le successive lavorazioni.

La prossima edizione di Expo Tunnel si dovrebbe tenere, sempre nel quartiere fieristico di Bologna, dal 23 al 25 ottobre 2015. La data è ancora da confermare.

UNA LINEA DI
PRODOTTI E
UN'ASSISTENZA
DEDICATA
AGLI SPAZI IN
SOTTERRANEO

